QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 21, tel. 43-030, 60-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 300 per parola) - Echi di cronaca L. ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7300, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): ... Copia arretrata: prezzo doppio.

Le consultazioni tra l'Italia e gli alleati

I risultati d'un viaggio

Roma, 2 agosto.

Gli italiani che hanno seguito, con attenzione forse non eccessiva, il viaggio del presidente del Consiglio negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania, oggi probabilmente si domandano quale senso abbia avuto, quale ne sia il risultato. Di particolari minuti, di eccessive sottigliezze di linguaggio diplomatico non li crediamo curiosi: in condizioni stagionali come queste, fra l'ondata di caldo ed il richiamo delle ferie, ogni profonda applicazione alle analisi appare a tutti faticosa. A Roma, per di più nella giornata di ieri anche gli uffici dell'Ambasciata degli Stati Uniti sono rimasti chiusi, vigendo nel regolamento di servizio americano il privilegio che i funzionari in residenza disagiata facciano vacanza quando il termometro raggiunge i 39 gradi.

Chiuso Palazzo Margherita, partito Zellerbach a cercare riposo in Francia, si è avuta a Roma l'impressione di una sede diplomatica pressoché smobilitata; e questo proprio nel momento nel quale il presidente del Consiglio dei ministri viaggia, discute all'estero, ritorna in patria al termine di rapide ma intense consultazioni. Contiamo dunque così poco da non meritarci nemmeno una riguardosa cortesia, siamo di peso tanto irrilevante? Sarebbe molto fuori di luogo lamentarci per un puntiglio di questo genere, mentre può essere istruttivo cercare il senso generale dell'episodio, che ci aiuta a comprendere il risultato e il significato del viaggio di Fanfani.

Il nostro presidente del Consiglio non è andato in America, in Inghilterra od in Germania a stipulare accordi particolari né a sottoporre piani precisi all'approvazione degli alleati, con la presunzione che in Occidente si attenda dall'Italia una parola d'ordine per la soluzione della crisi nel Medio Oriente od il regolamento di altri massimi affari internazionali. Con maggiore modestia e più forte senso della realtà, ha prospettato, invece, a nome dell'Italia alcune esigenze fondamentali di politica estera, che ci sembrano da tutti accettabili ed anzi profittevoli all'interesse comune. Compiuta la missione, può rientrare soddisfatto, anche se non lo attende schierato sull'aeroporto di Ciampino il corpo diplomatico al completo.

Quello che abbiamo raccomandato a Washington è che si cerchi finalmente l'unità d'azione fra gli occidentali anche nei riguardi del Medio Oriente, così come essa vige, collaudata da tempo, nei confronti del blocco sovietico. La mancanza di una politica occidentale unitaria, in virtù della quale si possa parlare di una presenza effettiva della Nato dal Mediterraneo al Golfo Persico, anziché di interventi a volta a volta contraddittori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia, è ciò che maggiormente compromette le posizioni e gli interessi occidentali in questo settore. Sulle nostre contraddizioni e divisioni, dai tempi della crisi di Suez ad oggi, ha largamente speculato l'Unione Sovietica, fino ad inserirsi con disinvoltura nel recente dissidio fra gli anglosassoni e De Gaulle a proposito della sede e della natura della conferenza «al vertice».

Di più, ed in senso anche più grave, c'è da notare che le iniziative unilaterali e gli atteggiamenti discordi degli occidentali in Medio Oriente comportano tutti gli svantaggi insiti nella varietà delle singole politiche, ma non consentono alcuno dei benefici che, almeno in astratto, si potrebbero sperare. In altri termini, di fronte agli arabi siamo tutti legati da una presunzione di corresponsabilità, in quanto occidentali, per tutto ciò che l'uno o l'altro dei membri dell'alleanza atlantica compie nel Medio Oriente, e ne subiamo tutti insieme le conseguenze come europei, come occidentali, come cristiani, come bianchi.

Quando ogni giorno, in cospetto del mondo intiero, giustamente vantiamo la nostra solidarietà atlantica, dobbiamo attenderci che gli arabi ci prendano in parola, fin tanto almeno che fa loro comodo, e quindi essere pronti a subire tutti insieme le conseguenze degli eventuali errori di anche uno solo di noi. Di qui la necessità di concordare «una» politica per il Medio Oriente, come c'è «una» politica verso il mondo sovietico, e senza più tardare nella decisione, perché il vero danno conseguente alla crisi di Suez non tanto è stato il fallimento dell'impresa di Porto Said quanto la mancanza di una politica effettiva dopo quel fallimento.

Non è l'Italia che pretende i concetti ispiratori; ma, anche al di fuori di una simile presunzione, Fanfani non poteva mancare di enunciare taluni convincimenti che riteniamo ben fondati sulla nostra esperienza e sulla particolare conoscenza di popoli e paesi che ci sono vicini. Noi siamo fermamente d'opinione che il gruppo dei popoli che si uniscono nell'alleanza atlantica, trattando col mondo arabo debbano considerare il patto della Nato non tanto in funzione di strumento militare — valido essenzialmente nei riguardi dell'Unione Sovietica — quanto piuttosto in funzione dell'altro suo scopo istituzionale sancito nell'art. 2, dove si parla di un impegno a sviluppare e garantire stabilità e benessere incoraggiando la reciproca collaborazione economica.

Con questo volto si debbono presentare i Paesi della Nato nel Medio Oriente, giusta la loro conclamata vocazione ad assicurare la prosperità nella pace e nella libertà: e appunto in questo senso altri colloqui internazionali attendono Fanfani a Roma, dove è annunciata per i prossimi giorni la visita del segretario generale della Nato, signor Spaak. Così sarà compiuto il tentativo di tradurre sul piano tecnico quei principî di massima, che il nostro presidente del Consiglio ha cercato di affermare in questi giorni nei suoi colloqui a Washington, Londra e Bonn.

Vittorio Gorresio

Ritenuta imminente la risposta sovietica all'Occidente

Londra e Washington attendono che Kruscev precisi la data e il luogo dell'incontro al vertice

I diplomatici britannici pensano che il Cremlino intenda accettare l'invito per la conferenza dei "Grandi,, nell'ambito delle Nazioni Unite verso il 12 agosto - La polizia americana sta prendendo speciali misure di sicurezza nel caso che il convegno si svolga a New York - Si temono dimostrazioni ostili di profughi d'oltre cortina

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 agosto.

I diplomatici britannici confessavano questa sera di avere trascorso la prima delle tre giornate del ferragosto inglese «con l'orecchio a terra». Quest'immagine, presa a prestito dai racconti dei cow-boys e degli indiani, rende l'idea dell'ansia con cui è attesa a Londra la risposta di Mosca alle ultime tre note degli alleati: le due concordi di Macmillan e di Eisenhower, e quella discordante di De Gaulle. Fra l'altro, sebbene finora non vi sia segno di alcuna risposta da Mosca, si fa osservare che i russi hanno l'abitudine di inviare messaggi soprattutto nei giorni di vacanza. I giornali inglesi cercano di indovinare se Kruscev vorrà anche questa volta sfruttare le dissidenze occidentali e magari schierarsi con De Gaulle, in modo da creare nuovi imbarazzi alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti che non vogliono un incontro fuori della cornice del Consiglio di Sicurezza (perché questa cornice potrà avere la stessa funzione di una severa agenda e perciò limitare gli argomenti di conversazione) oppure se vorrà evitare questa facile strada polemica, ma sostanzialmente infruttuosa, e mostrare invece sincera buona volontà ed accettare l'invito per l'incontro nell'ambito dell'Onu, magari riproponendo una sede diversa da Nuova York, verso il 12 agosto.

Un giornale ha pubblicato anche l'ipotesi che possa essere proposta Londra e quindi immagina che Scotland Yard abbia cominciato a prendere le necessarie misure di sicurezza. L'ipotesi è per il momento poco fondata — anche se non impossibile — ma in generale viene scartata dagli ambienti diplomatici. Questi si dedicano invece a considerare alcuni aspetti dell'incontro al più alto livello, sia dal punto di vista delle possibilità di un accordo con i russi, che dal punto di vista della formulazione d'una nuova politica del Medio Oriente da parte degli occidentali.

La linea più realistica rispetto alle prospettive di un accordo fra Oriente ed Occidente per il Medio Oriente, sembra quella assunta dall'*Economist*. Secondo questo giornale non bisogna sperare molto più che una riaffermazione di coesistenza. Questo, tuttavia, sarebbe di per sé un notevole passo distensivo. Significherebbe che tanto l'Occidente quanto la Russia, si impegnano a non esercitare nel Medio Oriente pressioni che possano degenerare in un conflitto armato fra le grandi potenze.

L'inquietudine della zona — probabilmente inevitabile per qualche tempo, tanto più che ormai è possibile individuare due tipi ben distinti di nazionalismo arabo — verrebbe circoscritta e il mondo verrebbe, per lo meno, sollevato dal pericolo di una costante minaccia di conflitto.

I due tipi di nazionalismo arabo che possono essere individuati potrebbero essere definiti «repubblicano» e «monarchico». Il primo fa capo a Nasser, e il secondo ha come esponenti re Hussein, Ibn Saud o il suo principe reggente, e lo sceicco di Kuweit. Costoro — e in un certo senso anche alcuni degli esponenti principali della nuova repubblica irakena — favoriscono regimi sostanzialmente diversi da quelli di Nasser e non è escluso che il conflitto fra questi due tipi di nazionalismo arabo possa continuare — con esito incerto — per qualche tempo.

Questa instabilità costringe Londra e Washington a limitare la loro politica nel Levante ad un programma minimo. Ad esempio: mentre qualche giorno fa si pensava all'inevitabilità di una federazione araba — con l'eccezione del Libano neutralizzato e di Israele — oggi si pensa già in termini di alcuni regimi che potrebbero essere sostenuti e usati in futuro come alternativa alla federazione promossa da Nasser. Il caso più tipico è proprio quello della Giordania, dove qualche giorno fa la posizione di Hussein sembrava in pericolo immediato, e dove si pensa ora, invece, a varie formule per il rafforzamento (temporaneo) della sua posizione. Anche se è universalmente accettato il principio che uno Stato del genere non può avere grandi prospettive in futuro, si pensa che la sua «presenza» potrebbe essere utile «ancora per qualche tempo».

Riccardo Aragno

Il Premier russo negli S.U. si sposterebbe in elicottero

(Dal nostro corrispondente) Washington, 2 agosto.

Ci si attende nella capitale degli Stati Uniti che la risposta di Kruscev ai messaggi americano, inglese e francese sia pronta e favorevole e che, fra la proposta di De Gaulle per un incontro dei «cinque grandi» a Ginevra fuori delle Nazioni Unite e quella anglo-americana per una sessione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il Capo sovietico scelga la seconda. Ma si ammette che Kruscev si è messo in condizione di scegliere l'uno o l'altra con eguale probabilità: sinora, una volta ha parteggiato per la soluzione De Gaulle, molto simile alla sua proposta originaria, ed una volta per la seduta all'Onu.

E' probabile, si ritiene a Washington, che la ferma decisione anglo-americana di partecipare solo ad un convegno nel quadro delle Nazioni Unite lo induca a optare per il Consiglio di Sicurezza, a New York, anche per lasciare impregiudicata la successiva convocazione di una conferenza fra Capi di governo, la quale non tratti solo i problemi del Medio Oriente ma anche tutte le altre questioni mondiali.

In tal caso tutto è pronto per accoglierlo e proteggerlo da eventuali dimostrazioni di profughi ungheresi, polacchi, baltici, romeni e bulgari. L'intero Corpo di polizia di New York sarà mobilitato. Il governo federale disporrà attorno a Kruscev una solida e, in pratica, continua muraglia di agenti dell'Fbi, la polizia federale, in uniforme e in borghese. Come residenza egli potrà scegliere fra un albergo vicino al «palazzo di vetro» dell'Onu, il cui nome sarà rivelato solo dopo il suo arrivo o la villa che la delegazione sovietica ha acquistato tre anni fa da un ex-miliardario americano a Glen Cove, in Long Island. La polizia spera che la scelta cada su Glen Cove, perché in tal modo il problema del trasporto e della protezione sarà molto semplificato.

Kruscev potrà infatti lasciare la villa a bordo di un elicottero e calare a otto metri di distanza dall'ingresso laterale del palazzo di vetro. Egli vedrà New York solo dall'alto, ma la polizia è incline a non tener alcun conto delle sue aspirazioni turistiche. «Kruscev — dicono i capi della polizia di New York — non può pretendere di essere l'uomo più odiato del mondo e nello stesso tempo un turista di riguardo».

Il pericolo di un attacco aereo all'elicottero viene scartato come improbabile; e ad ogni modo la polizia aerea della metropoli sta studiando vari provvedimenti per ridurre al minimo anche questa possibilità: da sette a nove elicotteri di tipo e sagoma diversa saranno messi a sua disposizione, in modo che ogni viaggio sia compiuto con un diverso mezzo aereo. Il tragitto sarà variato ogni volta, in modo da eliminare la possibilità che colpi d'arma da fuoco siano sparati da terra. Tutti gli aerei leggeri da turismo saranno tenuti lontano dal percorso (sono gli unici che per velocità e altre caratteristiche potrebbero esser usati per un attentato): la protezione sarà assicurata da caccia a media quota e da pattuglioni di auto. Per disorientare i possibili malintenzionati, si pensa anche a trasportare Kruscev prima con una veloce lancia a motore sullo East River, fino a punti predeterminati e sempre diversi, e poi, raggiunta la costa di Long Island, con auto o elicotteri.

All'interno del «Palazzo di vetro» la polizia dell'Onu ammetterà alle sale di riunione e ai corridoi solo coloro che saranno stati «approvati» in precedenza. In ogni caso, chiunque entrerà nel recinto dell'Onu dovrà passare per porte speciali, munite di apparecchi elettronici, che riveleranno la presenza — nelle tasche o sul corpo dei visitatori — di ogni oggetto metallico, per quanto ben schermato.

Tutte le donne che entreranno nel «Palazzo di vetro» saranno sorvegliate da speciali drappelli di poliziotte, che disporranno anche di «occhi magici» nella segretezza dei gabinetti.

Gino Tomajuoli

Mosca mitiga gli attacchi contro gli anglo-americani

Mosca, 2 agosto.

In attesa di una risposta da parte di Kruscev all'ultima lettera di Eisenhower sulla convocazione di una conferenza al vertice la stampa sovietica ha rallentato i suoi violenti attacchi contro «gli aggressori anglo-americani».

Negli ambienti diplomatici di questa capitale si ritiene che la nuova risposta di Kruscev al messaggio di Eisenhower possa essere consegnata nella tarda sera di oggi o domattina. Tuttavia le *Isvestia*, organo ufficiale del governo sovietico insistono anche oggi sulla necessità del ritiro delle forze anglo-americane dal Libano e dalla Giordania.

Le visite del presidente del Consiglio nelle capitali alleate

Fanfani esamina con Adenauer a Bonn gli urgenti problemi della politica mondiale

I due Capi di governo, afferma il comunicato, sono convinti che sulla base di sane condizioni economiche sia possibile neutralizzare le forze che mettono in pericolo l'indipendenza dei popoli liberi - In una conferenza-stampa, l'ospite italiano esprime la "soddisfazione,, per l'incontro con il Cancelliere "suo caro amico, oltre che statista illustre,,

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 agosto.

Fanfani ha esposto oggi ad Adenauer il suo «piano» per il Medio Oriente, già illustrato a Washington e a Londra, ed il Cancelliere lo ha approvato nelle sue generali premesse.

Questa unità di vedute è stata affermata — sia pure in forma generica — dal comunicato finale degli incontri là dove è detto che «ambedue i capi di governo sono convinti che soprattutto sulla base di sane condizioni economiche si possa alla lunga avere ragione di alcune tendenze che mettono in pericolo l'indipendenza dei popoli liberi».

Dal documento — che sottolinea anche l'utilità di reciproche strette consultazioni fra gli alleati occidentali — dalle dichiarazioni rese da Fanfani ai giornalisti non è però possibile arguire fino a qual punto i due capi di governo si sono trovati d'accordo sulla pratica realizzazione dei programmi di assistenza al Medio Oriente. Se lo scopo del viaggio a Bonn di Fanfani era quello di aggiungere un altro consenso di massima alle sue idee, esso può essere considerato un successo. Del resto, come si faceva rilevare ieri negli ambienti tedeschi, «da anni il cancelliere Adenauer va sostenendo la necessità che il mondo occidentale influenzi con una partecipazione attiva il processo di evoluzione politica ed economica del mondo arabo».



I colloqui italo-tedeschi a palazzo Schaumburg. Nella foto, da sinistra, l'on. Fanfani, l'ambasciatore tedesco Manfred Klaiber e il Cancelliere Adenauer (Telef.)

Più interessante sarebbe, invece, sapere fino a qual punto sia stata impegnativa l'adesione di Adenauer ai programmi caposaldi da Fanfani: se, ad esempio, la Germania Federale abbia promesso o meno un proprio considerevole contributo finanziario al fondo internazionale che il Presidente italiano vorrebbe costituire e mettere a disposizione dei Paesi arabi. Su questo punto potrebbero essersi manifestate delle difficoltà, in quanto i tedeschi vanno affermando che il loro Paese è a corto di capitali. In secondo luogo va notato che i tedeschi preferirebbero forse affidare la gestione del fondo alla Banca Mondiale anziché alle Nazioni Unite, dove essi, fra l'altro, non sono rappresentati.

Quale sia stato il punto di vista di Adenauer su questi e altri problemi «pratici», Fanfani non l'ha detto nella conferenza stampa tenuta stasera a Bonn al termine dei colloqui pomeridiani. Le dichiarazioni del Presidente italiano sono state estremamente prudenti. Dopo avere espresso «la soddisfazione» di concludere il suo viaggio a Bonn con un incontro col cancelliere Adenauer («E' un mio caro amico, oltre che uno statista illustre», ha aggiunto), Fanfani ha spiegato di avere avuto con lo stesso Adenauer e con Von Brentano «un lungo scambio di idee in cui sono stati esaminati i problemi inerenti lo sviluppo dell'integrazione europea, dal piano economico all'unità politica, nonché i grandi problemi del momento, con particolare riguardo al Medio Oriente, nella ricerca di soluzioni che possano garantire lo sviluppo economico dei Paesi arretrati».

Dalla conferenza stampa di stasera si sono potute ricavare interessanti precisazioni sui programmi per il Medio Oriente elaborati dal Presidente del Consiglio italiano: prima di tutto che gli aiuti al mondo arabo di cui si parla dovrebbero essere organizzati nel quadro delle Nazioni Unite: «Si tratterà poi di vedere — ha aggiunto — quali potenze vogliono e possono contribuire alla assistenza dei Paesi medio-orientali». E' stato chiesto a Fanfani se la concessione di aiuti economici debba essere legata o meno a «premesse politiche»: «Non vedo perché debba essere esclusa la contemporaneità degli aiuti economici alle condizioni politiche». Questa frase risulta più chiara alla luce di indiscrezioni trapelate negli ambienti diplomatici di Bonn: i progetti di Fanfani prevederebbero, fra l'altro, la concessione di aiuti economici a quei Paesi arabi che rispettino determinate clausole politiche, cioè in primo luogo la non ingerenza negli affari interni delle altre nazioni medio-orientali. Una violazione di queste clausole comporterebbe la sospensione dell'assistenza economica. In ogni caso, ha spiegato ancora il Presidente del Consiglio italiano a chi gli chiedeva ulteriori precisazioni sulla natura di queste premesse, «le garanzie politiche per la pace nel Medio Oriente dovranno essere fissate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite».

Fanfani avrebbe proposto un accordo diretto fra i Paesi arabi anche per quello che riguarda la intangibilità delle frontiere — compresa quella di Israele —, garantito dalle quattro Grandi Potenze. Si tratterebbe, quindi, di una serie di impegni assunti direttamente fra di loro dagli Stati arabi e non «imposti» dalle nazioni occidentali.

Che cosa pensa il cancelliere Adenauer dei suoi piani? è stato chiesto, infine, al Presidente del Consiglio: «Non ho piani — ha ribadito. — Fra il Cancelliere e me c'è stato soltanto uno scambio di vedute e di idee utile al mantenimento della pace. E per quanto riguarda gli sforzi che i popoli liberi devono intraprendere per il mantenimento della pace ho trovato il Cancelliere del tutto consenziente».

Dalla conferenza-stampa di Fanfani sono poi emerse due interessanti notizie: la settimana prossima il Presidente del Consiglio italiano andrà a Parigi per completare con De Gaulle il suo giro di consultazioni attraverso le maggiori capitali, e martedì prossimo, infine, arriverà a Roma il segretario della Nato, Spaak, che sarà messo al corrente dei risultati del viaggio dello stesso Fanfani.

Fanfani era giunto a Bonn stamane alle 10,45 con un velivolo di linea proveniente da Londra. Ad attenderlo all'aeroporto di Wahn c'erano Adenauer e Von Brentano, il nostro ambasciatore Quaroni e numerose altre personalità.

Massimo Conti

Il ritorno oggi a Roma

Roma, 2 agosto.

Una agenda densa di impegni attende Fanfani al suo ritorno a Roma previsto per domani pomeriggio. Nella stessa giornata di domani vedrà Saragat che, come *leader* di un partito al governo, ha diritto ad essere informato subito sull'esito del «viaggio triangolare» a Washington, Londra e Bonn. Lunedì presiederà il Consiglio dei ministri, martedì riferirà al Capo dello Stato ed avrà un colloquio con il Segretario generale della Nato che giungerà appositamente a Roma. Nella stessa giornata parteciperà alla riunione della Commissione parlamentare degli esteri ed a quella della Direzione del suo partito.

Mercoledì vi sarà il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, e non è detto che con questa l'agenda sia esaurita; vi si inseriranno quasi certamente altri incontri ed altre riunioni non ancora definiti. Resta in piedi, inoltre, la probabilità di un viaggio a Parigi per aderire all'invito che De Gaulle ha ripetutamente rivolto al nostro Presidente del Consiglio.

Il testo del comunicato

Bonn, 2 agosto.

Ecco il testo del comunicato ufficiale:

«Su invito del Cancelliere Federale, il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri d'Italia, Amintore Fanfani, ha compiuto una visita a Bonn il 2 agosto per discutere con il cancelliere Adenauer e il ministro federale degli Esteri, Von Brentano, varie questioni di interesse comune per ambedue i governi.

«Hanno preso parte alle conversazioni anche l'ambasciatore d'Italia a Bonn, Quaroni, e l'ambasciatore tedesco a Roma, Klaiber, nonché il capo-gabinetto del ministero italiano degli Esteri, Manzini.

«Nell'atmosfera di collaborazione in atto fra l'Italia e la Repubblica Federale di Germania e di fiducia e amicizia personale fra i due Capi di governo, sono state esaminate tutte le questioni che la situazione politica internazionale pone attualmente.

«Il cancelliere federale e il presidente del Consiglio italiano confidano che la pratica di reciproche consultazioni crei le premesse per un effettivo miglioramento della situazione internazionale e delle relazioni fra i popoli. Ambedue i Capi di governo sono convinti che, soprattutto sulla base di sane condizioni economiche, si possa alla lunga aver ragione di alcune tendenze che mettono in pericolo l'indipendenza dei popoli liberi. Il cancelliere Adenauer e il presidente Fanfani hanno concordato di proseguire il loro scambio di idee attraverso i normali canali diplomatici e nel quadro del trattato nord-atlantico per contribuire in questo modo al miglioramento delle condizioni politiche ed economiche di tutte le nazioni libere.

«Il Presidente del Consiglio italiano lascerà Bonn il 3 agosto per rientrare a Roma».

Lanciato un "Atlas,, per una prova di 4000 km.

Il missile è partito con perfetta traiettoria - Ricerche dell'ogiva nell'Atlantico

Capo Canaveral, 2 agosto.

Un missile intercontinentale «Atlas» è stato lanciato oggi dalla base di Capo Canaveral (Florida) per una prova di 4000 chilometri. Finora questo razzo, lungo 24 metri e pesante 40 tonnellate, ha compiuto tre prove con successo sulla distanza di 1000 chilometri, utilizzando un solo motore, per il graduale collaudo del gigantesco ordigno. L'esperimento odierno è avvenuto facendo funzionare tutti e tre i motori, ma non a pieno regime. Una volta a punto l'«Atlas» potrà compiere, secondo i progetti dei tecnici, oltre 10 mila chilometri.

Cinque minuti dopo il lancio avvenuto in modo perfetto, le autorità dell'aviazione hanno dichiarato che le prime segnalazioni strumentali indicavano che il volo del missile si svolgeva regolarmente.

Successive notizie informavano che verrà compiuto un tentativo per recuperare l'ogiva del missile dopo il suo ritorno nell'atmosfera terrestre. L'ogiva sarebbe stata segnalata da aerei sull'Atlantico durante il suo rientro nell'atmosfera e, secondo un portavoce, l'avvistamento «non sarebbe molto da cercare».

Caccia cechi fanno atterrare un aereo civile del Belgio

Bruxelles, 2 agosto.

La Società di navigazione aerea belga «Sabena» ha reso noto che oggi pomeriggio uno dei suoi apparecchi di linea è stato costretto ad atterrare nel territorio della Cecoslovacchia da caccia dell'aviazione di Praga, presso la frontiera austriaca, nella zona di Linz.

L'aereo, un bimotore «Convair Metropolitan» era diretto ad Atene. Accertato che lo sconfinamento era stato causato da un errore di rotta, in seguito al maltempo, le autorità cecoslovacche permettevano all'aereo di ripartire.

Simonini annuncia nuove linee telefoniche tra Torino ed i centri della Riviera Ligure

Il ministro delle Poste ha accolto i rilievi de "La Stampa,, - "Entro la prossima settimana - egli dichiara - entreranno in funzione altri 12 circuiti,, - Nel 1959 sarà ultimato il cavo coassiale con Milano e Genova, che renderà più rapide anche le comunicazioni con l'estero

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 agosto.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Alberto Simonini, in seguito alle segnalazioni de *La Stampa*, relative alle difficoltà che si incontrano per le comunicazioni telefoniche fra Torino ed i centri marini della Liguria, ha esaminato il problema con i tecnici del suo ministero. Innanzitutto è stato accertato che molti degli inconvenienti lamentati sono da attribuirsi al piano di miglioramento della rete telefonica, in corso di attuazione, e che, evidentemente, viene realizzato solo gradualmente. Ad ogni modo il Ministro ha dichiarato ad un redattore de *La Stampa* «che è in corso di soluzione il problema delle comunicazioni telefoniche fra Torino e i centri della Riviera ligure. Entro la prossima settimana, infatti, entreranno in funzione ben dodici circuiti nuovi fra Torino e la Riviera stessa. Si tratta di un considerevolissimo aumento della capacità delle comunicazioni telefoniche, che si può calcolare attorno al 30 per cento della consistenza attuale».

Il Ministro ha potuto fornire al nostro giornale queste notizie, perché aveva tempestivamente disposto che si accelerassero il più possibile le operazioni di collaudo. All'inizio della settimana entrante questo collaudo sarà, dunque, un fatto compiuto, ed ai 26 circuiti attualmente in funzione se ne aggiungeranno, come si è detto, altri 12. E' un passo importante. Secondo i dati forniti dai tecnici a Simonini, nell'estate del 1960 le difficoltà di telefonare fra Torino ed i centri della Riviera dovrebbero addirittura scomparire giacché si prevede un raddoppiamento dei circuiti.

L'on. Simonini ha quindi chiarito che la soluzione del problema contingente — da lui disposta — non andrà a scapito del problema di fondo. E', infatti, in corso di soluzione radicale il problema delle comunicazioni tra il Piemonte e le altre zone d'Italia. «Al cavo coassiale Genova-Ventimiglia che è in corso di installazione si aggiungerà — ha detto il Ministro — il rapido potenziamento di quello tra Torino, Milano e Genova. Questo cavo coassiale prevede ben 960 circuiti. Questi nuovi circuiti serviranno, in buona parte, anche per le comunicazioni di carattere internazionale».

v. s.

Nonostante il voto della Camera

Non sembra vicina l'abolizione del sovraprezzo della benzina

Roma, 2 agosto.

Negli ambienti politici romani si ritiene che, nonostante l'approvazione dell'ordine del giorno del comunista Failla, avvenuta ieri a Montecitorio, non possa prevedersi per ora l'abolizione della sovrimposta sulla benzina. Come è noto, il ministro Preti ha risposto che, in assenza del Presidente del Consiglio, egli non avrebbe potuto prendere impegni in tal senso: d'altra parte, a suo parere, era necessario prima discutere della cosa in seno al Consiglio dei ministri.

Secondo il deputato liberale on. Alpino, il voto della Camera, oltre ad avere un valore morale, impone al Governo di non proseguire l'applicazione del sovrapprezzo Suez dopo che esso abbia adempiuto allo scopo per il quale era stato istituito. «Il documento — sempre secondo l'on. Alpino — è un richiamo alla retta applicazione della legge».

Ad avviso del deputato comunista Caprara, l'ordine del giorno dovrebbe essere vincolante, ma i precedenti in materia rendono scettici. «Ad esempio — ha detto Caprara — la Camera approvò, a suo tempo, verso la fine della seconda legislatura, un ordine del giorno sul patrimonio della ex-Gil, che è rimasto lettera morta».

In qualificati ambienti parlamentari, vicini allo stesso Presidente della Camera, on.le Leone, si sottolinea, invece, che gli ordini del giorno approvati impegnano, ma non vincolano il Governo. Anzitutto perché per essere in un certo senso vincolanti dovrebbero avere la sanzione anche del secondo ramo del Parlamento. «Altrimenti — si sottolinea — proseguendo di questo passo si modificano disposizioni di leggi con un semplice ordine del giorno».

L'America riconosce la Repubblica dell'Irak

Washington, 2 agosto.

Gli Stati Uniti hanno riconosciuto oggi come legale il governo della nuova Repubblica dell'Irak. La decisione americana è stata presa circa tre settimane dopo il colpo di Stato nel quale rimasero uccise alcune decine di persone, fra cui il re Faisal. Il governo di Washington, prima di riconoscere il nuovo regime di Bagdad, ha chiesto e ottenuto assicurazioni tramite il Segretario generale delle Nazioni Unite Hammarskjoeld, che la Repubblica dell'Irak si impegna a rispettare i principî della Carta dell'Onu e gli altri suoi obblighi internazionali sia politici che economici.

La Gran Bretagna aveva riconosciuto la nuova Repubblica dell'Irak ieri, precisando inoltre di ritenere ormai come non più esistente l'Unione irakeno-giordana da cui il governo di Bagdad si è distaccato in seguito alla rivoluzione.

CRONACA CITTADINA

Previsto per stamane un esodo ancor più tumultuoso

Partite centomila persone in 24 ore da Porta Nuova

Tra i più affollati, i convogli per il Sud - Ressa di auto e di moto su tutte le strade - L'azione della polizia e dei carabinieri per reprimere gli incidenti

Gli addetti alle biglietterie di Porta Nuova avevano previsto, nella giornata di ieri, un afflusso di 70-80 mila persone in partenza o in transito. Questa cifra già eccezionale, considerando che la media giornaliera dei viaggiatori in partenza e in arrivo si aggira sui 20-25 mila, è stata largamente superata.

I 18 sportelli, ai quali nelle ore di «punta» si sono aggiunti quelli di riserva, hanno distribuito oltre 80 mila biglietti. Non meno di 20 mila viaggiatori hanno sostato nella stazione arrivando dalla Francia e in attesa di proseguire verso altre regioni della Penisola. Il movimento complessivo a Porta Nuova è stato di centomila partenti.

La gente arrivava in stazione a fiumane, tra un groviglio di valige, scatoloni, fagotti, borse da cui spuntavano bottiglie, fiaschi e termos. Qualche bambino nella baraonda si staccava dalla mano o dalla gonna della madre, si metteva a piangere, spaurito. Per fortuna, questi piccoli drammi si risolvevano in pochi minuti.

Per fronteggiare la marea che ad intervalli si riversava contro i convogli, tentando di salire prima che le vetture fossero ferme, la Questura e il Comando dei carabinieri avevano notevolmente rinforzato le pattuglie nell'interno della stazione. Agenti e carabinieri hanno svolto il loro compito in condizioni difficili: oppressi dal caldo e dalla folla, che in certi momenti non ragiona più e si getta allo sbaraglio per accaparrarsi un posto vicino al finestrino, o magari un intero scompartimento per la famiglia.

Lo spiegamento di forza pubblica ha tenuto alla larga i ladri e i borseggiatori, ma non ha impedito a qualche «truffatore all'americana» di attuare più di un colpo redditizio. Col sistema dell'orologio da pochi soldi camuffato per oro e di gran marca, un operaio veneto in arrivo dalla Francia è stato truffato di 70 mila franchi; un altro emigrante ci ha rimesso 50 mila franchi.

Tra i viaggiatori diretti al Sud, c'era un gruppo d'una trentina di pugliesi. Partiti nelle prime ore del mattino da Grenoble, dove lavorano, sono scesi a Porta Nuova verso le 18. Si sono subito accampati attorno ad una panchina lungo il binario di dove alle 21 è partito per Bari il loro treno. Anche sotto le pensiline del «treno del sole» e di quello per Milano-Venezia le code hanno cominciato a formarsi molte ore prima della partenza. Code altrettanto lunghe si notavano davanti alle fontanelle, per rifornirsi di acqua più o meno fresca.

Tutti i treni sono stati rinforzati, sulle linee più affollate sono stati necessari convogli supplementari. La maggioranza dei partenti, ieri era diretta verso il Sud e il Veneto. Stamane, sarà il turno dei piemontesi che partono per la Liguria e l'Adriatico. La ressa, l'arrembaggio ai vagoni, le inevitabili dispute per una valigia o per un urtone non hanno intralciato sensibilmente l'attività della stazione. I treni partivano con ritardi sopportabili, ma quelli in arrivo da Venezia, da Modane, da Genova e Savona giungevano 40-60 minuti oltre l'orario a causa del sovraccarico di vagoni e di viaggiatori, delle coincidenze perdute, del caos generale che è tipico in questi giorni.

Chi in questi giorni di calura opprimente, sopporta sacrifici notevoli, sono i ferrovieri. In mezzo all'afa e al tumulto sono costretti ad aggirarsi con la giacca strettamente abbottonata, senza neanche allentare la cravatta. Meriterebbero, come i tranvieri, i vigili urbani, gli stessi soldati, una divisa meno soffocante.

Anche l'esodo in auto, in pullman e in motocicletta è stato ieri intenso. Il casello di Settimo, dell'autostrada per Milano, ha registrato fino alle 20 di ieri sera oltre 15 mila veicoli: più del doppio di quanti ne passano al sabato nei periodi normali. Erano in buona parte diretti verso i laghi e la Valle d'Aosta, moltissime le auto straniere. Si calcola che tra ieri e oggi partano con mezzi propri non meno di 150 mila persone. Su tutte le strade è entrato in funzione il servizio di pattuglia della polizia stradale, di agenti e carabinieri, disposto dal Prefetto per disciplinare l'eccezionale traffico e prevenire gli incidenti.

Per oggi, le Ferrovie hanno predisposto treni straordinari per Genova, la Riviera di Levante, la Calabria e i centri montani. Treni straordinari faranno servizio anche domani e martedì, sabato 9 agosto, domenica 10 e venerdì 15.

L'Azienda tranviaria, per agevolare chi parte stamane con i primi treni, ha anticipato alle 5-5,15 l'inizio delle corse sulle linee che transitano nei pressi della stazione (5 e 5 sbarrato, 6, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, autobus A, C, D, I, 52 e 62 sbarrato).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +30,2
MINIMA +17,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +24,9; umidità 43%; pressione 746,2. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo in prevalenza nuvoloso con probabili temporali. Temper. in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +31; min. +18,5; media +24,2.

Dieci minuti di pioggia in una giornata afosa

Termometro ancora sopra i 30°

Ieri è stata un'altra giornata coperta e afosa. I meteorologi avevano promesso temporali. Ma soltanto a sera verso le 21,40, è caduto un breve rovescio d'acqua, che non ha mitigato l'opprimente atmosfera che gravava sulla città.

Anche oggi, secondo le previsioni, si dovrebbe avere qualche temporale. Il tempo si manterrà incerto ancora per alcuni giorni. A metà della settimana dovrebbe giungere sulle nostre zone il fronte freddo che ora si trova sull'Inghilterra del nord. Queste masse d'aria — annunciano gli esperti — provocheranno nuovi temporali e forse un abbassamento della temperatura. Nessuna preoccupazione per coloro che sono partiti: il maltempo sarà di breve durata, dopo tornerà il sereno.

Limitazioni al transito dei camion con rimorchio

Proposte per le giornate festive — Atteso il decreto del Prefetto

Nei prossimi giorni, in base alle disposizioni emanate dal Ministro dei Lavori Pubblici, il prefetto emetterà un decreto per vietare il transito degli autocarri con rimorchio, nei giorni festivi, sulle strade dove più intenso è il movimento turistico. Per stabilire quali sono le arterie che devono essere assoggettate alla nuova disciplina il prefetto dott. Saporiti nei giorni scorsi aveva già presieduto riunioni di tecnici dell'Anas e dell'Amministrazione provinciale. Ieri l'Anas ha trasmesso alla prefettura l'elenco delle strade della Provincia di Torino, che a suo giudizio, devono essere vietate agli autocarri con rimorchio nei giorni festivi. Esse sono: Padana inferiore (da Torino a Riva di Chieri); Padana superiore (da Torino a Chivasso); statale numero 23 (da Torino a Pinerolo, Sestriere e Cesana); statale n. 24 (da Susa, Cesana sino al confine francese); statale 25 (da Torino, Avigliana, Susa, Molaretto sino al Moncenisio); statale 29 (da Torino a Poirino); statale 20 (da Moncalieri a Carmagnola).

Altri tratti di strada sono stati segnalati dal Compartimento piemontese dell'Anas ai prefetti di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli.

Anche l'Amministrazione provinciale di Torino ha inviato alla prefettura un elenco di strade da proibire agli autocarri.

Il bandito infierisce sulla vittima per stordirla con il calcio della pistola

Selvaggia lotta su un tassì in corsa fra un rapinatore armato e l'autista

L'aggressore, un giovane di buona famiglia, aveva noleggiato la macchina a Pinerolo - A Mirafiori si fa condurre in una strada deserta: all'improvviso punta l'arma alla nuca del guidatore - Sanguinosa colluttazione finché la macchina va a sbattere contro una staccionata - L'allarme di una donna alla "Volante" - Catturato il feritore: s'era nascosto in una pozza d'acqua vicino al Sangone



L'autista Andrea Biencio ancora sanguinante e stordito

Alle 12,30 di ieri il tassista Andrea Biencio di 53 anni è in sosta, come di consueto, in piazza Garibaldi a Pinerolo, davanti alla stazione con la sua «1400» To 180817. Fa caldo e il Biencio sonnecchia. S'avvicina un giovanotto: altissimo, con camicia bianca e giacca sotto il braccio.

— Mi può portare a Torino?

— S'accomodi — dice l'autista.

Partono. Il giovanotto raccomanda di prendere la strada di Nichelino: deve andare in via Castello Mirafiori.

— Vado a trovare la mia buona e cara mammetta — aggiunge — che in questi giorni soffre terribilmente. Patisce d'asma, capirà. Ma io ho già deciso: l'accompagno in Val Chisone, al fresco, e la sistemo là per un mese.

Sono tutte bugie, ma il giovanotto se la cava: dà perfino alla voce un tono commosso. E ogni tanto esce nella frase: «Si può dire quel che si vuole, ma una mamma è sempre una mamma!». Al che il Biencio pensa: «Che bravo figliolo, che sentimenti. Basta guardarlo in faccia, del resto».

La «1400» arriva al Nichelino. Da via Sestriere gira in via Natale Palli. Finisce via Natale Palli e comincia, in mezzo alla campagna, via Castello Mirafiori. Non c'è asfalto, ci sono molte buche, l'auto procede lentamente.

— Dove mi fermo? — chiede l'autista.

— Al n. 180 — risponde il cliente.

Ma davanti al n. 180 il giovanotto si trasforma da premuroso figlio di mamma in feroce rapinatore. Tira fuori una rivoltella calibro 9 e la punta sulla nuca del Biencio dicendo in piemontese:

— Pocha storie, se ci tieni alla pelle. Fermati e dammi la macchina.

Il Biencio si gira, gli grida: «Sei pazzo?», ma non lascia il volante. L'aggressore lo avvinghia, cerca di strapparlo via dal posto di guida. Ma l'altro non cede; nemmeno i pugni che il bandito gli sferra di tutta forza sulla testa lo smuovono. La «1400», ondeggiando da una parte all'altra della strada, percorre circa 300 metri, poi sbanda e va a cozzare (senza riportare però danni di rilievo) contro la palizzata di un campo sportivo. Il rapinatore scende, apre lo sportello anteriore sinistro, abbranca il Biencio, lo trascina a terra, lo tempesta di pugni al viso e al petto, lo fa stramazzare al suolo. Poi balza al volante e tenta di partire. Ma l'autista ha una resistenza fisica e un coraggio fuor del comune: benché stordito e dolorante si alza, apre lo sportello anteriore destro e fulmineamente si impadronisce della chiavetta d'accensione, precedendo il rapinatore, e la butta lontano, sull'erba. Il rapinatore s'infuria. S'avventa sul Biencio e lo colpisce più e più volte con il calcio della rivoltella. Il viso dell'autista è tutto rigato di sangue: anche la camicia e i calzoni sono arrossati di larghi spruzzi. Eppure non sviene, non s'arrende. Si aggrappa, con la forza della disperazione all'avversario e questi, per svincolarsi gli morde ripetutamente, a sangue, le braccia.

Intanto una donna, la signora Maria Bartelli, abitante in via Palli 144, ha assistito, di lontano, alla selvaggia lotta. Inorridita corre a telefonare al commissariato Mirafiori avvertendo che uno dei due è armato. Dopo pochi minuti parte dal commissariato una macchina con il dott. Farri, il maresciallo D'Aquino, e gli agenti Di Carlo, Caparello e Neri. Dalla questura centrale, con un'altra macchina, giunge a tutta velocità il funzionario di servizio dott. Lanza con gli agenti Carbone e Misitano. L'azione della polizia — ben coordinata dal dott. Lanza e dal dott. Farri — è pronta ed efficace. Il rapinatore è fuggito, pistola in pugno, e l'autista, barcollante e sanguinante, indica il Sangone. «E' andato di là!». Gli agenti, con rapidità, bloccano la zona. Il bandito è in trappola, non potrà sfuggire. Si tratta di stanarlo. L'investigatore Di Carlo scorge qualcosa muoversi dietro un cespuglio che verdeggia proprio in riva al Sangone. Il rapinatore è lì dietro, anzi, lì sotto perché è immerso nell'acqua sino al collo. Davanti al mitra della polizia s'arrende subito e consegna la rivoltella (che è scarica, ma non è da escludere che egli abbia espulso i proiettili durante la fuga).

Al commissariato Mirafiori è identificato per il 22enne Guido Asteggiano, nato a Carmagnola e residente con la famiglia a Torino, in corso Casale 435: uno sciagurato, già condannato per furto, truffa e resistenza alla forza pubblica (suo padre è una degnissima persona, proprietario di un distributore di benzina, e il fratello è dirigente d'azienda).

— Cosa volevi fare della macchina?

— Raggiungere Ventimiglia e espatriare. In Italia non c'era aria buona per me.

— E la rivoltella?

— L'ho comprata da un tale che non conosco.

I funzionari sono convinti che l'Asteggiano intendesse recarsi in Riviera per compiere una rapina. Alla fine dell'interrogatorio il giovane appare disfatto. Piange e mormora: «Mi sono rovinato per sempre... ho disonorato la mia famiglia...».

L'autista Biencio viene accompagnato alle Molinette. Molti cerotti e quindici giorni di guarigione. Nel tardo pomeriggio, con il cognato giunto a soccorrerlo, sale sulla «1400» e riparte per Pinerolo, alla volta della sua abitazione di via del Mattatoio 15. «Poteva andar peggio — dichiara prima della partenza — sono contento d'essere ancora vivo».



Guido Asteggiano: voleva rubar l'auto per espatriare

In una casa di via Martorelli alla barriera di Milano

Impazzito sequestra una donna e tenta di gettarla dal balcone

L'allarme fa radunare gran folla - Accorrono squadre di agenti - Sfondato l'uscio catturano l'uomo e salvano la vittima che giaceva terrorizzata sul pavimento

Un clamoroso episodio è avvenuto ieri sera alla Barriera di Milano e precisamente in via Renato Martorelli. Polizia, Croce Verde, folla che occupava l'intera strada. Un pazzo si era barricato nell'alloggio, aveva sequestrato una donna e minacciava di buttarla giù dal balcone. Protagonista della drammatica vicenda è l'operaio Giovanni Emanuele di 45 anni. Da tempo l'Emanuele soffriva di gravi disturbi psichici. Un anno fa nello stabilimento dove lavorava, colto da un improvviso attacco di follia, aveva afferrato un fiasco di benzina e ne aveva sparso il contenuto sul pavimento, gridando che intendeva dar fuoco all'intera fabbrica e distruggerla. Era stato internato in una casa di cura, ma dopo pochi mesi era stato dimesso apparentemente guarito.

Era tornato a vivere nel suo alloggio al quinto piano di via Martorelli 73, assieme alla quarantottenne Ernestina Balbo, operaia della Elli e Zerboni, che da anni si occupava affettuosamente di lui. Venti giorni or sono però la Balbo stanca delle continue scenate e delle busse che l'Emanuele quasi quotidianamente le infliggeva, faceva fagotto e se ne andava. Trovava ospitalità presso il figlio signor Bruno Sola, di 25 anni, abitante nella stessa via al numero 73, cioè nello stabile di fronte.

L'operaio non riusciva a darsi pace di questo abbandono e tutti i giorni si aggirava per la via sperando di imbattersi nella donna. Costei però cercava di fare in modo di non incontrarsi mai con l'ex amico. Ieri l'Emanuele si mostrava particolarmente agitato e fosco. Alle 16,30 senza una ragione, litigava con due coinquiline: si infuriava, urlava, diventava cianotico e minacciava sia l'una che l'altra di ucciderle entrambe e scaraventarle giù dal balcone. Alle 17,30 scendeva e si piazzava sul marciapiedi a poca distanza dal portone numero 73. Di lì a dieci minuti vedeva uscire il figlio della Balbo che, assieme alla moglie, si recava a Porta Palazzo per compere. Lo squilibrato approfittava della situazione, saliva fino all'alloggio dei Sola, sfondava a spallate la porta ed entrava d'impeto terrorizzando la Balbo e i suoi nipotini Roberto di 3 anni e Maria Pia di 2. La donna piangendo lo supplicava di calmarsi. Ma l'Emanuele l'afferrava per i capelli e così, in sottoveste com'era, la trascinava giù per le scale e le faceva attraversare la strada e la portava su nel suo alloggio.

Verso le 20 il signor Sola e la moglie rincasavano. Trovavano la porta sfondata, i bambini piangenti, la Balbo non c'era più. Il figlio immaginava quello che era successo e andava a cercarla dall'Emanuele. Suonava più volte il campanello, bussava, non otteneva risposta. Allarmato telefonava alla polizia. Sul posto poco dopo giungeva il dottor Lanza commissario di notturna e sottufficiali e agenti del commissariato Barriera di Milano. All'intimazione dei funzionari di aprire immediatamente il pazzo, con voce alterata, rispondeva: «Se buttate giù la porta, getto la donna dal balcone».

Si tentava di convincere l'Emanuele e in questi tentativi passava circa un'ora. Alla fine, vista vana ogni forma di persuasione, gli agenti sfondavano l'uscio e irrompevano nell'alloggio. L'operaio si era barricato in cucina mettendo contro la porta la pesante lastra di marmo del tavolo. Si forzava anche la porta della cucina e dopo una violenta colluttazione lo squilibrato veniva ridotto all'impotenza. In un angolo giaceva la donna, su cui l'Emanuele precedentemente aveva infierito a calci e a pugni.

Immobilizzato il pazzo si quietava e docilmente si lasciava accompagnare in strada e caricare sull'ambulanza della Croce Verde. Dopo una sosta al commissariato Barriera di Milano e una visita al medico municipale, l'Emanuele, riconosciuto pericoloso per sé e per gli altri, veniva inviato d'urgenza al manicomio di Collegno.



Giovanni Emanuele mentre viene portato in manicomio

Si tuffa stasera nel Po con mani e piedi legati

Questa sera alle ore 18 il nuotatore Francesco Macca, di 66 anni, da Guastalla, che già si esibì in molte città d'Italia tuffandosi in laghi e fiumi con mani e piedi legati, ripeterà la prova nel Po all'altezza del ponte di piazza Vittorio. Il Macca ha dichiarato che si lancerà nelle acque del fiume con le mani legate dietro la schiena e con le ginocchia e le caviglie avvinte da cinghie; nuotando sott'acqua riuscirà a liberarsi e a raggiungere incolume la riva.

Colonia Fiat — I bambini partiti il 1° agosto per la colonia montana di Bardonecchia sono giunti felicemente a destinazione.

Un operaio si uccide in moto nel primo giorno delle vacanze

Stava provando la macchina per partire per il mare - Numerosi incidenti nell'intenso traffico - Quasi cento persone ai pronti soccorsi degli ospedali

Un incidente mortale è accaduto ieri mattina in corso Giambone, angolo corso Corsica, poco prima del sottopassaggio del Lingotto. Un'auto si è scontrata con una motocicletta: il conducente di quest'ultimo veicolo è stato sbalzato di sella, ha battuto il capo sull'asfalto ed è deceduto dopo tre ore dal ricovero in ospedale.

Verso le 10, l'operaio Franco Franchi, di 23 anni, abitante in via Millefonti 25, che godeva del primo giorno di ferie, stava provando la moto con cui doveva partire per il mare.

Procedeva ad andatura piuttosto elevata per corso Giambone proveniente da corso Unione Sovietica e diretto verso la barriera di Nizza. Giunto all'angolo di corso Corsica non si accorse che dalla sua destra stava sopraggiungendo una «600» che si accingeva a svoltare per immettersi nel corso Giambone. Lo scontro fu violentissimo. Il motociclista fu sbalzato di sella, compì un pauroso volo e cadde a terra, dove rimase privo di sensi. Il guidatore della vettura, l'industriale Carlo Quaglino, di 53 anni, abitante in corso Stati Uniti 53, prestò i primi soccorsi al ferito, che fu immediatamente trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale Mauriziano.

Le sue condizioni non parevano gravi; ma dopo alcune ore dal ricovero il Franchi decedeva senza aver ripreso conoscenza.

L'intensa circolazione in città ha provocato numerosi altri incidenti, per fortuna non gravi. Circa un centinaio di persone sono state trasportate ai pronti soccorsi degli ospedali; si tratta in gran parte di motociclisti e scooteristi che con pacchi e valige si avviavano verso il mare o la montagna. Gran parte di essi, tuttavia, dopo la medicazione hanno potuto riprendere il viaggio. I più sfortunati hanno dovuto rimandare la partenza ad oggi o domani, il tempo necessario per rimarginare qualche ferita superficiale e metter riparo ai danni sofferti dai loro veicoli.

Intervento dei sindacati sul pagamento delle ferie

I sindacati si stanno interessando alla situazione di quei lavoratori che, assunti da meno di un anno, non hanno diritto alla retribuzione totale dei giorni in cui l'azienda è chiusa per ferie, in quanto la Cassa integrazione non paga più, sia pure nella misura del 66 %, le giornate di ferie non retribuite dall'azienda.

— La Fim-Cisl ha presentato alla Direzione della Fiat una richiesta per la revisione dell'ammontare dei compensi turni operai, stabiliti dagli accordi 2 maggio '56 e 8 marzo 1958, relativi alla riduzione degli orari di lavoro. Secondo la Fim-Cisl dovrà essere concordato un aumento automatico dei compensi turni in rapporto agli incrementi della contingenza.

Finora due «dodici» al gioco dell'Enalotto

A Torino soltanto «11» e «10»

L'Enalotto ha nella seconda settimana quasi raddoppiato il numero delle giocate: il «montepremi», che verrà diviso fra i vincitori è salito infatti da poco più di 36 milioni di lire della settimana scorsa ai 62.886.402 lire attuali.

Fino alla mezzanotte i «12» che divideranno tra loro la somma di 25 milioni di lire erano soltanto due (uno a Roma e l'altro a Genova): a Torino, a spoglio ultimato, è risultato che nessun giocatore aveva indovinato i dodici risultati; quattro ne avevano segnati esattamente undici e novantatrè ne avevano azzeccati dieci.

Colonna vincente

Bari	x	Palermo	x
Cagliari	2	Roma	2
Firenze	x	Torino	x
Genova	2	Venezia	2
Milano	1	Il Napoli	x
Napoli	x	Il Roma	2

Echi di cronaca

Onorificenza

Con decreto Presidenziale del 2 giugno c.a. è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana il Prof. Achille Cornaglia. Parenti, Colleghi Rai, si congratulano per il meritato riconoscimento.

In carcere un innamorato deluso che minaccia di morte una ragazza

Da mesi perseguitava la giovane e il suo fidanzato - Messaggi di vendetta, tranelli e scherzi macabri - Un furto ha tradito il maniaco

Due mesi fa il giovane G. M. di 24 anni, figlio dei titolari di un noto caffè del centro, riceveva una telefonata anonima. Lo sconosciuto che parlava dall'altro capo del filo lo copriva di volgari ingiurie e gli annunciava una serie di «grane» e di disgrazie. «Ma perchè?» domandava esterrefatto G. M., al che l'altro urlava: «Tutto il male che ti capiterà, sarà sempre poco per te!» e abbassava il ricevitore.

Una eguale telefonata giungeva nello stesso giorno alla graziosa signorina D. F. di 19 anni, con la quale da tempo il G. M. aveva una relazione sentimentale. In seguito le telefonate si ripetevano: e arrivavano ai due giovani lettere scritte a macchina o a stampatello, contenenti minacce d'ogni genere, insulti e allusioni grossolane. Di recente la persecuzione diventava insopportabile: a più riprese l'ignoto inviava ai rispettivi domicili dei fidanzati la Volante, i pompieri, ambulanze, squadre di pronto soccorso dei gas, fiorai, pasticcieri, tappezzieri, idraulici, ostetriche e medici: e come non bastasse, necrofori provvisti di bara che domandavano con la faccia di circostanza «Dov'è il morto?». E' facile immaginare la confusione, gli equivoci, i battibecchi, il fastidio, l'imbarazzo.

Ieri il signor G. M. e la signorina D. F. si presentavano alla Squadra Mobile, esponendo il loro caso. Li riceveva personalmente il capo della Mobile dott. Maugeri. Il funzionario ascoltava attentamente la denuncia, poi, senza esitazione, esclamava: «Credo di conoscere il nome del vostro persecutore». Si faceva portare una fotografia che mostrava ai due giovani. Subito la signorina lo ravvisava in un tale che mesi addietro l'aveva corteggiata inutilmente, con fastidiosa insistenza: un individuo stravagante che s'era spacciato dapprima per un ipotetico giudice dott. Gorgoglio-Cava e poi per il «celebre» medico Burraschesi, altro personaggio di fantasia. «Si chiama Pieroni» diceva il dott. Maugeri «Goffredo Pieroni, ha trentacinque anni, è un maniaco non nuovo a imprese di questo genere. Stavolta non avrò nemmeno da ricercarlo: è già in arresto, da due giorni, per furto».

STATO CIVILE

Rapelli Felice, anni 59, nato a Settimo, abitante corso Vercelli 36; Corbellaro Rosa v. Ferrero, a. 67, Vercelli, v. S. Paolo 6 bis; Ferrera Gaetano, a. 81, Motta, v. Trinità 10 bis; Strada Anita in Oddo, a. 78, Vigevano, v. Antinori 8; Ghiretto Caterina n. Pavan, a. 84, [illegible], v. Genova 236; Merlo Gino, a. 47, Domodossola, c. Moncalieri 196; Valenzano Guido, a. 70, Asti, v. Moretta 37; Ferraris Margherita v. Marchisio, a. 59, Torino, v. Paolini 19; Migliore Maria in Noè, a. 31, Torino, v. S. Donato 46.

Deceduti in ospedale: Sacchetti Michele, a. 63, Ottobiano; Serra Pietro, a. 44, Preganziol; De Ledi Eugenio, a. 73, Occimiano; Fornaseri Giulio, a. 76, Narzole; Folgari Rosanna, a. 3, Martone; Casalini Adele, a. 86, Bentivoglio; Balzano Savino, a. 87, Barletta; Centeran Maria, a. 54, Salmour; Reggero Felicita, a. 78, Torino; Brani Iride, a. 69, Arona.

Morti 19 - Nati 37 - Matrimoni 9.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	35	49	9	52	85
Bari	42	85	70	8	59
Cagliari	67	46	4	77	59
Firenze	31	30	61	47	3
Genova	37	55	54	43	2
Milano	5	87	25	29	79
Napoli	42	49	51	58	71
Palermo	40	1	60	65	20
Roma	68	90	50	72	76
Venezia	80	24	21	82	23

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 190; corso Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 8; piazza Madama Cristina; piazza Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 86; via S. Giulia 38; via P. Micca 2; corso Duca degli Abruzzi 66; via Della Rocca ang. via dei Mille; piazza Savoia ang. via del Carmine; corso Regina Margherita 114; via C. Alberto 24; piazza Massaua 1; via G. Dina 75; via Sacchi 46; corso Moncalieri 257; via Po 4; via Nizza 121; str. Settimo 58; via Cernaia 26; via Carlemilla 1; via Sesia 1; corso Belgio 160; corso G. Cesare 135.

Autoriparazioni (ore 8.30 - 12.30; 14.30-18.30): officine: via Cimabue, c. Vercelli 11, via Morosini 15. **Elettrauto**: via dei Quartieri 8, corso Casale 134.

Specchio dei tempi

Sveltire il traffico o incassare multe? - Per i pensionati la vita non rincara - Come diventano verdi i piselli secchi - Consigli sul matrimonio a un uomo incerto - Cultori di storia patria e non "miss" - Le mani devono stare sempre sul volante - Il lago di Avigliana è di tutti

Un lettore ci scrive da Spotorno:

«Caro "Specchio dei tempi", giorni or sono ebbi a leggere su "La Stampa" un articolo riguardante il traffico in Riviera, in cui era fatto particolarmente cenno all'agguato permanente dei vigili sul rettilineo di uscita da Spotorno verso Savona, dove vige il divieto di sorpasso e dove ogni volta che vi sono passato ho visto macchine in sosta per contravvenzione.

«Ora, come giustamente suggeriva il corrispondente, sarebbe molto più opportuno che il vigile anziché stare agli agguati, si curasse di sveltire il traffico con opportune segnalazioni non ottenebrate da rumore fiscali.

«Scopo del divieto di sorpasso è a mio avviso quello di mantenere libere le due corsie alle due correnti di traffico da e per Savona, non di far introitare al comune di Spotorno somme più o meno vistose.

«Invece la fiscalità del predetto vigile, che blocca quasi in continuazione una o più macchine per parecchi minuti, per contestare la multa, litigare e poi conciliare, costringendo in pratica tutti gli automobilisti in transito ad effettuare un sorpasso, sia pure di macchina ferma, ottiene il grottesco risultato di creare una congestione dove si era voluto evitarla».

Federico Scalafiotti

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", da oltre 50 anni sono un assiduo lettore de *La Stampa* e vorrei anch'io, attraverso la vostra preziosa rubrica, far sentire la mia voce.

«Proprio oggi leggo la tabella della nuova contingenza: un aumento di circa 68,50 lire giornaliere oltre 2000 lire al mese. E questo è giusto se si pensa quanto è cara la vita in questi tempi. Ma chi ci pensa per noi poveri pensionati? In questi ultimi mesi tra aumento di affitto e caro vita è già stato ingoiato il piccolo aumento avuto in principio d'anno. Era stata ventilata e promessa sulle pensioni una scala mobile. Forse è già insabbiata?

«Colla misera pensione non si riesce più a far nulla, tutti i giorni una nuova restrizione. Dopo 50 anni di lavoro non abbiamo nemmeno il necessario per non morire di fame».

E. Gavoglio

Una lettrice ci scrive da Alassio:

«Alla signora interessata agli alimenti conservati, posso dare alcune spiegazioni che, penso, potranno tornare utili a tutte le massaie.

«La nostra legislazione, contrariamente a quelle estere, permette, senza imporne l'indicazione sulle etichette, il "rinverdimento artificiale" dei piselli, usando soluzione di solfato di rame.

«Dalla diversa percentuale, usata in tale trattamento, deriva la colorazione, dall'azzurro al verde carico, che si riscontra nei piselli "rinverditi", mentre i piselli esteri, che tale trattamento non hanno avuto, risultano di un colore verde-gialligno, proprio perché naturali senza colorazioni artificiali. I piselli rigenerati sono piselli secchi che, dopo essere stati fatti rinvenire in acqua, vengono inscatolati.

«Praticamente risulta abbastanza agevole distinguere questa merce da quella inscatolata fresca: il liquido di governo deve essere assolutamente limpido ed incolore, mentre nessun deposito di nessun genere deve trovarsi nella scatola o sul fondo della stessa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un tale scrive allo "Specchio" per chiedere consiglio: se deve sposare la donna che ama o fare un matrimonio d'interesse. Pare impossibile che vi siano uomini che chiedono consiglio su cose così personali. Per la soluzione di certi intimi problemi, non c'è che "guardarsi dentro". Comunque, avendo una certa esperienza sia per età che per aver contratto più d'un matrimonio, cercherò di dargli una mano e di aiutarlo a leggere nel proprio animo.

«La base di un buon matrimonio è l'attrattiva e la simpatia reciproche; senza di queste, non c'è danaro che possa colmare tale lacuna; e allora, sì, che passati sei mesi, o anche meno, una cappa di piombo scenderà sulla vita coniugale, e se non saranno liti, sarà il regno della noia.

«Poi la sincerità. Fare un matrimonio d'interesse avendo il cuore libero, passi; ma col cuore occupato da altra donna, sarebbe una vera truffa. Ma stia attento quest'uomo così incerto. Per la felicità coniugale (che, malgrado tutto, esiste) non basta l'attrattiva fisica; occorre un complesso di altre qualità: affinità di educazione, di cultura, di situazione sociale, e sopra tutto comprensione e intelligenza (almeno quel tanto d'intelligenza che è necessaria per la comprensione)».

Un settantenne

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Argomenti del genere sono già stati toccati su questa interessante ed indovinatissima rubrica. Penso, tuttavia, non sia male insistervi perché forse abbiamo toccato il fondo di certe stonature grandi e piccine e vi è speranza di risalire.

«Garessio, suggestivo centro di villeggiatura del Cuneese, ha aperto la sua stagione 1958 non con una ennesima, banalissima, stucchevole elezione di una "miss", ma con l'offerta della cittadinanza onoraria ad un illustre cultore di storia patria; l'ottantaquattrenne prof. Giuseppe Barelli di Ceva. Possiamo sperare che la esaltazione delle maggiorate fisiche, esotiche e nostrane, abbia altri modesti colpi di freno, tipo quello di Garessio, degno di ogni lode nella sua semplicità e gentilezza?».

avv. G. Fantini

Una lettrice ci scrive:

«Tu, *Stampa*, ti rivolgi agli automobilisti con le frasi: "Andate piano, abbiate prudenza". Credi che basti? Proprio ieri mi è capitato d'esser sorpassata da un tizio che guidava l'auto con le braccia del suo bambino (ritto sul sedile posteriore) intorno al collo. Che sarebbe successo se quel piccolo bimbo a un tratto avesse per incoscienza o per gioco chiuso con le manine gli occhi del suo papà?

«Come catalogare coloro che guidano con una mano sola mentre l'altro braccio penzola quanto è lungo fuori dello sportello? E quelli che guidano tenendosi abbracciati alla ragazza, e la baciano senza fermarsi, magari in curva?

«A questa gente bisogna dire chiaro e tondo che le mani devono stare sul volante. Per salvaguardare la vita propria e l'altrui».

Una donna che guida con prudenza

Un lettore ci scrive:

«Lo sport dello sci nautico è un bellissimo sport: ma esercitato dagli incoscienti e dai cafoni diventa una forma di ridicolo esibizionismo e soprattutto un grave pericolo. Remare pacificamente sul lago di Avigliana non è, oggi, sempre possibile: vi sono piloti di motoscafi e sciatori nautici che si divertono a sfiorare le barche e a inondare chi c'è sopra, rischiando ogni volta di provocare un tragico investimento.

«Già alcune settimane fa, per una sciocca bravata del genere, una barca è stata speronata e una donna è rimasta ferita. Il lago di Avigliana è di tutti, non è proprietà esclusiva delle società motonautiche: le quali avrebbero il dovere di richiamare i loro soci ad un comportamento più civile».

Segue la firma

CAMPESTRI CONVEGNI DI STUDIOSI

Una punta di mistero nella verde Normandia

Desideravo da parecchi anni conoscere da vicino il pensiero del padre Pierre Teilhard de Chardin, scienziato e gesuita francese, morto negli Stati Uniti nel 1954. La sua opera, molto vasta ma ancora in buona parte inedita, si va diffondendo in Francia. Parecchi lo ritengono uno dei più importanti pensatori contemporanei. D'un suo libro, *Le phénomène humain* (Il fenomeno umano) sono state vendute sulle ottantamila copie, cifra inconsueta anche in Francia per un libro di quella specie. Società di studiosi e di ammiratori del padre Teilhard vanno sorgendo in quasi tutti i Paesi del mondo. La sua opera invece è ancora poco divulgata in Italia, anche perché niente di suo fino ad oggi è stato tradotto. Il suo nome è raramente citato anche in convegni di persone i cui interessi ed i cui orientamenti mi sembrano affini ai suoi. Mi risulta però che la traduzione italiana di alcuni tra i suoi scritti si sta preparando.

Mi ha ospitato per alcuni giorni un piccolo castello a Cerisy la Salle, all'imbocco della penisola che guarda l'Inghilterra ed ha sulla punta Cherbourg, a pochi passi dalla costa di fronte all'isola di Jersey. E' stato un giro lungo, prima di lasciare la Francia, come volendola trovare ancora una volta nell'angolo più lontano della più misteriosa tra le sue regioni, la Normandia, che si attraversa quasi tutta prima di giungervi. La Normandia è d'aspetto agreste, tutta verde, coperta d'alberi rigogliosi fino alla costa, dove d'improvviso si spacca in grandi scogliere biancastre che sovrastano un mare grigio. Ma, finché si rimane dentro, non se ne ha il minimo sospetto. E' una terra colorita e grassa, ventosa, umida, piovosa, sotto un cielo nel quale scorrono enormi nuvole disfatte, che fanno vortici di nebbia, ininterrotte come le correnti marine. Quando rimane sgombro quel cielo è d'un azzurro tenue, straordinariamente puro. Ma i colori nella mezza luce spiccano con più forza, diventano spiritati, e gli orti e i giardini stipati di fiori, specialmente di rose, risplendono in lontananza. Quel movimento delle nubi sulla nostra testa alla lunga dà l'impressione di subire lo stesso inganno di quando si osserva un treno in corsa da un treno fermo. Si ha la sensazione di scorrere invece noi, con le case e con gli alberi, come portati al largo da una corrente sotterranea. E' una regione di pascoli e di frutteti, di cattedrali e abbazie, sotto cui si avverte però il perdurare di uno spirito pagano e magico, sensuale ma chiuso, con quella punta di squilibrio propria delle terre umide, gaudenti e fanatiche della buona tavola, dove la mente tende spesso anch'essa a gonfiarsi e a covare bizzarrie; popolata di vacche dal pelame bianco e rossiccio, linfatica ed insieme alcoolica, divisa anche nello spirito tra i suoi maggiori componenti, l'acqua e il latte, il sidro e i liquori forti. Siamo già insomma qui nel regno di Rubens, spinto fino alle soglie della Bretagna, che è l'opposto, con quel fondo di scogli bianchi e di oceano grigio.

La Normandia è, tra le regioni francesi, una delle più ricche, se non la più ricca. Dovunque attraversandola si vedono i segni di una ricchezza di carattere conservatore e di un affetto antico che da noi è dovunque scomparso: la ricchezza di una popolazione il cui ideale è vivere della rendita delle rendite. Nelle città, nei villaggi e nelle campagne non si può scorgere una casa in cattivo stato: nelle vie l'occhio è richiamato dai colori vivaci delle vetrine ingombre di pasticceria cremosa. Questa è la regione francese provata di più dalla guerra, e molte cittadine furono ridotte ad un cumulo di macerie. Più lenta che in Italia, la ricostruzione è stata in complesso eseguita meglio, seguendo di città in città un preciso piano urbanistico. Caen e Lisieux, come Saint-Malo e Le Havre, sono oggi perciò nelle parti ricostruite belle ed ariose cittadine moderne in cui il vecchio si fonde al nuovo senza antagonismo. La ricostruzione ordinata e la ricchezza fanno oggi di queste zone una delle principali piattaforme europee dell'architettura moderna. Penso che visitandola gli architetti vi troverebbero parecchi motivi di studio. Alle chiese romaniche e gotiche, su cui si impernano le città anche minori, oggi fanno da contrappunto esempi arditi, per lo più piccoli, di architetture modernissime: chiese anche di villaggio, edifici pubblici e abitazioni private. Questo miscuglio di uno spirito socialmente conservatore e di ardimenti architettonici dà la misura della Francia. E non vorrei passare sotto silenzio uno stupendo ospedale dalle alte mura bianche in vicinanza di Saint-Lô.

Pure mi dicono che questa è la regione della Francia dove più frequente è il suicidio; e che il suo retroscena è quella punta di squilibrio, di cui parlavo, il fondo lievemente torbido dei paesi ricchi, conservatori, nei quali la popolazione si annoia. Il Calvados e il sidro sono le maggiori piaghe; l'alcoolismo, la principale piaga di questo popolo, contro cui tutti predicano, ma di cui nessun governo si preoccupa in modo serio. Soprattutto ad essa si devono quelle inaudite crudeltà di genitori alcoolizzati, quelle cronache dell'infanzia martire che occupano una parte troppo cospicua dei giornali francesi. Proprio in questo mio viaggio ho potuto parlare con una ragazza che dedica la propria vita a rieducare ragazzi e bambini sottratti a genitori alcoolizzati e degeneri; è una battaglia disperata contro persone che non hanno soltanto il vizio dell'alcoole, ma ne hanno il culto.

Dal castello di cui ho parlato, campestre, un breve tratto porta alla costa da cui si scorge in lontananza il Mont-Saint-Michel e l'abbazia eretta su uno scoglio tra le dune sabbiose. Forse il Mont-Saint-Michel è il monumento più celebre della Francia, quello che, fuori di Parigi, attira il maggior numero di visitatori. Ma è soprattutto bello quando si guarda da lontano, tornato solitario, sfumato nella bruma, una perfetta illustrazione di Wagner o di Debussy. E' diviso da noi da una distesa di sabbia, che la marea scopre e ricopre, così rapida nell'avanzare e nel ritirarsi che l'occhio può coglierne il movimento. Il richiamo di avventurarsi in mezzo al mare per chilometri, su quella pianura di sabbia deve essere molto forte, se ogni annata fa le sue vittime, inghiottite dalle sabbie mobili o raggiunte dalla marea, ed anche alcuni giorni fa vi sono stati quattro morti. E' un paesaggio assoluto perché d'un colore solo, grigio di tutti i toni, il cielo, la sabbia e le acque, dal grigio opaco al grigio argento.

* *

Il castello di cui ho parlato eredita una tradizione dell'anteguerra. Uno scrittore mecenate, il signor Dujardin, riuniva scrittori ed artisti a discutere su un argomento prefisso molto più a sud di qui, nell'abbazia di Pontigny nell'Yonne, allora di sua proprietà. Ho sentito molto parlare nella mia giovinezza di queste riunioni alle quali partecipava il meglio della cultura e dell'arte francese, ed in primo luogo Gide, grande amico di casa. Molti stranieri andavano in Francia per assistervi. La figlia del signor Dujardin, madame Heurgon, ha ripreso la consuetudine, portando le riunioni dall'abbazia di Pontigny, passata in altre mani, al castelletto tra Coutances e la costa normanna; il tentativo ha attecchito. Ogni riunione dura, secondo la tradizione, una decade. Quella precedente, ad esempio, verteva su argomenti storici: la presiedeva lo storico inglese Toynbee, e vi partecipava Raymond Aron. I convegni di questo genere hanno oggi, a mio parere, un motivo di esistere anche maggiore che in passato. La conversazione è in declino, ed i cosiddetti salotti intellettuali anche a Parigi sono ormai moribondi.

Gli incontri tra gli intellettuali sono in gran parte deludenti, giacché essi parlano di tutto, fuorché di idee. Le uniche occasioni in cui gli intellettuali parlano e si scambiano idee, sono quelle in cui si riuniscono con l'impegno di farlo ed un preciso argomento di studio. Il convegno che mi interessava era dedicato appunto a padre Teilhard de Chardin. Giacché il suo pensiero è complesso, vi prendevano parte filosofi, biologi, geologi, paleontologi, ecclesiastici e laici, con rappresentanze belghe, spagnole, americane. Si avevano due sedute al giorno, centrate sulla relazione di uno degli intervenuti, cui seguiva una discussione; ma anche nelle ore libere la discussione continuava in ordine sparso. La signorina Mortier, erede degli inediti di padre Teilhard con l'incarico di curarne la pubblicazione, forniva i manoscritti per darne pubblica lettura. Insomma l'argomento fu guardato a fondo come di rado si sa fare in un paese impaziente come l'Italia. Tutto questo avveniva, bisogna aggiungerlo, senza la minima noia, nell'atmosfera di una riunione amichevole in una casa di campagna. A tavola la Normandia, che è la regione della Francia, con il Périgord e la Borgogna, più famosa per la cucina, riprendeva i propri diritti.

Sul pensiero di padre Teilhard parlerò un'altra volta, nei limiti a cui mi costringe un articolo di giornale. Per oggi ho voluto accennare all'usanza di queste riunioni di carattere familiare, dedicate allo studio collettivo di un argomento. Mi sembrano più utili, ed anche più rispondenti alle necessità di un tempo nel quale il contatto tra gli uomini e lo scambio di idee sono sempre più indispensabili ed insieme sempre più difficili, dei convegni in forma solenne in cui raramente si scioglie l'isolamento di ciascuno.

Guido Piovene

PER SCONGIURARE I DISASTRI DELLA STRADA

Anche l'opportuna astuzia serve a colpire trasgressori e spacconi

Come la polizia francese usa le "vetture-trappola" - La circolare del ministro Togni sulla convenienza di sospendere in certi giorni, in certe ore, su certe vie il transito degli autotreni - I giovanotti che hanno ucciso il sonno (proprio ed altrui): ossia l'assalto notturno e motorizzato a piazze, viali, isolati interi - Ancora e sempre il problema della velocità - Quello che gli americani ci insegnano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 agosto.

L'altra sera sedevamo al rezzo del ponentino, io e alcuni colleghi, in una trattoria che sta in una strada della vecchia Roma; la strada non è larga, ma non può dirsi nemmeno stretta, è più o meno come le altre vie del Cinque e Seicento, fatte perché vi si dessero comodamente il cambio le carrozze dei notabili e dei cardinali; sì che l'oste nei mesi estivi mette fuori quattro o cinque tavolini in un recinto di cassette di legno da cui sorgono dei rami verdi; ciò che nel linguaggio iperbolico degli osti romani si chiama «giardino». Dalla piazza accanto vedemmo ad un tratto affacciarsi il muso di un autocarro, che pareva fosse in difficoltà a girare l'angolo. Capimmo poco dopo dove stava la difficoltà; all'autocarro era agganciato un rimorchio, ma che dico rimorchio? un enorme carrello, vasto come una casa, sul quale era issato un gigantesco carro merci delle Ferrovie dello Stato. Il traino, pur grattando il muro opposto, fu lì lì per travolgerci tutti, giardino e tavoli e clienti; tirate indietro in fretta le cassette con i rami verdi fu possibile lasciarlo passare senza danno; lo vedemmo arrancare fino in fondo alla strada, dove restò fermo un gran tempo, evidentemente per trovare la maniera di girare un altro angolo e infilarsi in un'altra strada ancora più angusta.

Era uscita proprio quel giorno la circolare del ministro Togni, con le pertinenti istruzioni per reprimere gli incidenti stradali; nella quale fra l'altro si richiamano le norme che regolano la grandezza dei veicoli e il peso massimo ed i carichi che possono transitare sulle strade. E disse uno di noi, ecco un esempio da segnalare all'attento Ministro, è possibile che si lasci andare alla ventura per le strade e i vicoli del centro cittadino un così colossale pericolo pubblico numero uno? E altri, più generalmente parlando, espressero la loro grata meraviglia, che finalmente un membro del governo mostri di volere fare sul serio in questo campo, dopo tanto deplorevole silenzio, e con i fatti più che con le parole. I lettori ricorderanno il mio articolo di domenica scorsa su questo argomento, nel quale elencavo le cose più urgenti che si sarebbero già dovuto fare da un pezzo per una maggiore sicurezza sulle strade, e di cui finora non s'è vista l'ombra. Il signor ministro dei Lavori Pubblici mi perdonerà l'innocente vanità di credere che compilando quella sua circolare abbia tenuto conto delle mie osservazioni, alcune delle quali ho ritrovato nel testo; ed il conforto che ne ho ritratto, una volta tanto, in questo mio mestiere troppo spesso di Cassandra e di predicatore al vento. E poiché il signor ministro dà l'impressione di voler perseverare su questa via, nell'attesa dell'entrata in vigore del Codice della strada (in cui mostra di avere molta fiducia, e io pochissima, a giudicare dagli esempi che ne ho veduti riportati), mi permetto di tornare sull'argomento, sollecitato anche da molte lettere di lettori.

Suggerendo nell'articolo di domenica scorsa che la Polizia della Strada dovrebbe andare in giro con macchine dall'aspetto innocuo, per cogliere sul fatto e all'impensata dei trasgressori le innumerevoli violazioni delle norme vigenti e del buon costume, mi è mancato lo spazio per accennare a certe intelligenti trovate della Polizia della Strada francese, come i riscontri meccanici fatti in luoghi e tempi sconosciuti a chi corre sulle strade; fra cui certe vetture trappola (voitures-pièges), con agenti in borghese, irriconoscibili da quelle degli altri cittadini, che hanno nel paravento un minuscolo obiettivo che fissa in rapidissimi fotogrammi quanto avvenga davanti ad esse; e per esempio coglie il comportamento ed il numero di targa della macchina o della moto che precede e non vuole dar strada, o sta fuori mano, o oltrepassa in curva, e simili stupide arditezze. Se una simile vettura della Polizia della Strada fosse stata al posto della mia l'altro giorno, che andavo per il vastissimo viale di San Gregorio a Roma, e c'era davanti a me una motocicletta ondeggiante tutta a sinistra, sulla striscia bianca che divide il viale nei due sensi; ed un'automobile per superarla dovette allargarsi sul lato destinato alle vetture discendenti; ed evidentemente, superando il guidatore dell'auto aveva richiamato i due a cavalcioni della moto a maggior disciplina, ché vidi l'uno e l'altro levare verso di lui il braccio con un gesto di scherno e peggio; ci fosse stata al posto della mia una vettura trappola come quella che ho descritto avrebbe fatto scattare l'obiettivo; e si sarebbe potuto contestare al guidatore dell'auto, senza possibilità di diniego, che era passato sulla pista vietata, pur concedendogli le circostanze attenuanti perché il superamento si poteva fare senza rischio; ma si avrebbe avuto il modo di punire severamente i due motociclisti che intralciando il traffico pretendevano anche di avere ragione.

Oggi il ministro Togni torna alla carica, secondo il vecchio adagio che bisogna battere il ferro fin che è caldo, e con una nuova circolare urgente invita l'azienda della strada e le prefetture a studiare la convenienza di sospendere in certi giorni e in certe ore su certe strade particolarmente ingombre il transito degli autotreni, ove non li si possa dirottare su altre strade. Urgente provvedimento, come ho dimostrato la domenica scorsa. Chi viaggia sulle strade di Francia o di Svizzera, vari aspetti di quel traffico lo colpiscono; la scarsità, in Svizzera addirittura l'assenza, della pubblicità; l'educazione e soprattutto la silenziosità delle macchine a due ruote; e in quanti pochi autocarri s'imbatte. In Italia abbiamo tutti e tre i fenomeni opposti, troppa grazia davvero. E prima di tutto quella selva di cartelloni contro cui si scrive e si tempesta da anni e sono sempre lì, sempre più distraenti chi guida, sempre più soffocanti i segnali destinati ad informare e ad ammonire, che dovrebbero esser resi più visibili e più frequenti e più chiari. Del fracasso che fanno i motori, specie quelli a due ruote, è inutile parlare; se qualcuno ha definito le motorette le mosche della circolazione, anche questa volta hanno vinto le mosche; i vigili di Roma, non so se anche quelli delle altre città, si son dati per vinti, danno la caccia a chi suona il clakson, magari un colpetto per ammonire un pedone imprudente o un guidatore riottoso, ma lasciano indenni quelli che a Milano chiamano fracassoni. Veramente non si riesce a capire quale necessità, o quale oscura frenesia, spinga tanti giovanotti ad aggirarsi per ore ed ore isolati, piazze, viali, tutte le sere, tutte le notti; non debbono alzarsi presto la mattina per andare al lavoro, o hanno ucciso il sonno come lady Macbeth? Credo che se la polizia rastrellasse una buona volta tutti quei lupi mannari, nove volte su dieci troverebbe che sono individui di incerta attività, di dubbie risorse, disoccupati a cui, tuttavia, non mancano i soldi per la benzina e per pagarsi a rate il veicolo; ci troverebbe gli autori dei cento «scippi» che avvengono ogni giorno nelle città d'Italia, borseggi eseguiti sempre o quasi sempre da coppie in motoretta, atti villani e briganteschi, che non mi meraviglierei fossero una delle cause per cui i turisti forestieri si fanno più rari da noi, come ci rivelano le statistiche, e infine, terza piaga, tutte le nostre strade sono sempre più gremite di autocarri, autopullman, autocisterne, autotreni, automagazzini, carichi fino all'inverosimile di tronchi, di botti, di sacchi, di roba che trabocca da ogni lato, sempre più vasti, sempre più veloci.

Gran parte degli incidenti stradali di questi ultimi tempi, e così quello gravissimo di ieri sull'Appennino bolognese, sono imputabili alla pletora e alla troppa disinvoltura dei grossi veicoli; che troppo spesso non cedono il passaggio a chi lo chiede, non fanno nulla per facilitare il sorpasso, più gli strombettate dietro e più accelerano (non stiano a scrivermi tanti bravi guidatori di autocarro che loro sono educati, pieni di comprensione, si scostano subito, segnalano con la mano che la via è libera; ce ne sono, ce ne sono, ma sanno anche loro di essere una minoranza); e pretendono di superarsi a vicenda, creando per lungo tempo una zona di pericolo mortale per chi ve ne loro incontro; e sulle strade di collina o di montagna, in salita, molti lentissimamente arrancando per il troppo carico, condannano per decine e decine di minuti i veicoli leggeri a segnare il passo dietro; e creano nei guidatori di questi quello stato d'impazienza e di nervosismo per cui alla fine s'inducono a tentare l'avventura del superamento con il disperato coraggio del soldato che balza fuori della trincea, se la va la va.

Ben vengano, dunque le disposizioni per limitare il traffico dei veicoli pesanti e ingombranti; e ben vengano i richiami del ministro alla rigida attuazione delle norme vigenti, alla rigorosa applicazione delle sanzioni previste dalla legge; ma non vorrei che ancora una volta si trattasse, da parte di agenti che non sappiano ancora distinguere ciò che è veramente importante in questa materia da ciò che è solo pignoleria o fiscalismo, non vorrei che, come è successo finora ad ogni stringer di freni, ci andassero di mezzo i guidatori più timidi e prudenti, multati per il colpo di clakson dato per non mettere sotto un passante, o perché gli si è spenta all'improvviso la luce posteriore (e magari nel pieno delle luci cittadine).

E soprattutto mi permetto di richiamare il signor ministro ai due provvedimenti che ho già indicati nell'altro mio articolo, i più urgenti, a giudizio di moltissimi cittadini, se non forse dei teorici dell'Automobile Club: il segnale di stop, e la rigorosa osservanza di esso, allo sbocco di ogni strada su quella che è stabilito debba avere la precedenza; e il limite di velocità, variabile secondo il tipo di veicolo e le condizioni della strada, ma non mai affidato, come ancora ingenuamente oggi, alla discrezione e al giudizio del guidatore. Mandi il signor ministro un suo funzionario intelligente negli Stati Uniti d'America, che veda come questo principio è applicato in quegli Stati, e con che criteri; se ne faccia fare una bella relazione, e non abbia paura di copiare quegli americani, che hanno esperienza maggiore di noi, e strade molto più comode. E una volta stabiliti quei limiti, siano fatti rigidissimamente osservare, copiando, anche qui, il sistema di punizioni rapidamente progressive che usano oltre oceano. Naturalmente, i limiti debbono essere stabiliti con intelligenza; non con la mentalità di quei Comuni che impongono ancora il «passo d'uomo». Il limite per esempio di quaranta chilometri nell'abitato, lasciato all'arbitrio dei Comuni che spesso ne impongono l'inizio che la strada va ancora fra campi e radissime case, appare poco ragionevole e induce il guidatore a non tenerne conto. Sarebbe più facilmente applicato, e se ne potrebbe imporre con giustizia l'osservanza, se — escluse le vie centrali ove il traffico stesso impone limiti più bassi, — fosse portato nei quartieri più remoti, sui grandi viali, a 50 o a 55 chilometri l'ora (come è a 35 miglia nei viali periferici di Los Angeles; e come su quei vialoni sgombri, comodissimi, macchine private e autobus si tengano entro quei limiti, e nessuno ceda a quella che sarebbe per noi ovvia impazienza, di accelerare di tanto o di poco, è gran meraviglia; e gran lezione per noi).

Paolo Monelli

Agosto: guai ai soli



— Non le spiacerebbe di accomodarsi qui? *(Disegno di Novello)*

A Bagdad cominciano ad arrivare gli emissari di Nasser

Kassim, il nuovo Primo ministro dell'Irak non si è sposato per fare la rivoluzione

Ha 37 anni ed è generale dell'esercito - E' un uomo cortese e pieno di premure: perché i giornalisti abbiano notizie ortodosse, li fa svegliare di notte e li convoca nel suo ufficio nonostante il coprifuoco

(Dal nostro inviato speciale)
Bagdad, 2 agosto.

Stamani sono andato a vedere il palazzo in cui abitava Nuri Said, affacciato in posizione strategica sulla fangosa vastità del fiume Tigri. Alcuni soldati erano di guardia dinanzi alle porte divelte e sotto le finestre spalancate come occhi morti. Più che sulla breve, sanguinante tragedia svoltasi il 14 luglio, questa casa offre una valida testimonianza sulle cause che la provocarono. Le mura bianche e sinistre nella luce forsennata hanno una arcigna saldezza, un maniero è stato costruito all'interno con criteri di sospettosa difesa, con porte segrete e meandri di corridoi sotterranei sfocianti in punti diversi delle sponde limacciose del fiume.

Per farsi una casa simile, Nuri Said certo prevedeva quanto sarebbe accaduto, ma l'odio che sentiva avvampare dai brulicanti quartieri popolari simili a termitai non lo indusse a mutare politica, e anziché cercare il favore del popolo preferì costruire questa inutile fortezza.

Vi sono momenti e luoghi in cui la verità deve essere taciuta; così passerà del tempo prima che si sappia con esattezza come si sono svolte le cose in quella rossa alba del 14 luglio. Nuri Said fu sorpreso come tutti mentre si preparava ad andare all'aeroporto per recarsi con re Feisal ad Istanbul, dove si doveva tenere la conferenza del Patto di Bagdad. Quando vide la casa circondata dai militari, si travestì da donna e si avventurò nel dedalo dei corridoi segreti riuscendo a fuggire ed a nascondersi presso un amico, mentre la folla furiosa, apertasi una breccia, penetrava nella sua Bastiglia ormai espugnata e la saccheggiava. Ma, anche presso l'amico, Nuri Said non si sentiva sicuro. Ancora travestito da donna uscì a cercare rifugio fidato, ma un ragazzo lo riconobbe sotto l'ampio velo nero e avvertì un poliziotto: una revolverata alla testa e fu la fine.

Ma ora di lui, del re e del principe Abdul Illah, trucidato dalla folla, non si parla più a Bagdad. Tutto l'interesse gravita sui manierati governanti portati al potere dalla rivoluzione. La nuova classe dirigente si direbbe preoccupata di piacere a tutti, non lesina cortesie, e il ministro delle Informazioni si reca personalmente negli alberghi dove sono alloggiati i giornalisti per dargli notizie rigorosamente ortodosse, che evitino noie con la censura.

Il quartier generale del nuovo governo è ancora nella sede di Radio Bagdad, dove mi accolgono con una gentilezza esagerata per essere sincera. All'ingresso è obbligatorio lasciarsi frugare da un sospettoso ufficiale che cerca armi, ma, superato il cancello, ogni ufficio è aperto. Il Primo ministro Kassim (che oggi è andato a visitare Kirkuk dove ha ricevuto accoglienze trionfali dalla popolazione di quel grande centro petrolifero), benché assorbito da mille preoccupazioni, trova il modo di ricevere i giornalisti, ma di notte, facendoli svegliare ad ore impensate, e manda camionette a prelevarli ai loro alberghi e ad accompagnarli con valide scorte militari lungo le strade rese deserte dal coprifuoco che incomincia alle otto di sera. Ieri una giornalista americana gli ha domandato perché, essendo generale a trentasette anni, non sia ancora sposato. «Fin dal collegio militare pensavo di realizzare qualcosa di grande — ha risposto Kassim. — Sono spiacente di aver dovuto attendere finora alla causa cui mi ero votato e che ha sempre assorbito ogni mio pensiero».

In questo momento Kassim non pensa certo a sposarsi, la situazione irakena rimane delicata anche se quasi tutti i paesi hanno riconosciuto il nuovo governo repubblicano. Oggi è arrivato anche il riconoscimento dell'America dopo quello inglese. Il ritardo è dovuto ad una delicata situazione di prestigio, risolta ieri sera.

E' atteso tra poche ore l'arrivo del segretario Robert Murphy, che gira il Medio Oriente dall'inizio della crisi. Gli Stati Uniti cercano di riguadagnare le posizioni compromesse nell'Irak e di impedire il totale allineamento di quel paese verso Nasser e di sottrarlo all'influenza russa. Forse è già tardi. Anche se legato ad interessi con l'Occidente, Kassim non può ignorare le imponenti correnti di simpatia del suo popolo verso Nasser ed ha avviato conversazioni per un accordo totale con la Repubblica araba unita ed una più profonda alleanza soprattutto sui problemi sociali ed educativi. Ciò significa che Nasser manderà nell'Irak molti maestri egiziani che educheranno le giovani generazioni al culto del panarabismo.

Ieri all'aeroporto, mentre attendevo la visita doganale, è atterrato un aereo tra gli applausi scroscianti della folla radunatasi attorno alla pista. Giungeva il primo ambasciatore di Nasser nell'Irak repubblicano, e gli irakeni lo hanno accolto con onori quasi sovrani.

Francesco Rosso

La polizia di Bagdad rilascia i due «marines» arrestati

Bagdad, 2 agosto.

I due «marines» americani, arrestati ieri mentre si trovavano nei pressi di un deposito di carburante in fiamme nei sobborghi di Bagdad, sono stati rilasciati oggi dalle autorità irakene. Erano stati condotti al ministero della difesa, dove l'ambasciatore degli Stati Uniti aveva potuto far loro visita. I due «marines» vestiti in borghese si erano avvicinati al luogo dell'incendio, attratti dal divampare delle fiamme. Essi prestano servizio presso una missione americana.

Due medici assassinati sull'auto in un agguato di mafiosi con mitra

Le vittime sono un chirurgo di Corleone e un sanitario di Palermo - Gli sparatori erano celati dietro un cespuglio lungo una strada di campagna

Palermo, 2 agosto.

Un grave episodio di sangue è avvenuto oggi, nel tardo pomeriggio, in territorio di Palazzo Adriano, sulla strada Corleone-Prizzi: due medici sono stati uccisi a colpi di mitra entro un'auto da esponenti della mafia. Le vittime sono il chirurgo Michele Navarra, medico condotto di Corleone, e il sanitario Giovanni Russo, che esercitava la professione a Palermo.

Il delitto, che pare sia da collegarsi alla catena di crimini cui ha dato luogo il riacutizzarsi della lotta fra gruppi di mafiosi che si contendono il predominio su alcune zone della Sicilia Occidentale, rimane avvolto nel più fitto mistero. Particolarmente difficili si prospettano le indagini, appunto per l'impenetrabile cortina di silenzio e di omertà che avvolge anche questo sanguinoso episodio della cosiddetta «guerra della mafia».

I carabinieri di Corleone, cui sono affidate le indagini, hanno accertato che i due medici sono stati vittime di una imboscata. Essi, nel tardo pomeriggio, percorrevano in auto la strada Corleone-Prizzi che per un buon tratto corre in aperta campagna, in una zona quasi deserta. Appunto in questo settore è avvenuto l'agguato.

Gli assassini, evidentemente informati del passaggio dei due sanitari, si sono appostati dietro un cespuglio con i mitra spianati. Quando la vettura su cui viaggiavano le vittime è giunta a pochi metri dal cespuglio, gli assassini sono balzati sulla strada ed hanno aperto immediatamente il fuoco contro i due medici che non hanno avuto alcuna possibilità di tentare un gesto di difesa. Essi sono morti quasi all'istante, dopo i primi colpi, e la macchina, abbandonata a se stessa, percorse alcune decine di metri, s'è fermata in un fosso laterale alla strada. La carrozzeria era bucherellata da numerosi proiettili il che fa supporre che gli aggressori abbiano sventagliato più volte il loro mitra.

I cadaveri dei due medici sono stati trovati verso il tramonto e subito è stata effettuata una battuta nella zona diretta dal questore e dal comandante del gruppo carabinieri di Palermo. In serata sono stati fermati alcuni elementi che operano agli ordini dei capi della «onorata società». Le autorità mantengono il riserbo sull'esito degli interrogatori e delle prime indagini.

Quattro morti ad Oslo nell'incendio di un tram

Oslo, 2 agosto.

Quattro persone sono morte e altre quindici hanno riportato ustioni e ferite oggi in un violento incendio che ha distrutto una vettura tranviaria in servizio nei quartieri orientali della capitale norvegese. Si ignorano per ora le cause dell'incendio che si è propagato ad una casa vicina, provocando vivo panico fra gli abitanti della zona.

Convegno di coltivatori dell'ulivo a Diano Marina

"Frantoi sociali,, ci daranno un autentico olio di oliva?

Gli agricoltori liguri seguono l'esempio dei viticultori che hanno creato le "cantine sociali,, - Oggi saranno discusse le relazioni e le proposte di due esperti

(Nostro servizio particolare) **Imperia, 2 agosto.**

E' possibile fare arrivare ai consumatori olio di oliva genuino, ottenuto dalla semplice spremitura del frutto? Questo è il tema del convegno che si svolgerà domani a Diano Marina e al quale sono invitati tutti gli agricoltori liguri che coltivano l'ulivo. Le frodi, infatti, non solo danneggiano la salute di chi è costretto a subirle ogni giorno, ma mettono anche in grave crisi i produttori. Avviene per l'olio in riviera, quanto capita per il vino in Piemonte: i contadini abbandonano i poderi o, nel migliore dei casi, li trasformano in boschi, orti, campi di fiori. Dal 1950 ad oggi si calcola che nella sola provincia di Imperia, un milione di piante d'ulivo siano state abbattute. Nello scorso anno il trenta per cento del frutto maturo è stato lasciato a marcire sugli alberi: nessuno voleva raccoglierlo.

Spremere un litro di autentico olio d'oliva costa molto: il prezzo che ne deriva non può reggere la concorrenza di altri oli estratti dai semi delle stesse olive o da quelli di girasole, dalle arachidi o dai grassi animali. A volte quindi si osserva che, mentre il prezzo dell'olio genuino, venduto in piccole quantità al consumatore, sale, il prezzo dell'olio in commercio, presentato come «puro di oliva», diminuisce.

Il fenomeno è facilmente comprensibile se si ricorda l'andamento della campagna olearia. In questa zona la proprietà è estramente frazionata come accade per i viticultori del Monferrato. Ogni agricoltore possiede circa un ettaro di uliveto. I metodi per lavorarlo sono quelli di sempre: la fatica delle braccia e l'aiuto di un mulo. Per difendersi dal flagello della mosca olearia è necessario acquistare prodotti chimici costosi. Al tempo del raccolto il contadino spreme le olive e ne ricava olio di prima qualità, poi successivamente olio sempre più acido e meno pregiato. I frantoi di questi piccoli proprietari sono quasi sempre molto antiquati: non è insolito lo spettacolo del vecchio mulo che fa girare la mola come ai tempi di Giulio Cesare.

Quando l'agricoltore non possiede gli attrezzi, consegna il raccolto al «frantoiano» il quale non paga subito. Costui, fatta la spremitura nelle sue diverse fasi, vende ai grossisti o agli industriali l'olio ricavato. Egli ha bisogno di denaro per pagare gli agricoltori: molto spesso accetta prezzi che non sono remunerativi per coloro che tutto l'anno hanno faticato fra le piante di ulivo. E non può essere altrimenti perché la concorrenza dell'olio di infima qualità, preparato magari con olive marce importate dalla Tunisia, dalla Grecia e dal Libano e poi raffinato con processi chimici e presentato come «olio purissimo» secondo tutti i crismi della legge, funziona da calmiere dei prezzi.

Il convegno di domani mattina a cui partecipa anche il sottosegretario on. Russo, ha lo scopo di trovare una soluzione al problema che angustia produttori e consumatori. Il presidente della Federazione coltivatori diretti di Imperia, on. Ambrogio Viale, ha predisposto una interessante relazione. Egli afferma che la crisi potrà essere superata soltanto con il miglioramento della cultura dell'olivo e con la repressione delle frodi oggi ammesse dalla legge. Il parlamentare rileva che ogni anno la provincia di Imperia soffre danni per 14 miliardi di lire a causa della insufficienza delle colture. E' necessario che tutti i contadini si decidano ad usare i moderni ritrovati contro le malattie che minacciano i preziosi alberi.

Secondo il relatore sembra anche indispensabile un rapido rinnovamento dei frantoi. L'on. Viale propone anzi una forma di «frantoi sociali» simili alle cantine sociali dei viticultori, dove si prepara del vino genuino con l'uva dei soci e secondo i criteri più moderni.

Per quanto riguarda la repressione delle frodi, l'on. Viale, appoggiato anche dall'on. Bolla, presidente dei Coltivatori diretti di Savona, chiede che una nuova disposizione di legge imponga ai produttori, agli industriali ed ai commercianti di chiamare ogni specie di olio col suo vero nome. La dicitura «olio genuino d'oliva» dovrebbe essere riservata a quello spremuto dalle olive sane, imbottigliato, con tanto di sigilli, del produttore o, meglio, dai «frantoi sociali». Tutti gli altri oli siano tenuti a recare ben chiara la scritta di «rettificato A», o «rettificato B», «olio di semi» a seconda della categoria. Severe pene sono chieste per i trasgressori di questa norma e più gravi ancora per coloro che traggono «olio d'oliva» dai grassi animali destinati a diventare sapone.

c. n.

Un'interrogazione al governo

Roma, 2 agosto.

L'on. Daniele ha rivolto una interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e Foreste, dell'Industria e Commercio, e del Commercio con l'estero «per conoscere, in relazione alla recente polemica giornalistica tuttora in corso su gran parte della stampa nazionale, quali concreti provvedimenti intendano adottare onde garantire la genuinità dell'olio d'oliva, ridando così fiducia ai consumatori in questo essenziale prodotto dell'agricoltura nazionale».

L'interrogante chiede inoltre di conoscere «quali altri interventi s'intendano adottare per una rapida ripresa del mercato dell'olio di oliva, sceso a livelli che non consentono ai produttori di coprire i costi di produzione».

Provvedimenti allo studio contro le frodi sul vino

Roma, 2 agosto.

Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli in sede parlamentare il ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi, ha dichiarato di essere «fermamente deciso a moltiplicare gli sforzi per combattere le sofisticazioni dei vini».

«A tal fine — prosegue il ministro — questo dicastero predisporrà al più presto vari provvedimenti di carattere legislativo e amministrativo, che s'integreranno in modo da consentire al dipendente servizio di repressione delle frodi di svolgere l'azione più efficace nel settore. In proposito si ritiene opportuno far presente che la maggior parte di detti provvedimenti era stata approvata prima della fine della scorsa legislatura: lo scioglimento del Parlamento ne ha interrotto il corso normale. Quanto prima perciò sarà ripresentato all'esame del Consiglio dei ministri lo schema di disegno di legge concernente la nuova disciplina della preparazione e del commercio dei mosti dei vini e degli aceti».

«Altro apporto alla migliore esplicazione di questo delicato servizio — ha proseguito l'on. Ferrari Aggradi — sarà dato dal provvedimento col quale i produttori ed i commercianti di liquidi fermentescibili saranno obbligati ad aggiungere ai liquidi stessi, uno speciale rivelatore, in conformità di quanto disposto dall'art. 6 del decreto legge 30 ottobre 1952, n. 1322. Al più presto, inoltre, saranno pubblicati i nuovi metodi di analisi per i mosti, i vini e gli aceti, che contribuiranno certamente a rendere più efficaci i controlli, mettendo a disposizione dei laboratori di analisi una metodologia aggiornata secondo le più recenti conquiste della scienza e della tecnica. Infine — ha concluso il ministro — il personale addetto al dipendente servizio di repressione delle frodi sarà numericamente potenziato e, conseguentemente, verrà intensificata la vigilanza presso cantine e stabilimenti vinicoli».

Il premio Saint Vincent per pubblicazioni giornalistiche

Saint Vincent, 2 agosto.

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la «Sitav» di Saint Vincent indicono la decima edizione del Premio internazionale di giornalismo, sotto l'alto patronato della Federazione nazionale della stampa italiana e della Associazione della stampa subalpina.

Il premio dotato di complessive lire 4.600.000, è così suddiviso: lire 1.000.000 al giornalista che per la nobiltà ed il valore degli scritti pubblicati nel corso della sua attività professionale abbia contribuito a recare maggior lustro al giornalismo italiano; lire [illegible] al giornalista che nel corso della sua attività professionale si sia distinto in una particolare specializzazione; lire 400.000 all'autore di un racconto alpino o prosa, comunque ispirato alla nostra montagna; lire 400.000 all'autore di un servizio a carattere internazionale che, per l'interesse dell'argomento e per la nobiltà della trattazione, si sia imposto all'attenzione del pubblico; lire 400.000 all'autore di una serie di articoli che illustrino il rinnovamento raggiunto dalla Valle di Aosta in questi ultimi anni e avanzino proposte per un ulteriore sviluppo, in particolare turistico; lire 400.000 all'autore di una serie di articoli che trattino della storia dei problemi agricolo-economici, delle manifestazioni culturali della Valle d'Aosta ed in particolare di Saint Vincent; lire 400.000 all'autore di una trasmissione radiofonica ispirata alla montagna; lire 400.000 all'autore di una trasmissione televisiva costituita da un servizio giornalistico ispirato alla montagna. Infine sono stanziate lire 300.000 a saggi e articoli di autori, iscritti o non all'Albo professionale dei giornalisti, residenti in Valle d'Aosta; tale premio è così suddiviso: lire 150.000 per articoli e saggi che trattino del paesaggio, della storia, delle manifestazioni culturali, artistiche e sportive della Valle d'Aosta, e lire 150.000 per articoli che trattino dei problemi agricoli e economici della Valle di Aosta.

Ai premi (tranne quello di incoraggiamento per gli autori residenti in Valle d'Aosta) possono concorrere solo gli iscritti all'Albo nazionale dei giornalisti e non possono concorrere i già premiati nell'anno precedente. Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati su giornali o riviste italiane o straniere, dal giorno 21 ottobre 1957 al 20 ottobre 1958.

Puccini ricordato con «Tosca» in piazza a Torre del Lago

Viareggio, 2 agosto.

Domani sera sul palcoscenico allestito in prossimità del lago, andrà in scena l'opera «Tosca» di Giacomo Puccini, per commemorare il centenario della nascita del compositore lucchese. Interpreti il tenore Giuseppe Di Stefano, il soprano Antonietta Stella, il baritono Anselmo Colzani. Direttore Nino Sanzogno. Presenzieranno donna Rita Puccini e i min. Togni e Angelini. Seconda opera per la commemorazione pucciniana sarà «Turandot».

Si fa sposare per procura mandando una foto truccata

Una causa di annullamento alla Sacra Rota - La donna, un'operaia di Carrù, si era fatta ritrarre in modo da apparire prossima a diventare madre - L'uomo, emigrato in Brasile, scopre più tardi la verità

(Dal nostro corrispondente) **Mondovì, 2 agosto.**

La Sacra Romana Rota, il tribunale ecclesiastico competente in questioni di vincolo matrimoniale, dovrà quanto prima pronunciarsi su una domanda di annullamento, proposta in questi giorni dagli avv. Stoppani di Novara e Viale di Mondovì. Si tratta di una vicenda in cui sono coinvolti la operaia di Carrù D. A. e un perito industriale di Bellinzago (Novara) Luigi Apostolo. Parecchi anni or sono, l'Apostolo, che si trovava a Clavesana, presso Carrù, per motivi di lavoro, corteggiò non senza successo la giovane, poco più che ventenne. Non vi fu però fidanzamento fra i due, neppure quando l'Apostolo emigrò in Brasile nello Stato di San Paolo.

Per un certo tempo fra i due vi fu un affettuoso scambio epistolare finché un bel giorno l'Apostolo ricevette una lettera che non mancò di turbarlo. La D. A. lo informava di essere prossima alla maternità, ed esprimeva la speranza che il matrimonio avrebbe assicurato la legittimità del nascituro. A conferma di questo stato di cose, la D. A. allegava una foto, in cui essa era ritratta in piedi, in modo tale da non lasciare dubbi di sorta sulle sue condizioni.

Un caso di coscienza piuttosto delicato per l'Apostolo, che lo risolse però da galantuomo, disponendo ogni cosa affinché il matrimonio fosse celebrato per procura nella chiesa parrocchiale di Carrù; contemporaneamente accelerava le pratiche necessarie affinché la moglie potesse raggiungerlo a San Manoel in Brasile. Non molte settimane dopo, giunsero però all'Apostolo brutte nuove dall'Italia. Una zia della moglie lo informava che suo figlio era morto dopo poche ore di vita e che la puerpera, in seguito al cattivo esito del parto, si trovava in pessime condizioni. Successivamente l'Apostolo ricevette da una sorella che si era recata a Carrù a prendere notizie della cognata, un biglietto laconico, ma estremamente chiaro: la moglie si trovava in perfette condizioni di salute, e non era mai stata ammalata per il semplice motivo che non aveva mai avuto alcun bambino!

La verità cominciò a farsi strada quando l'Apostolo ricevette dalla moglie — sposata per procura — una lettera in cui essa gli spiegava che la gravidanza «era stata una commedia» per indurlo al matrimonio. La finzione era riuscita perfettamente grazie a un cuscino sapientemente collocato sotto le vesti nello studio di un compiacente fotografo. La donna aveva progettato il piano temendo di essere abbandonata dall'uomo che continuava ad amare. Affranto dalle sconcertanti affermazioni, l'Apostolo lasciò cadere immediatamente ogni progetto circa l'espatrio della consorte, e si trincerò dietro un silenzio di lunghi mesi e anni. Ultimamente però egli si è fatto vivo presentando al tribunale di Mondovì una istanza di separazione per colpa della moglie. La D. A. in un primo tempo aveva tentato di ottenere una separazione consensuale. Recentemente poi i legali della donna hanno depositato in Cancelleria un esposto con una richiesta in cui si riversa sul marito ogni colpa dell'accaduto: si chiede, in sostanza, che il tribunale dichiari la separazione per colpa dell'Apostolo, non avendo questi corrisposto gli alimenti alla moglie!

Quest'ultimo episodio ha convinto l'Apostolo a muovere contemporaneamente guerra su un altro fronte, quello del diritto canonico. L'istanza, già sottoposta al vaglio della competente curia vescovile di Mondovì, è stata ora inoltrata alla Sacra Rota; in essa si supplica il Santo Padre a voler concedere l'annullamento del matrimonio, poiché esso è «rato e non consumato».

Si attende ora la soluzione dell'interessante vicenda.

n. m.

La settimana in Borsa

Per quattro sedute — da lunedì 28 a giovedì 31 luglio — la Borsa ha proceduto ad un vasto assestamento di posizioni, alternando spostamenti di prezzi in direzione rialzista a tensioni più o meno pronunciate, non frequenti ed irregolari oscillazioni non disgiunte da contrasti di natura tecnica. Nell'ultima riunione di venerdì 1° agosto il mercato, con incremento degli affari denunciati, rafforzava, invece, il tono generale delle quotazioni, conseguendo per alcuni titoli delle plusvalenze di rilievo e dei massimi assoluti per questa prima parte del 1958.

Il comportamento della Borsa ha una spiegazione di natura speculativa. La prima fase della sua attività settimanale derivava la propria irregolarità e la disuguale intonazione tra titolo e titolo dalle esigenze di affrontare, nelle migliori condizioni possibili, la liquidazione quindicinale, le cui operazioni di consegna titoli e pagamento dei saldi avevano inizio il 1° agosto per i contratti eseguiti a tutto il 31 luglio. Nell'ambito delle esigenze anzidette, acquisti di ricopertura e vendite di alleggerimento si sono alternati. Non trovando sempre la contropartita più adatta e pertinente, così hanno dato luogo a spostamenti di prezzo — al rialzo ed al ribasso — molto netti, anche per quantitativi modesti di titoli scambiati, e ad arbitraggi frequenti in sede di dopoborsa tra piazza e piazza.

La seconda fase — identificabile nell'ultima seduta dell'ottava — deve, invece, la propria impennata a carattere quasi generale al fatto che i prezzi pattuiti durante il suo svolgimento si riferiscono a contratti che troveranno esecuzione ora e propria soltanto dopo il 29 agosto prossimo venturo, quando cioè avranno inizio le operazioni di liquidazione dei contratti cosiddetti per contanti stipulati dopo il 31 luglio. Poiché il termine quindicinale, a causa della chiusura estiva delle Borse, diviene in agosto termine mensile, i prezzi — riferiti alla scadenza del 29 agosto — le quotazioni per contanti in senso stretto si trasformano in corsi a termine, in quanto comprendono nella loro espressione numerica il rateo d'interesse decorrente dalla data della stipulazione a quella dell'esecuzione del contratto.

Il fenomeno, logico dal punto di vista tecnico e contabile, determina quindi — a parte le questioni fiscali e giuridiche che può ingenerare — un gonfiamento dei corsi che è soltanto sintomo apparente di fermezza, per la parte che è attribuibile alla quota di interessi incorporata nella valutazione di Borsa. Discende da ciò la conseguenza che i prezzi fatti il 1° agosto non sono correttamente confrontabili con quelli precedenti, perché si tratta di due espressioni di diverso significato e contenuto.

A parte queste considerazioni — che dovranno tuttavia essere tenute presenti anche nella prevedibile fase discendente verso la fine di agosto — è da porre in rilievo che il mercato è apparso, nel suo complesso, piuttosto premuto dall'intenso movimento speculativo, più di quanto sia stato sollecitato da interventi di cassettisti e da considerazioni economiche di maggiore ampiezza di quelle semplicemente differenziali. In simili condizioni, che si spiegano con il desiderio dell'ambiente professionale di mettere a profitto, prima delle vacanze, le opportunità di manovra offerte dal calendario di Borsa, i prezzi tendono rapidamente ai livelli massimi, attorno ai quali si esauriscono le possibilità di ulteriori spostamenti, mentre gli impegni finanziari degli operatori a breve termine assumono rigidità preparatoria di vendite successive.

E' bene, perciò, attenersi ad una certa prudenza nel giudicare l'orientamento attuale della Borsa e, ancor più, nel decidere su eventuali acquisti di cassetta. Le quotazioni finali della settimana sono, in realtà, per molti titoli troppo tese anche nei riguardi delle più favorevoli prospettive congiunturali.

Si è concluso l'aumento di capitale della Stet, attraverso un largo mercato dei diritti, quotati in crescendo tra le 55 e le 56,50. Ecco le variazioni più importanti registrate nell'ultima serie di sedute: Centrale (9160-9606); Stet (2322-2375); Finsider (587-592); Viscosa (1478-1518); Siele (5260-5340); Montecatini (3116-3185); Fiat (1194-1340); Valdarno (2615-2660); Unes (704-714); Romana Elettrica (2770-2822); Meridelettrica (1275-1293); Sade (1243-1304); Edison (2649-2707); Sarda (2810-2905); Esso (3438-3618); Pantanella (278-282); Anic (2402-2500); Rumianca (1656-1715); Immobiliare (548-556); Pirelli per az. (3315-3470); Italgas (1312-1322).

Sostenuti, tra i titoli di Stato, i due Ricostruzione, la Riforma Fondiaria 5% ed il Trieste 5%. Largamente scambiati e tono molto fermo i Buoni del Tesoro di tutte le emissioni.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 2 agosto.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma:

dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 647,25; franco svizzero 145,75; corona danese 90; corona norvegese 88; corona svedese 120,625; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,42; franco francese 137,5/8; lira sterlina 1757; marco tedesco 148,50; scell. austriaco 24,20; peseta spagnola 11,80; scudo portoghese 21,70; peso argentino 14,125; cruzeiro brasiliano 4,50; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1190; dinaro jugoslavo 1,05; dracma greca 20,50; lira turca 35,75; sterlina australiana [illegible].

Cambio medio ufficiale (accordo U.E.P.): dollaro U.S.A. 624,50; dollaro canadese 649,437; franco svizzero libero 145,802; corona danese 89,875; corona norvegese 86,802; corona svedese 120,49; fiorino olandese 164,465; franco belga 12,494; franco francese 147,875; franco svizzero accordo 142,392; lira sterlina 1736,975; marco tedesco 148,735; scell. austriaco 24,036.

FALLIMENTI TORINO — **Bianella Maria Maddalena** (deceduta), già esercente torrefazione, via Galvani 11; sentenza 1° agosto; giudice dott. Olivero; curatore Bologna dott. Aldo; verifica 6 ottobre. - **Grazioli Antonio**, impresa costruzioni, via Maria Ausiliatrice n. 42; sentenza 1° agosto; giudice dott. Romagnoli; curatore Bologna dott. Aldo; verifica 4 ottobre. - **Mileso Emilio**, titolare ditta «Torrefazione Milano», via Santa Croce 0; sentenza 1° agosto; giudice dott. Romagnoli; curatore Bosio dott. Mario; verifica 3 ottobre. - **Società di fatto tra Nicelli Silvio e Quai Italia**, negozio vendita apparecchi elettrodomestici, radio, TV, macchine cucire, via Pertinace 37 A, nonché in proprio della Quai, già essendo stato dichiarato fallito il Nicelli; sentenza 1° agosto; giudice dott. Caccia; curatore Turietti dott. Aldo; verifica 23 settembre. - **Ferrero Giacomo Teresio**, commercio macchine agricole, in Serralunga d'Alba (via Cristoforo Colombo 21, Torino); sentenza 1° agosto; giudice dott. Olivero; curatore Rocco rag. Mario; verifica 5 settembre. - **Mondino Ida in Viale**, pasticceria, via Della Rocca 4; sentenza 1° agosto; giudice dott. Olivero; curatore Rocco rag. Mario; verifica 5 settembre.

Sequestrato tabacco estero per un valore di 12 milioni

L'operazione compiuta dalla Finanza nel mare di Taranto - 20 persone denunciate, 4 arrestate

Taranto, 2 agosto.

La Guardia di Finanza ha denunciato una ventina di persone per associazione a delinquere, contrabbando pluriaggravato, corruzione, furto, oltre che per le violazioni alle singole leggi erariali. Nella notte del 18 maggio scorso, un grosso natante veloce, pare battente bandiera inglese, proveniente da Malta, con operazione bene organizzata effettuò rapidamente lo sbarco di 26 quintali di sigarette svizzere e americane, provenienti da Tangeri, in un punto del litorale denominato «Pino solitario».

Prima di accostare, il natante aveva avuto via libera da alcuni complici a terra che dalla zona di Capo San Vito avevano fatto, a mezzo di una radio clandestina, le convenute segnalazioni, e che s'erano anche impossessati, nel porticciolo di San Vito, di un battello privato col quale s'erano recati sul posto per accelerare le operazioni di sbarco.

La notte era buia e piovosa, ma una pattuglia di finanzieri intervenne proprio mentre, a sbarco effettuato, il natante, messi in moto i suoi tre potenti motori, prendeva il largo e gli automezzi, nella cabina di uno dei quali è stata trovata una pistola carica, erano sul punto di partire con parte della merce contrabbandata. Dopo l'intimazione di fermo, nel fuggi-fuggi generale vennero fermati subito due dei contrabbandieri.

I successivi accertamenti hanno condotto finora alla identificazione di buona parte dei componenti l'organizzazione.

Sono stati sequestrati tabacchi per un valore di 12 milioni di lire, un autocarro, un autofurgone e una vettura. I tributi erariali evasi ammontano a 58 milioni di lire; oltre alla reclusione prevista dal Codice penale e dalle leggi finanziarie, le multe vanno da un minimo di 130 milioni ad un massimo di 385 milioni di lire.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

All'Ambrosio: Caporale di giornata, di C. L. Bragaglia

Rotto l'incanto lo scorso anno con *Classe di ferro* di Vasile, e sulla scia del moderato successo di quel film, *Caporale di giornata* ritorna sull'argomento, che sembrava «tabù», della vita militare dei nostri ragazzi. Ma anche in questo caso, gli sceneggiatori (Continenza, Pazzaglia e Verde) si sono accontentati di alcune scherzose variazioni sui giorni della «naja» imbastendo intorno a un vetusto espediente (un neonato deposto nella garritta della sentinella) la tradizionale commedia degli equivoci per cui il bambino, dopo essere stato attribuito a questo e quel soldato, finisce nelle braccia del vero padre, il quale naturalmente si risolverà a compiere il proprio dovere verso la sedotta ed abbandonata. Mentre l'innocente è sballottato dall'uno all'altro, il regista Carlo Ludovico Bragaglia si sforza di infarcire i diversi episodi con trovate e trovatine non proprio di prima mano, ma sufficienti talvolta per strappare qualche risata. Ne salveremo uno: l'incontro di pugilato in cui un caporale, digiuno di «boxe», è costretto a sostituire sul quadrato il commilitone in guardina. D'accordo, il «gag» è sfruttatissimo ma lo rinfresca la presenza di Nino Manfredi, un giovane e divertente comico non ancora rovinato, ma siamo sulla buona strada, dall'insipienza di coloro che sono risoluti a inchiodarlo sempre nella stessa parte. Come sta avvenendo per i molti attori che ai Manfredi fanno corona: Rossella Como, Franca Rame, Maurizio Arena, Bice Valori e gli altri ripetono infatti anche qui il personaggio o la macchietta dei loro precedenti film.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio) ore 21,15: Comp. G. Bondi in «La fuggiasca».

Arte del Gandhara e dell'Asia Centrale - Il kimono dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-832): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi.
Apollo Danze 21 Orch. Travaglio.
Bussa Valentino Danze 16-21.
Chalet Danze 16-21 Bertolazzi.
Dercole Scuola ballo v. Pomba 4 D
Fassio Caffè Chantant Medici 112.
Garden Danze Valsalice 16-21.
Gay Estivo 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo cop.
Gran Mago Danze 21 pista cop.
Hollywood 16-21 Orch. Ferraris.
La Cicala Ristorante Cavoretto Danze 16-21 Orch. Bonetto.
La Serenella ore 16 e ore 21.
Le Cascine Stupinigi Rist. Danze Orch. Lanfranco canta Cortesi.
Lutrario 15,30-21 Orch. Gianni Spadacini canta Walter Mosso.
Monfecappuccini Danze 16-21.
Pagoda Danze 16-21 Orch. Canaro.
Piscina del Sole 16-21 Danze.
Rinaldi Scuola ballo v. Volta 8.
S. Giorgio Valentino Rist. Danze Compl. L. Funari canta Vittoriano.

Gran Baita: 22-4 Danze attrazioni **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-553): 21 Orch. Agradi. Altran.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Caporale di giornata» Maurizio Arena, Nino Manfredi, Rossella Como, Franca Rame.
Astor: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci» tech. Walter Lantz. Locale fresco, aria condiz.
Cristallo: «La principessa del Mosk» col. con Scott Brady, Rita Gam. Locale fresco, aria condiz.
Doria: «Sposa di giorno, ladra di notte» Peggy Cummins, Terence Morgan, Ronald Squire. Locale fresco, aria condizionata.
Reposi: «L'ultimo apache» con Burt Lancaster, Jean Peters.
Sassoè: «Gli uomini che mascalzoni» Walter Chiari, A. Lualdi, R. Salvatori, M. Bru. Aria condiz.
Alfieri: «Legittima difesa», Louis Jouvet, Suzy Delair.
Ariston: «Arizona», William Holden, Jean Arthur. Locale fresco, aria condizionata.
Arlecchino: «L'amore è una cosa meravigliosa», William Holden, Jennifer Jones. Scope colori.
Augustus: «I tre banditi» Randolph Scott, Richard Boone, Maureen O.Sullivan. techn. Scope.
Nazionale: «Tarzan e il safari perduto». [illegible] Scope. Gordon Scott
Torino: «La pista degli elefanti» E. Taylor, D. Andrews Ap. 10.

Alessandra: «Liana la schiava bianca», col. Michael, A. Hoven.
Capitol: «La signora prende il volo», Lana Turner, Jeff Chandler.
Faro: «Liana, la schiava bianca» col., M. Michael, A. Hoven, Vist.
Fiamma: «Il giuoco del pigiama» col. Doris Day, John Raitt.
Hollywood: «Gli italiani sono matti», V. McLaglen, Arena, Pallotta.
Ideal: «Femmine tre volte» Koscina. Sulla scena: International Variety, Lola Gracy 15-18-21,15.
Maffei: «El Alamein» Sc. e Comp. Ferrero-Morgan-Zavart 16,15-21,15.
Principe: «La rivolta dei Seminoles» George Montgomery, Karin Booth
Statuto: Chiuso per restauri.

Adriano: «La donna più bella del mondo», Gassman, Lollobrigida.
Alcione: «Colpo da 2 miliardi» O. E. Hasse e Comp. Spinelli - Riccar-Cirbotto Orario 15,15-18-21,15.
Alpi: «Amore senza fine», Janet Vidor, A. Farnese, M. Carotenuto.
La Perla «Gli italiani sono matti» V. McLaglen, F. Lulli, M. Arena.
Regina: «Camping», M. Allasio.

Asti: «La castellana del Libano», col. G. M. Canale, Pascal. Ap. 14,30
Milano: «Il bacio di fuoco» e «Saranno uomini».
Olimpia «Plotone d'esecuzione», **Piccolo Luca** Maschera di porpora
Po: Chiusura estiva.
P. Nuova «Un napoletano nel Far West» e «Il selvaggio». Ap. 14,30.
S. Felice: «L'invasore bianco» Sc.

Cabota: «Fiamme a Calcutta»
Esperia «Il tesoro nero» tech. P. Cressoy, Françoise Cristophe.
Giardino: «Il figlio di Caroline Cherie» tec. B. Bardot, Pascal.
Italiano: «Amore a prima vista», tech. Walter Chiari, Isab. Corey.
Mirafiori: «Marisa la civetta».
Vinzaglio «Furia selvaggia» con Paul Newman, Lita Milan.

Araldo «Le avvent. di Cadet Rousselle» tec. F. Perier, Dany Robin.
Eliseo «Amore e chiacchiere» V. De Sica, G. Cervi, E. Cegani.
Fréjus «L'avventuriero di Hong Kong» Gable, Hayward tec. Scope
Nuovo: «Vivendo cantando che male ti fo» Claudio Villa, R. Neri.
S. Paolo: «Il contrabbandiere» Robert Mitchum, Gene Barry.

Belgio: «Resistenza eroica».
Corallo: «Bella ma povera» M. Allasio, Maurizio Arena, Salvatori.
Eridano: «Zarak Khan», techn. scope Victor Mature, Anita Ekberg
La Salle «Jalis, vergine del Roncadoro» Vanja Orico, Piero Lulli, tec.
Oropa La [illegible] del destino tec.
Radium «I rivoltosi di Boston» tec.
V. Veneto: «Il corsaro della mezza luna» J. Derek, G. M. Canale.

Astra: «La legge del Signore» tec. scope, G. Cooper, A. Perkins.
Bernini: «Annibale e la vestale».
Cibrario: «Gli ussari del Bengala» Richard Egan, techn. e «Dove sta Zazà» Nino Taranto, Isa Barzizza.
Eliseo: «Il tesoro di Rommel», scope colori, Dawn Addams.
Esedra: «Anni che non tornano».
Europa: «Scialuppe a mare».
Excelsior: «Liana la figlia della foresta» Marion Michael, Galter.
Massaua (p. Massaua ang. corso Francia) «La capannina» Gardner.
Odeon «I sogni nel cassetto» con Lea Massari, Enrico Pagani.
Star: «Totò e Marcellino».

Adua «Canto amore cha cha». Var.
Aurora: «Zia d'America va a sciare».
Barca «Sepolta viva» M. Vitale
Chatillon: «7 spose per 7 fratelli» Festival del Film Musicale. Prezzo unico L. 100.
Eri-Dau «Capitano Hornblower».
Falchera «Casa da gioco» Hudson.
Fortino «La straniera di Sonora City» James Craig, J. Davis. Varietà
Maior: «Manina ragazza senza veli» Brigitte Bardot, O. Vernon.
Nord «Cuore di mamma» Giacomo Rondinella, Marisa Allasio, Pica.
Palermo: «Trovatella di Pompei».
Edelweiss (già R. Parco) «A Sud niente di nuovo».
Sociale: «Il contrabbandiere».
Zenit: «Vivendo cantando che male ti fo», con Claudio Villa.

Baretti «La chiamavan Capinera» Scope, Gino Bechi, Irene Galter.
Cabiria: «Odongo», Fleming.
Colosseo: «Liana, figlia della foresta» Marion Michael, I. Galter
Continental: «Il quarantunesimo» tec. Vist. I. Izvitskaia, Strizenov.
Flora: «Le meravigliose storie di Walt Disney».
Italia (chiuso per restauri).
Moderno: «Prateria senza legge» e «Secondo amore» technicolor.
S. Carlo: Romanzo giovane povero

Diana: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard, Gabriele Ferzetti.
Dora: «Vacanze ad Ischia», De Sica, Isabelle Corey, Cifariello.
Roma: «Tragedia sul Rio Grande», Jeff Chandler, O. Welles.
Umbria: «La più grande corrida»
Alba: «Kurucu, bestia delle amazzoni», techn. John Bromfield.
Apollo: «Missili umani» tec. sc. Ray Milland, K. Cherry.
Cafasso (tel 290-141): «Battaglia Rio Plata» techn. John Gregson.
Edera: «Non sono più guaglione» T. Pica, S. Koscina, N. Gallo.
Lucento: «La valle del destino», Gregory Peck, G. Garson. Pt. 150
Lutrario: «Paris Holliday», tech. Scope. Fernandel, Hope, Ekberg.
Massaia: «Scapricciatiello».
Murialdo: «Guerrieri Alce Azzurra» tech., Tony Martin, Bromfield.
Splendor: «Strada bloccata» con Victor Mature, Diana Dors.

ECHI SPETTACOLI

PAGODA DANZE
Ore 16 e 21: Brillanti trattenimenti, Orchestra *Canaro*.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21: Orchestra *Ferraris* e suoi Continental, canta *Germana Negro*.

GARDEN DANZE VALSALICE
Capolinea 15; ore 16 e 21 Orch. *Bertone, c. Anna Maria Peretti.*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 continua il successo Orch. *Carcassola*, canta *P. Bruno*.

LA SERENELLA
Ore 16 matinée, ore 21 gran serata brillante programma del Sestetto *Vigni* canta *Gianni Ferraresi*.

TELEVISIONE E RADIO

Spettacoli per l'estate

A rimpiazzare il «Musichiere» andato in vacanza fino al 13 settembre, è apparso ieri sera sui teleschermi un varietà intitolato «Refrain», che si proponeva di accontentare tre generazioni con canzoni vecchie e nuove. Spettacolo estivo, senza molta fantasia, più da ascoltare che da guardare. Hanno cantato Togliani, la Tornielli, Pierre ecc. Presentava Tina De Mola, Orchestra Galassini; Nello Segurini al piano. Continuerà per qualche sabato.

Per i prossimi campionati mondiali di ciclismo la tv ha preso accordi con la Televisione francese (le gare si svolgeranno in Francia, quelle su strada a Reims il 30 e 31 agosto; e quelle su pista, ai primi di settembre, a Parigi) per assicurare agli appassionati italiani una serie di telecronache dirette. In particolare, verranno riprese, sia pure non totalmente, le due corse su strada.

Programma TV — Ore 10,15: Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni; 11: S. Messa; 18: Pomeriggio sportivo: a) Inchiesta sul nuoto italiano, a cura di Bruno Beneck; b) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico: atletica leggera Italia-Jugoslavia.

18,15: «Capitan Fracassa», di Théophile Gautier, romanzo sceneggiato. Questa registrazione a puntate sostituisce «Telematch», terminato domenica scorsa. Interpreti principali: Arnoldo Foà, Margherita Bagni, Ivo Garrani, Leonardo Cortese, Ubaldo Lay, Lea Massari, Marina Dolfin, Scilla Gabel, Romolo Costa, Dario Dolci, Giulia Lazzarini, Marisa Mantovani, Carlo Lombardi.

19,30: Un domani per i nostri figli, programma di orientamento professionale (ultimo numero): 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello, pubblicità.

21: «Un, Due, Tre», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi, Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello concluderanno la serie di trasmissioni con una rievocazione delle parodie che hanno animato i vari numeri dello spettacolo. Sfileranno in questa «galleria» di personaggi: Mario Soldati, Buranzi, Elena Giusti, Fulvia Colombo, la Bolognani, Bartali, eccetera. Per la rubrica «Il giro del mondo in 80 secondi», canteranno Arturo Testa e Nicla di Bruno.

22,15: «Quarta dimensione», viaggi nel tempo e nello spazio; regia di Fernanda Turvani; presentano Bianca Maria Piccinino e Rolf Tasna.

22,45: Cineselezione, settimanale di attualità realizzato in collaborazione fra i Cinegiornali; 23,05: La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sugli avvenimenti agonistici della giornata.

Al termine: Telegiornale della notte.

RADIO - Programma Nazionale (Giornale radio ore 8, 13, 14, 20,30, 23,15, 24) — 6,45: Lavoro nel mondo; 7,15: Buongiorno; Culto evangelico; Rassegna stampa; Vita nei campi; 9: Musica sacra; S. Messa, Vangelo; Notiziario cattolico; 10,30: Per le Forze Armate; 12: Musica per banda; 12,30: Orchestra Esposito; 12,45: Programmista; 13,30: Album musicale; 14,15: Canta Lia Origoni.

14,30: Musica operistica; 15: Orchestra Mantovani; 15,30: Ritratto d'un amico; 15,45: Fantasia; 16,30: «Colazione dal maresciallo della nobiltà», un atto di Turghenev; 17,30: Concerto sinfonico: Musiche di Ciaicovski; 19,15: Musica da ballo; 19,45: Sport; 20: Canzoni.

21: Varietà musicale; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Un secolo di melodia italiana (soprano Rosanna Carteri); 23,35: Musica da ballo; Buonanotte.

Secondo Programma (Giornale radio ore 13,30 e ore 20) — 7,30: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2°); 13: Orchestra Rizza; 13,40: Tre ragazzi in gamba; 14,05: Diario di un uomo tranquillo; 14,30: Taccuino dei successi; 15: Il discobolo.

15,30: Venite all'opera con noi; 16: «Festival», rivista di M. Brancacci; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Cartoline dal Brasile; 20,30: Varietà musicale; Mister Sentimento.

21,15: Semprini presenta: Le più belle del mondo; 22: Miniature operistiche: Pagine dal «Tannhäuser» di Wagner; 22,30: «A.A.A. Affaronissimo»; Rivista di D. Verde.

Terzo Programma (Giornale del Terzo alle ore 21) — 16,30: Musiche di Gounod; 17,15: Tre intermezzi di M. De Cervantes; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di Tartini; 20: Problemi civili; 20,15: Musiche di Schubert e Britten; 21,30: «Arianna e Barbablù», di P. Dukas.

Stazioni a M. F. — 11: Musica popolare italiana; 13,30: «Le due facce», racconto di H. James; 13,45: Musiche di Beethoven.

NOTE DI AGRICOLTURA

I libri genealogici dei bovini

Domenica scorsa avevamo accennato alla organizzazione dei libri genealogici (LL. GG) dei bovini aventi lo scopo di perfezionare l'azione di miglioramento del patrimonio zootecnico in seguito alla individuazione ed alla selezione dei capi di bestiame con determinati caratteri genetici (ascendenti e discendenti), di conformazione e di funzioni economiche (produzione di latte, ecc.).

In aggiunta a quanto abbiamo scritto, segnaliamo ora che le bovine, per ottenere l'iscrizione ai LL. GG. debbono possedere i seguenti requisiti;

a) corrispondere «allo standard» della razza;

b) raggiungere le misure somatiche minime stabilite per la razza stessa;

c) riportare nelle rassegne un determinato numero di punteggi nella valutazione delle forme;

d) raggiungere nella lattazione ufficiale, di 305 giorni, i sottoindicati minimi di produzione; per la razza Frisona italiana kg. 3100 al 1° parto, kg. 3500 al 2° parto e kg. 3800 al 3° parto; per la razza Bruna alpina la produzione varia secondo le zone (sono state istituite 2 zone) da 2600 a 3400 kg. nella zona A, cioè negli ambienti idonei ad alte produzioni foraggere. Il contenuto in grasso dovrà raggiungere il minimo del 3,30 % nella Frisona e del 3,40 % nella Bruna alpina.

Per i soggetti maschi, oltre ai requisiti di carattere generale elencati per le femmine, l'iscrizione viene subordinata alla conoscenza dei dati di tre generazioni per la Frisona e di due generazioni per la Bruna alpina e, per la generazione di parte della madre, è indispensabile la conoscenza delle produzioni (da 4,401 a 5,301 kg. per la Frisona e da 3,401 a 4,701 kg. per la Bruna alpina, nel periodo di lattazione ufficiale, al primo e terzo parto), infine, il toro deve avere requisiti per la iscrizione alla «prima classe» in base ai regolamenti dei mercati concorso.

In ogni stalla sarà poi fatto il controllo mensile del latte affinché si sappia di ogni bovino, alla fine della lattazione (305 giorni) la produzione totale ed il per cento di grasso, nonché il punteggio di valutazione dell'animale.

Gli allevatori aderenti ai LL. GG. saranno inoltre obbligati a tenere un registro stalla sul quale saranno segnate le vicende del proprio allevamento e quindi, per ogni capo sarà subito accertata la genealogia, le produzioni e le valutazioni morfologiche, ecc. Tali libri serviranno a tenere desta, di continuo, l'attenzione degli allevatori e mostreranno nel contempo l'efficienza degli allevamenti.

Per il rapido miglioramento delle nostre stalle e per il consolidamento delle attitudini dei nostri animali, gli agricoltori potranno acquistare con fiducia questi soggetti miglioratori, sia maschi sia femmine poiché ne trarranno notevoli vantaggi. E' in tale modo che negli altri Paesi si sono formati da decenni alcune importanti razze bovine alle quali noi continuamente ci rivolgiamo per gli acquisti.

Per facilitare la vendita del bestiame iscritto ai LL. GG. saranno organizzati annualmente dall'A.I.A. (Associazione Italiana allevatori) mercati di carattere nazionale per il bestiame adulto nelle città di Cremona, Verona e Roma. Vi saranno inoltre altre manifestazioni di carattere provinciale e intercomunale.

Le Associazioni provinciali allevatori dovrebbero inoltre far conoscere ai soci delle province consorelle interessate, il bestiame iscritto mediante la pubblicazione di bollettini mensili. In tal modo gli animali da vita troverebbero più facile collocamento e soprattutto si comincerebbe a formare una nuova mentalità negli allevatori ed il graduale loro inserimento nell'ambito dei libri genealogici e dei controlli funzionali.

Con l'incremento che si intende dare attualmente ai programmi zootecnici i LL. GG. contribuiscono in maniera notevole al miglioramento della zootecnia, bisogna però insistere per una disciplinata applicazione del regolamento iscrivendo solo gli animali veramente meritevoli.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Prezzi invariati, richiesta soddisfacenti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 283-320; vitelloni 300-335; vitelli comuni 390-432; vitelli della coscia 480-570; vitelli sanati della coscia d'allevamento 880-1050; vacche di prima categoria 220-265; vacche da produzione 150-200.000 per capo; suini 318-335 al chilo.

Cereali — Grano tenero 5900-6100; granoturco ibrido 3900-4000. Risoni, a Vercelli: Maratelli 6300-7100; R. B. 6900-7500; Arborio 7000-8000.

Vini — Asti, mercato calmo. Barbera d'Asti 12-12,5 gr. 10.700-12.300; id. sup. 12,5-13 gr. 11.300-12.800; freisa dolce 10.150-11.350; freisa secca sup. 8750-9500; nebbiolo 11.500-12.500; barolo classico prod. 1954 di 14 gr. 22.000-25.000; barbaresco 13 gr. 21.500-22.750; dolcetto 9750-10.300; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 8000-8700; cortese bianco secco 10-11 gr. 9600-11.300; moscato d'Asti 11.750-15.000; Asti spumante in bottiglie 380-430.

c. r.

Alba — Nebbiolo d'Alba, all'ettolitro L. 15.000-16.000; barbera 11.000-12.600; dolcetto 11.000-12.500; barolo 24.000-26.000; barbaresco 22.000-25.000; nebbiolo di Barolo e Barbaresco 18.000-20.000; freisa 11.000-13.000; moscato 14.000-16.000; vino comune rosso (gradi 10-11) 9500-10.000.

Paste alimentari senza grano duro

In seguito ad una nota agricola del nostro tecnico dott. Rava circa il prezzo del grano e la produzione di grani teneri e duri per la fabbricazione della pasta, l'Associazione Italiana fra gli industriali pastificatori di Milano ha informato che «non esiste nessuna sostanza che possa permettere di sostituire al grano duro il grano tenero».

La affermazione può non essere esatta in quanto esistono preparati, in particolare una polvere danese denominata commercialmente «anima compound» che aggiunta agli sfarinati di grano tenero conferisce alla pasta una resistenza alla cottura come quella proveniente da miscele con grano duro. La polvere danese è di gradevole odore, di mimetico colore ed è ottenuta dal plasma sanguigno di animali.

Non si conoscono ancora i dati esatti sul valore alimentare della pasta prodotta con l'impiego di questa sostanza nei confronti di quella prodotta con grani di elevato tenore di glutine, tuttavia l'impiego di questa «polverina» potrebbe determinare una grave crisi nella coltivazione dei grani duri. Gli agricoltori, attraverso le loro organizzazioni e l'Alto Commissariato per l'alimentazione hanno sollevato giuste proteste per le conseguenze che possono derivare all'economia delle regioni meridionali.

Un tentativo di capire i moti rivoluzionari del Levante

Hanno rovesciato il vecchio ordine sociale impugnando la bandiera del nazionalismo

Al Cairo, a Damasco, a Bagdad la nuova classe dirigente, entusiasta e caotica, ha distrutto il mondo dei feudatari E' ostile all'Occidente per complesso d'inferiorità e per avversione al passato - L'idea nazionale serve a muovere le masse; l'Egitto, il paese meno "arabo,, del Medio Oriente, l'ha utilizzata per assumere una funzione di guida

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 2 agosto.

Quel che si rimprovera qui a molti avversari dei nuovi regimi arabi, è di non aver capito che il loro appoggio si rivolgeva a uomini vecchi, a classi dirigenti corrotte o pigre, a istituti superati; e soprattutto di avere «sbagliato bersaglio». Essi credono che questo bersaglio sia il nazionalismo; ma il nazionalismo è l'insegna trovata strada facendo da quel primo gruppo di ufficiali rivoluzionari egiziani, che desideravano soltanto liberarsi della monarchia inetta dei pascià, dei ricchi proprietari terrieri, dei pochi che monopolizzavano le risorse del paese. Siccome la loro azione non poteva dare subito vantaggi materiali (d'altronde ancora oggi lontani), trovarono comodo ed intelligente dare al popolo una fortunata idea-guida.

Se frequentate gli uffici pubblici del Cairo, le organizzazioni statali, quelle parastatali ed i grossi organismi industriali, troverete la nuova classe venuta su con la rivoluzione, che comanda e dirige con entusiasmo magari caotico e quasi partenopeo. Vedrete allora in tutti un orgoglio che per nobilitarsi si ammanta di nazionalismo, mentre in realtà è soltanto quello di chi ha saputo dare alla propria misera origine sociale uno sviluppo impensato. Quelli che una volta comandavano, si accontentano adesso di vivere in sordina e di fare una fronda inutile, sempre più tagliati fuori della vita nazionale. Ai ... di vederne molti ... e sono la vera immagine di una società che muore sotto il peso di un'altra che sorge. Tutti questi superstiti mantengono un velo di vita mondana vecchio stile, brillante e triste nello stesso tempo. Per il resto sono come prigionieri, perché non ottengono il visto per uscire dall'Egitto, e anche se potessero uscire non avrebbero la possibilità di portare danaro se non in misura quasi ridicola: qualcosa come trentamila lire.

Costoro, maledicendo i loro naturali alleati, dicono: «Anche questa volta gli americani hanno sbagliato». Se insistete per sapere che cosa, secondo loro, dovevano fare, favoleggiando vi rispondono: «Entrare subito nell'Irak, ma proprio senza perdere tempo. Se Feisal fosse stato vivo e nella possibilità di parlare, avrebbe chiamato in suo aiuto gli americani. Invece hanno dato un'altra battaglia vinta al campo di Nasser. E così hanno occupato il Libano per sentirsi dire ieri che la nomina del generale Fuad Chehab a Presidente era già stata consigliata dagli egiziani sin dal mese di maggio. Si sfiora quasi la commedia».

Il presidente Nasser è solito dire, come riferiscono alcuni suoi intimi collaboratori: «Sono nato sotto una buona stella. Sono un uomo fortunato». Ha ragione; ed anche in quest'ultima faccenda gli avvenimenti gli sono stati favorevoli in maniera strabiliante. Egli stesso, mentre si trovava a Brioni e sulle mosse per andare a Mosca, non credeva che il giuoco si sarebbe risolto bene. Il movimento irakeno, scoppiato fuori tempo, lo aveva sorpreso dandogli la sensazione che la carta era stata buttata sul tavolo in un momento pericoloso, provocando finalmente una reazione occidentale. Invece nulla è accaduto di compromettente per lui, i giorni sono trascorsi, ed il tempo ancora una volta ha lavorato in suo favore.

Il colpo di mano nell'Irak è avvenuto, re Feisal è morto, la nuova repubblica si consolida e ogni mattino si legge che nuovi governi la riconoscono. L'Irak si è dato una Costituzione provvisoria ricalcata su quella che sei anni fa si era dato l'Egitto; le stesse manovre adoperate dagli egiziani per liberarsi di tutta la vecchia classe dirigente, vengono con rapidità eseguite a Bagdad; infine le stesse forze venute su con la rivoluzione egiziana, vengono adesso alla luce con quella irakena. Sono questi i legami che tengono insieme uomini di carattere diverso che fanno dell'Egitto, paese così poco arabo, il centro di una grande nazione. Mi è capitato di scrivere cinque anni fa, parlando della nascente Repubblica di Nasser, che si trattava di una esplosione quasi di carattere biologico, e altrettanto vedo ora accadere a Bagdad.

Su questa traccia subito si presentano tre domande: avremo l'ingresso dell'Irak nella Repubblica araba unita, e quindi l'aggiunta di una terza stella sulla sua bandiera? E avremo più tardi la nazionalizzazione dei pozzi di petrolio? La nuova «nazione» araba formerà il punto di attrazione per altri Stati? Non fidatevi degli esperti e dei tecnici che diranno: «Economicamente all'Irak non conviene unirsi alla Repubblica araba, e per il resto gli mancherebbero le attrezzature e gli ingegneri per far funzionare i pozzi; infine la lezione di ieri servirà a tenere gli occhi più vigili». Si può rispondere che le esplosioni biologiche non seguono mai i pareri degli esperti e dei tecnici, come già si è visto in altre occasioni.

Ad ogni modo, si realizzino o no queste cose, si ha la precisa sensazione che molti occidentali siano rimasti fermi su schemi superati. Il Medio Oriente non è più quel caos di pasticci, di contraddizioni, di menzogne come per retorica si crede ed ancor di più si è soliti dipingere. Mai la sua situazione è stata così chiara come in questi tempi, più visibile nelle sue linee di sviluppo. Basterà dire che il nazionalismo è l'etichetta politica di quanto avviene in queste terre, ma non è la più esatta, anche se adoperata sia da noi che dagli arabi. Una verità più profonda è, infatti, rappresentata dal sorgere di nuovi uomini che rifiutano il vecchio mondo orientale, l'antico assetto economico ed i molti privilegi inerenti. Questi nuovi uomini sono sfuggiti di mano agli occidentali, che nella maggior parte dei casi li hanno educati, e si ribellano ai loro vecchi padroni locali.

Perché meravigliarsi per tale comportamento? Questi uomini nuovi sono anti-occidentali per uno spiegabile complesso di inferiorità, per rancore, per non dovere riconoscenza a nessuno. Perché non capire tale comportamento? Infine questi nuovi uomini rappresentano una frattura sociale violenta e ormai non più controllabile dallo straniero. Tale frattura scuote la plebe e dà coscienza ad una borghesia fresca o magari maldestra, certo permalosa e gelosa. Se fosse soltanto un momento nazionalistico, lo si potrebbe fuorviare e persino contenere nel tempo. Ma ho detto che non è esclusivamente di questo che si tratta, e vivendo al Cairo ogni giorno molti episodi lo lasciano capire. Ormai si è in un punto tale, che tutti conoscono quali sono le forze che guidano gli avvenimenti medio orientali, ma lontano da qui tutti si comportano come se lo ignorassero.

Conviene ripetere che il nocciolo del problema in Egitto, in Siria, nell'Irak consiste nel movimento di vasti strati sociali che soppiantano altri strati sociali, e si sa che tale crescita da una parte e declino dall'altra sarà inevitabile in successivi Paesi del Medio Oriente. Coloro che persevereranno nel negare queste realtà umane, continueranno ad aiutare il nazionalismo arabo credendo di combatterlo.

Enrico Emanuelli

Il re di Giordania ha sciolto la federazione con l'Irak

Amman, 2 agosto.

Re Hussein di Giordania, con uno speciale decreto in data di ieri e pubblicato oggi, ha sciolto l'unione fra la Giordania e l'Irak. Essa era stata decisa il 14 febbraio di quest'anno da Hussein e da suo cugino Feisal re dell'Irak. L'assassinio di quest'ultimo, il 14 luglio e la proclamazione della Repubblica a Bagdad avevano praticamente già portato alla rottura dell'unione. In un primo tempo re Hussein si era riservato il diritto di riportare l'Irak sotto il suo controllo: lo statuto dell'unione prevedeva infatti che, in caso di morte di Feisal, il sovrano della Giordania sarebbe diventato capo anche dell'Irak.

Con la rivolta di Bagdad la situazione è profondamente mutata. Il nuovo regime repubblicano va rapidamente consolidandosi, ottenendo il riconoscimento anche delle Potenze occidentali. Ieri tale passo è stato compiuto dall'Inghilterra e oggi dagli Stati Uniti. Con le sole proprie forze, Hussein non potrebbe riconquistare l'Irak. In un'intervista oggi al giornale inglese «Daily Mail», re Hussein ha dichiarato che nessuna collaborazione è possibile tra la Giordania e il governo rivoluzionario di Bagdad. Il re giordano, con improvviso provvedimento, ha esonerato il ministro di corte, Fawzi Mulki, che era il suo più stretto collaboratore dal 14 luglio e lo ha sostituito con Hazzaa Majali.

Una bomba è esplosa stasera ad Amman, in un edificio governativo, causando gravi danni ma non vittime. La polizia ha arrestato un giovane e una ragazza libanesi; quest'ultima è stata trovata in possesso di una borsa contenente dinamite.

Minacciata di morte



Con il rosario tra le dita, la signora Dawson, minacciata di morte dai «gangsters», ha reso una drammatica testimonianza a New York, davanti ad una commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni della malavita in certi settori del mondo degli affari (Rad.)

Il disastro presso Rio de Janeiro: le vittime sarebbero una cinquantina, ma le notizie sono contraddittorie

Diecine di morti per una serie di esplosioni nel maggiore arsenale militare del Brasile

Nella notte s'incendia un deposito di munizioni: scoppi terrificanti si susseguono per ore - Centinaia di feriti - La radio con drammatici appelli chiede plasma; i malati sgomberati dagli ospedali per far posto ai feriti - Il presidente Kubitschek dirige i soccorsi - Si parla di sabotaggio

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 2 agosto.

Una sciagura di cui non si può ancora valutare l'esatta portata, ma che si può ritenere senza precedenti in Brasile, è avvenuta nelle prime ore di stamane nel deposito di munizioni dell'esercito brasiliano situato nel sobborgo di Deodoro, conosciuto anche col nome di Piraquara, ad una trentina di chilometri dal centro della città: i magazzini dell'arsenale, uno dei maggiori di tutto il paese, sono saltati in aria con una serie di terrificanti esplosioni seminando morte e distruzione.

Sebbene non si conosca ancora il numero delle vittime, una fonte ufficiosa ha affermato questa sera che i morti sono «almeno cinquanta» (ma il loro numero aumenterà certamente via via che procedono i lavori di soccorso e di sgombero delle macerie) ed almeno altre cento persone sono rimaste ferite più o meno gravemente. Un intero quartiere per un raggio di cinque chilometri è andato distrutto, migliaia di persone sono fuggite terrorizzate portando indosso soltanto gli indumenti che vestivano al momento della esplosione, cioè poco o nulla visto che il disastro è avvenuto nelle primissime ore del mattino.

Poco dopo l'una di questa notte si sviluppava nel deposito di Deodoro un violento incendio. Il fuoco era stato avvistato nelle vicinanze di un bunker denominato «Comboata» ed in cui erano tenuti proietti da 75 millimetri. Veniva dato immediatamente l'allarme. Il generale Eurural Magalhaes, capo di Stato Maggiore della prima armata brasiliana si recava sul posto ordinando a tutta la guarnigione di lasciare gli accantonamenti. Sebbene da principio si giudicasse che il fuoco non potesse raggiungere i depositi veri e propri delle munizioni, pattuglie dell'esercito venivano mandate nelle strade del vicino villaggio comprendente un nucleo di abitazioni di dipendenti dello Stato. Mentre venivano azionate tutte le sirene di allarme, e le campane delle due chiese suonavano a stormo, macchine dell'esercito con altoparlanti avvisavano la popolazione che esisteva un immediato pericolo e si ingiungeva a tutti di lasciare le proprie case senza indugio.

Centinaia di persone assonnate ed in preda al panico si riversavano così per le strade rendendo difficile l'opera di sgombero. Il disordine era al massimo, quando si registrò la prima esplosione, violenta, terrificante. I vetri delle finestre andavano in pezzi, mentre dalla parte delle colline di Camboata una colonna di fuoco si alzava illuminando di un bagliore rossastro un cielo reso cupo dal fumo dell'incendio. Indescrivibili le scene di terrore succedute alla deflagrazione. Reparti dell'esercito non riuscivano a contenere quella folla terrorizzata che cercava di fuggire in tutte le direzioni.

Poi, come una tragica catena, uno dopo l'altro sono saltati tutti i bunker del deposito. Si sperava che il fuoco avrebbe risparmiato almeno i depositi dei proiettili da 150 e 155 millimetri, ma alimentato da una leggera brezza e dai prati coperti di un'erba secca, l'incendio si è propagato con una rapidità fulminea ed anche questi magazzini sono saltati in aria distruggendo tutte le case in un raggio di cinque chilometri.

Nel frattempo, i servizi di emergenza e della difesa civile venivano mobilitati in massa in tutto lo Stato di Rio de Janeiro. Squadre di vigili del fuoco e di polizia, reparti dell'esercito e dell'aviazione sono accorsi sul posto con tutti i mezzi a disposizione. Lo stesso presidente della Repubblica, Juscelino Kubitschek, svegliato nel mezzo della notte, si recava sul posto assumendo la direzione delle operazioni di soccorso che si presentavano sempre più difficili per il disordine in cui avvenivano. Tutte le autoambulanze della capitale venivano inviate sul posto, mentre tutte le automobili di piazza venivano usate per sfollare dagli ospedali più vicini i malati meno gravi e far posto ai feriti ed alle vittime della esplosione.

La situazione era drammatica. Impossibile avvicinarsi alla zona colpita anche perché l'autorità militare non garantiva che non sarebbero avvenute ulteriori esplosioni. Il calore emanato dall'incendio che si estendeva ormai per ben tre chilometri quadrati era insopportabile. Un automezzo dei vigili del fuoco, avvicinatosi troppo, esplodeva. Impossibile conoscere la sorte dei vigili a bordo dell'automezzo: sono scomparsi in una voragine di fuoco.

Ad un certo punto giungeva dalla radio un appello drammatico a tutto il paese. L'annunciatore, con la voce rotta dall'emozione, chiedeva a tutto il popolo brasiliano di essere solidale con i connazionali colpiti dalla sventura e donare il proprio sangue. Negli ospedali i medici si erano trovati a corto di plasma sanguigno per le trasfusioni.

In questa confusione entravano pure una ridda di voci, annunci contraddittori sul numero delle vittime e sulla entità del disastro. Dapprima si è parlato addirittura di mille vittime. Il pensiero corre ai disastri di Cali, in Colombia e di Halifax Harbor, nella Nuova Scozia. Il 7 agosto di due anni or sono, ben 1.200 persone perdevano la vita nella esplosione di alcuni autocarri carichi di dinamite che transitavano per le vie della cittadina colombiana, mentre 1.600 erano le vittime della esplosione di una nave carica di esplosivi nel porto di Halifax il 6 dicembre 1917.

Con il proseguire delle ore, però, il quadro appariva meno tragico. Agendo con tempestività ed ordinando lo sgombero immediato e totale dell'area, il comando militare ha forse evitato che il disastro di Rio de Janeiro assumesse proporzioni più gravi.

Il numero esatto delle vittime — valutato stasera in una cinquantina — potrà essere stabilito soltanto quando il fuoco sarà arginato e potrà essere fatto un controllo di tutti gli scampati. I danni, invece, almeno da un primo computo effettuato dall'esercito, si fanno ascendere a due miliardi di cruzeiros, pari ad oltre quattro miliardi e mezzo di lire italiane. Su [illegible] depositi per armi leggere e artiglierie, 31 sono saltati in aria.

Le esplosioni hanno dato inizio a voci secondo le quali il disastro sarebbe stato provocato da sabotatori per ridurre il potenziale della prima divisione di fanteria brasiliana. Il comandante di questa divisione, magg. gen. Jair Dantas, ha dichiarato che le autorità militari sospettano il sabotaggio e che sono state immediatamente iniziate indagini.

La sentinella che ha scoperto il primo incendio è stata la prima persona ad essere interrogata. Si ritiene che egli abbia salvato molte vite, in quanto i depositi di munizioni e gli edifici circostanti sono stati immediatamente sgomberati poco dopo l'inizio delle esplosioni. Anche un carcere è stato evacuato ed i detenuti sono stati portati al carcere centrale di Rio.

Circa 33 mila persone che vivono in un raggio di tre miglia intorno ai depositi hanno avuto ordine di lasciare la zona, ma non tutti l'hanno fatto. Sembra che solo ottomila persone abbiano obbedito all'ingiunzione.

Bob Stone
dell'Associated Press



Come è apparso, nel cielo notturno di Rio, il tragico scoppio del deposito di esplosivi a Deodoro (Telefoto)

Il ministero della Difesa dice che non vi sono morti

Rio de Janeiro, 2 agosto.

Il ministero della Difesa ha smentito le notizie «fantasiose» raccolte da diverse agenzie d'informazioni sul numero delle vittime dell'esplosione di Deodoro. Un comunicato ufficiale afferma che non si sono avuti morti e che tutte le persone date per disperse sono state ritrovate sane e salve.

Le agenzie giornalistiche messe in causa fanno notare questa sera che le prime notizie catastrofiche erano state diffuse dalla radio nazionale brasiliana la quale, nella notte, aveva parlato di «un migliaio di morti».

E' morto il piccolo svedese durante il trapianto del rene

Inutile il generoso gesto della madre - Cinquanta specialisti hanno tentato invano l'operazione in un ospedale di Boston

(Nostro servizio particolare)
Boston, 2 agosto.

Nils Olov Wisell, il ragazzo svedese di 11 anni che avrebbe dovuto vivere con un rene della madre, è deceduto stamani durante uno dei più complessi interventi chirurgici finora praticati.

Per trenta giorni esatti, cioè dal 1° luglio, le sorti del piccolo svedese sono rimaste appese ad un tenue filo, rappresentato dalla speranza di cinquanta medici e chirurghi di poter effettuare con successo il trapianto del rene materno. Il ragazzo, nato con un solo rene, ebbe a perdere anche quello in un incidente. Da quel giorno le sue condizioni erano andate peggiorando ed i genitori decisero di accettare l'offerta di recarsi a Boston, dove interventi similari erano stati compiuti con successo, fra gemelli. I medici, in verità avevano fin dall'inizio stabilito che il caso era disperato. La scienza medica non è riuscita ancora a risolvere il problema del trapianto di un rene fra individui diversi. La verità non era stata taciuta ai genitori del ragazzo, i quali hanno dovuto scegliere fra lasciar morire il figlio consumato dal male o sottoporlo ai ferri dei chirurghi, con una tenuissima speranza di salvarlo.

A nulla sono valsi gli sforzi della schiera di medici, infermiere, donatori di sangue, amici, ignoti vicini e lontani; l'operazione è fallita. La scienza ha dovuto chinare di nuovo il capo di fronte a questo finora impenetrabile segreto della natura.

I medici hanno spiegato che la causa diretta del decesso è stato il rifiuto del sistema del bambino ad accettare il midollo della madre (sostituzione indispensabile per il trapianto del rene) e la sua conseguente incapacità di rigenerare gli elementi vitali del suo sangue. Nelle ultime ore di vita, erano state praticate al piccolo iniezioni di fegato estratto da un neonato appena deceduto, fatto venire per via aerea dalla Svezia. Cinquecento persone si erano offerte per donare il loro sangue al ragazzo, il cui caso aveva interessato tutto il Paese. La stanza di Nils era piena di giocattoli, di modellini di aerei ed un gran numero di fotografie firmate da attori del cinema e della televisione. Centinaia di lettere erano state scritte per incoraggiare il piccolo paziente, il quale accettava tutto di buon grado e non sapeva di essere prossimo a morire.

Stamane il professor Lloyd Mussels, direttore dell'ospedale Peter Bent Brigham, dove ha avuto luogo l'intervento, ha espresso il suo profondo rincrescimento per la sconfitta. «Il grande e generoso tentativo compiuto dai migliori specialisti non ha potuto superare le barriere che ancora esistono per il successo nel trapianto di organi fra persone non identiche. Le ricerche debbono proseguire fino a quando non sarà trovata la risposta a questo grave problema universale».

Attraverso gli interpreti, gli sconsolati genitori di Nils hanno ringraziato dal profondo del cuore tutti coloro, medici, donatori e amici, che hanno voluto tanto generosamente prestarsi per la salvezza del loro unico figlio «Le vostre gentilezze — hanno detto — ci saranno di continuo un indimenticabile conforto nel nostro dolore».

l. a.

Ha superato i 17 miliardi il montepremi del Totocalcio

Roma, 2 agosto.

Con la conclusione del campionato di calcio, il Totocalcio è andato in vacanza e riprenderà la sua attività il 7 settembre in occasione della disputa della Coppa Italia 1958-'59. Il bilancio delle giocate e degli incassi effettuati nell'anno in corso è elevatissimo, tanto che si può parlare di annata record.

Basti pensare che il monte premi, cioè la cifra effettivamente in gioco dopo la detrazione delle tasse governative e della percentuale spettante al Coni, ha raggiunto la cifra di 17 miliardi e [illegible] milioni. L'incasso lordo del Totocalcio è stato complessivamente di 40 miliardi di cui 11 sono andati allo Stato e 10 al Coni; ai giocatori sono stati distribuiti 1965 premi da 1 a 4 milioni, 255 premi da 4 a 10 milioni, 138 da 10 a 25, 28 da 25 a 40, e 16 di oltre 40 milioni. Un solo fortunato giocatore ha vinto la bella somma di 233 milioni.

L'incremento delle giocate, nelle rilevazioni degli uffici del Totocalcio, può essere così riassunto: stabilendo nel 1948-'49 l'indice 100, nel 1957-'58 si è raggiunto l'indice di 319.

Due vigili del fuoco uccisi in un crollo

La disgrazia in una fattoria presso Piacenza - Orribile morte per asfissia sotto mucchi di foraggio bagnato

Piacenza, 2 agosto.

Travolti nel crollo di un cascinale in fiamme hanno oggi perso la vita due giovani vigili del fuoco del corpo piacentino, Virginio Gobbi, di 22 anni, da Piacenza, e Franco Pasi, di 21 anno, da S. Pietro in Verzolo (Pavia). La disgrazia è avvenuta verso le ore 7 a Colonese di Rivergaro, nell'azienda agricola di proprietà dei fratelli Gioia, abitanti a Milano in corso Garibaldi n. 104, e condotta dall'affittuario Francesco Romanini, di 51 anno.

Nella fattoria, circa un'ora prima si era sviluppato un incendio in un cascinale nel quale erano riposti circa 400 quintali di fieno. Il sinistro, dato che erano in corso i lavori di trebbiatura, era stato probabilmente causato da una scintilla sprigionatasi dal trattore in moto. Quando i vigili sono giunti sul posto al comando del brigadiere Bernardi, le fiamme avevano già distrutto il tetto del fienile e stavano divorando il foraggio. Dopo averlo attenuato con gli idranti e circoscritto, quattro vigili salivano, due per parte, sulle due arcate del fienile.

Le operazioni stavano volgendo al termine, quando, all'improvviso, l'arcata su cui si trovavano i due giovani — entrambi in servizio ausiliario di leva presso il corpo dei vigili del fuoco — cedeva sotto l'enorme peso del foraggio bagnato e, piegandosi all'interno, travolgeva nel rovinoso crollo i poveretti. La tragedia è stata fulminea. Per qualche istante i compagni hanno udito i lamenti dei due vigili che si sono poi rapidamente spenti. Sono occorse circa due ore di lavoro, cui hanno partecipato altre squadre giunte prontamente da Piacenza, prima di trovare il corpo del Gobbi che giaceva ricoperto da due metri circa di fieno; verso mezzogiorno veniva recuperato, a quattro metri di profondità, il cadavere del Pasi. Entrambi sono morti per asfissia.

Sul sinistro è stata aperta un'inchiesta dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Bongiorno. Si è comunque accertato che, prima d'iniziare il lavoro di spegnimento, il brigadiere Bernardi aveva compiuto una minuziosa ispezione all'edificio insieme all'affittuario del fondo.

PRETURA di CAPRINO VERONESE

Il Pretore di Caprino Veronese in data 17 giugno 1958 ha [illegible] il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

Squarzoni Ettore nato il 12 luglio 1914 a Garda ed ivi residente imputato del reato di cui all'art. 9 D.L. 15-10-1925 n. 2033 per avere posto in vendita crusca di frumento contenente loglia di riso senza dichiarare la natura della merce e delle materie componenti nonché il loro contenuto in materie nutritive. In Garda il 28 febbraio 1958

omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 25.000 di multa fissa e L. [illegible] di multa proporzionale ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto su «La Stampa» di Torino e «L'Informatore Agrario» di Verona e l'affissione all'albo della Camera di Commercio e del Comune di Garda.

Per estratto conforme,
Caprino Veronese 30 luglio 1958.
Il Cancelliere: ANDREIS

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale
N. 76/58 Boll. N. 25818/55 R.G.

In data 14-1-1957 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

Gatti Emma di Luigi e di Botto Maria nata a Murazzano il 7-5-1923 già residente in Venaria piazza Costituente n. 13, ora in Torino via Mombarcaro n. 48, per avere in Venaria il 16-6-1955 nel suo esercizio «C... Italia» consegnato agli acquirenti anziché «Brandy Stock Medicinal» [illegible] prodotto per origine provenienza e qualità diverso da quello dichiarato e pattuito; per aver posto in vendita del cognac di qualità non identificata contenuto in una bottiglia portante l'etichetta originale del «Brandy Stock Medicinal» in modo da trarre in inganno il compratore sull'origine, provenienza e qualità del prodotto.

omissis

Condanna la suddetta alla pena di lire 30.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale,
Torino, li 21 luglio 1958.
Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale
N. 74/58 boll. N. 9341/58 R.G. N. 196937 Cam. Pen.

In data 9-5-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

Marengo Alloero di Eugenio e di Garabello Giuseppina nato in Diano d'Alba il 14-11-1922 residente in Torino via S. Massimo n. 14, per avere in Torino il 31-3-1955 fatto uso di bilancia alterata, non conforme alle prescrizioni, mediante l'apposizione, sotto il piatto merci, di un pezzo di grasso animale che alterava il peso di grammi undici per ogni pesata, conseguendo, quindi, all'acquirente cose per quantità differenti da quelle dichiarate.

omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 multa e L. 2.000 ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale,
Torino, li 21 luglio 1958.
Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale
N. 78/58 boll. N. 17819/56 R.G.

In data 6-5-1958 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

Raciti Francesco di Natale e di De Cesare Angela nato il 9-12-1931 in Catania, ivi residente e domiciliato in Torino via Palazzo di Città n. 14, presso Chiaverano, per avere in Torino nel maggio-agosto 1956, tenuto, in luogo pubblico, il giuoco d'azzardo denominato «tre tacchette».

omissis

Condanna il suddetto alla pena di mesi venti di arresto e L. 40.000 ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».

Per estratto conforme all'originale,
Torino, li 21 luglio 1958.
Il Cancelliere: NUVOLONI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ed operando le arrotondamento compreso) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o richieste presso speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

[illegible] che desiderano rimanere ignoti ai lettori devono aggiungere al testo «Scrivere casella SPI, Torino» (o altra sede) computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 120 per decade ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e ciò che non possono eseguire il ritiro dietro restituzione della ricevuta del deposito.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere ritirate per Posta e solo respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO, contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro). Telef. 550-960. 1944
AFFETTACARNE affettatrici usate, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissime. Organizzazione Enselen, Piazza Repubblica 6, telefono 50-377.
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, curvate, mobili ufficio, Racchetto, Belleia 8. 2284
CATENE estere e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 31, telefonare 571-713. F0285
CHIUSINI, borchiette, lucernari ghisa. Vasto assortimento, Richetta, corso San Maurizio 25, telefon. 82-202. 8577
COMMISSIONARIA Incet, Fili, avvolgimento, Pont, via Mazzini 31, telefono 873-234. 8714
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sibor», via Nizza 32. Telef. 683-076. T3294
[illegible] cerca calze maglieria [illegible] in conto deposito. Scrivere casella 4011, SPI, Torino. 83419
GUIDE carrale pietra riquadra ml. 2000 larghezza mq. 600 spessore mm. 300 prezzo lire 500 ml. Comune Pinerolo.
ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli via C. Balbo 21. Telefonare 885-521. 922
LAMIERE ondulate nere e zincate, Lamierati, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 253-983.
MACCHINE utensili d'occasione, dentali industriali modifiere, vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7566
PONT, Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono [illegible]. 8714
ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 495
ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-907.
TELEALTAMOTORI aria, olio, Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811.
TETTOIE e capannoni in ferro vende ditta privata. Telef. 22-805. 9360
[illegible] motore HP 1,5 pressione atm. 400 adatto vinacce olive frutta. Vendo, Telefonare 8291 Vercelli. 10779
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-360. 271
[illegible] gruppo elettrogeno Diesel Consolidated adatto per cantiere 25 Kw., 500 V. Telefonare 21-566. M1309

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termomeccola [illegible] annerimento pareti causa [illegible]. Cumiana 53, telef. 31-450. 5922
AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine, Bernarchi, Monginevro 10, telef. 386-405. 8491
DECORAZIONE, tinteggiatura, verniciatura alloggi esegue ditta specializzata. Telefonare 552-305. 10036
OCCHIALI prodigiosi «Facciolà» stabilizzatori conservatori vista inconfondibili controinfiltrazioni, San Massimo 42.
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidature piombo, vetrificazione palchetti, impianti idraulici. Telefonatemi 280-891.
PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, levigatura piombo, raschiatura palchetti, restauri alloggi. Telefonare 30-513. 83371
[illegible] manutenzione macchine utensili esegue in loco 818. Tel. 553-205.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A elettrotecnico desideroso posizione indipendente cedesi avviata aziendina. Scrivere casella 4069, SPI, Torino. 83693
ACCONCIATURE cedesi motivi centralissimo numerosa clientela controllabile 350.000 telefonare 625-660.
AFFARE cedo chiosco ottima posizione incasso dimostrabile. Torres, Moncalieri 46. 84176
AFFARONE cedo risolificio zona popolarissima. Tel. 487-800 ora pasti.
AFFARONE, vendo officina, ottimi nuovi torni automatici, reddito 30%, lire 26.000.000. Tel. 768-800. Torino.
AFFIDASI gerenza bar a coniugi o cessati commessa. Telef. 80-541. 84539
ALBERGO Lucerne Piemonte, con proprietà muraria, nuova costruzione, modernissimo vendesi. Telefon. 683-318. Torino, ore ufficio. 24296
ALBERGO 34 camere annesso bar ristorante comfortissimo moderni posizione centrale tranquilla adiacente giardini pubblici 50 metri mare vendesi condizionissime. Scrivere Albergo «Calypso», Ventimiglia.
ANGOLARE caffè-bottiglieria bellissimo cedesi motivi famiglia, blocco 3.800.000. Agevolazioni. Cappelli, Botero 14. Telefonare 553-683. F0559
ARTIGIANO vende laboratorio falegnameria bassa avviamento con macchinario. Asola, telefono 7482. 10510
ASSICURO lavoro continuativo chi assume andamento finanziamento laboratorio maglieria. Scrivere casella 5108, SPI, Torino. 07846
AUTO case terreni sovvenzioniamo rapidamente valutando massimo. Telefonare 53-591, 52-580. 10342
AUTORIMESSA modernissima, perfetta attrezzatura tecnica. Capacità 125 macchine, contratto locazione proporzionato sviluppo. Utile attuale 200.000 mensili, cede 6.300.000. Gabetti, XX Settembre 17
AUTORIPARAZIONI cedesi. Tel. 276-438, 83-744. F0565
AVVIATA officina piccola carpenteria cedesi, zona Nizza. Tel. 693-493, 692-875.
AVVIATISSIMA azienda alberghiera con ristorante cedesi causa salute. Scrivere casella 1 F, SPI, Piacenza.
BECCUTI, piazza Carignano, cede albergo-ristorante Porta Nuova ritiro commercio. 10205
BECCUTI, piazza Carignano, cede bar Porta Nuova, occasione. 10205
BORDIGHERA, avviatissimo negozio centralissimo, tappeti, tessuti arredamento, biancheria, coperte. Reddito sicuro dimostrabile. Cede affarone. Scrivere casella 8 A, SPI, Sanremo. 10501
CAFFE' bar gelateria [illegible], forte reddito, cedesi 10 milioni trattabili. [illegible] via Consolata 2.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, cartoleria [illegible] cedesi occasione.
CAVALLERA, Saluzzo 21: bar ristorante avviatissimo [illegible] cedesi 3 milioni 600.000, ottimo affare 4442
CAVALLERA, Saluzzo 21, Osteria bottiglieria avviatissima, zona popolare, cedesi urgentemente causa salute. 4442
CEDESI avviatissima rosticceria commercio legname. Scrivere dott. Lucona, Hanbury 16, Alassio. 10710
CEDESI avviatissimo negozio casalinghi zona commerciale 3.200.000. Tel. 273-360
CEDESI Riviera Fiori albergo 140 letti. Rilievo inventario. Scrivere casella 2 A, SPI, Sanremo. 10900
CEDESI bar gelateria pasticceria attrezzatissimo, reddito dimostrabile. Trattasi direttamente. Scrivere casella 4020, SPI Torino o telefon. 558-049. 83455
CEDESI negozio abbigliamento zona commerciale con 2 licenze causa trasferimento. Telefonare ore pasti 13-15, 20 in poi, tel. 293-620. M0582
CEDESI tintoria con macchinario per secco attrezzatissima centrale, buon avviamento. Telef. 63-731. Torino.
CEDO avviatissimo bar gelateria. Terrazze, modernamente attrezzato, centrale, lungomare. Scrivere casella 23 L, SPI, Savona. 10772
CEDO centralissimo negozio plastica gomma per casalinghi avviatissimo. Telefono 51-401. 84476
CEDO laboratorio riparazioni cicli lire 150.000. Telefonare 290-351. 83629
CEDO mesceria centrale bene avviata con rimaglieria retro abitabile. Scrivere casella 8296, SPI, Torino. F0468
CERCO prestito lire 300.000 garantito. Scrivere casella 2260, SPI, Torino.
CREMERIA bar avviatissima cedo metà valore causa trasferimento. Telefonare 590-253. 07634
DANCING night club, bar, gelateria Genova, vicinanze stazione marittima, stazione Principe, avviatissimo, cedesi. Scrivere casella 4018, SPI, Torino.
DROGHERIA moderna, isolatore, incasso 55.000 giornaliere, causa gravi dissensi urge cedere rara occasione. Quirico, Garibaldi 3. 3145
DROGHERIA semi centrale incasso 20.000.000 annui cedesi 2.000.000. Telefono 528-792. M1121
FARMACIA rurale Toscana offre condizione e gestione rilevando scorte, concede periodo prova. Scrivere casella 73 B, SPI Livorno. 10700
FARMACIA stazione climatica estiva invernale provincia Torino cedesi gestione. Scrivere casella 4045, SPI, Torino.
FINALMARINA cedesi commestibili, valida licenza, centralissimo vicino spiaggia. Rivolgersi Bellora, via Nicotera 14, Finalborgo. 10774
FINANZIAMENTI, sovvenzioni anche case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-028. 10342
GABETTI, XX Settembre 17, cede capestazione vini superalcoolici importante corso, Bosh utile 2.500.000. 9632
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio radio televisione, area enorme sviluppo, [illegible].
GABETTI XX Settembre 17, cede tabaccheria caffè gelateria, con casa modernissima costruzione, lavorone, vicinanze Biella 18.000.000. 7625
GERENZA commestibili con alloggio, esplicazione vini forte lavoro. Telefonare 50-348. 9450
[illegible] giornali cartoleria concedesi urgenza, esige cauzione. Ural, Giolitti 10
INDUSTRIA trentennale [illegible] cedesi. Occasione. Scrivere casella 8276, SPI, Torino. F0548
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LUSSUOSA tabaccheria-bar, località sportive, forte incremento, cedesi causa malattia. Telefonare 49-908. 0250
NEGOZIO avviatissimo tintoria [illegible] macchinario [illegible] Vittoria vendesi. Telefonare 70-503. 10507
OCCASIONE cedo trattoria tutti permessi cambio con alloggio. Telef. 80-185.
OFFICINA meccanica, barriera corso Francia, macchinario recentissimo moderno, torni vari, frese, limatrice trapani ecc. con lavoro in corso cedesi o darei gerenza. Scrivere casella 4071, SPI, Torino. 83699
OTTIMO impiego con comproprietà nota società rappresentanze Torino cedesi causa trasferimento, buon investimento limitato capitale. Scrivere casella 2289, SPI, Torino. M10956
PANETTERIA, forno carbone, vendita negozio 300 kg. garantiti aumentabili, causa malattia cedesi lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA pasticceria forno elettrico incasso 130.000 cedesi buone condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 478
PANETTERIA pasticceria incasso 130 mila ottimamente attrezzata, esclusiva commercio, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTERIA, rivendita, ancora alloggio, vendita kg. 150 dimostrabile, cede. eventuale gerenza, Bacchetta, Alfieri 20.
PANETTIERI! L'Ufficio Commerciale Caglioro e Sasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Via Saluzzo 72.
PANIFICIO nuovo centro La Spezia, ottime condizioni. Rivolgersi La Panificazione, Genova, Lanfranconi 19 rosso, Telefonare 580-259. F0675
PANIFICIO, vera posizione zona mercato, per [illegible] commercio cedesi. Caglioro e Sasi, Saluzzo 72. 6860
PER [illegible] Rivolgersi [illegible] Beccuti, piazza Carignano 6, Tel. 46-991. Massima serietà
PIZZERIA rosticceria cedo causa malattia. Rivolgersi Bordighera Alta, Oleile Sarto, Torino 534-219. M0932
PRESTITI ad assoluta concorrenza concediamo in giornata su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Abbiamo valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi posticipati. Riservatezza. Finaro S.p.A. corso Siccardi 9. Telef. 523-809.
PROFUMERIA forte lavoro cedesi causa malattia. Siva, Pietro Micca 12. Telefonare 49-908. 9259
RAGIONI salute cediamo convenientemente bar ristorante paraggi Municipio. Telefonare [illegible]. 07267
RISOLIFICIO cedo qualunque prezzo possibilità alloggio, eventuale gerenza. Telefonare 240-223. M1267
RIVENDITA giornali e pane rilevarsi riviera ligure. Scrivere casella 4027, SPI, Torino. 83505
RIVENDITA pane kg. 140-180 comprerei in contanti. Telefonare 70-754. 6860
SANREMO centralissima carto-libreria cedesi, affarone, Casalino, Garibaldi 120, Sanremo. 10709
SAVONA cedesi magazzino legnami e compensati, avviatissimo, per ritiro commercio. Scrivere casella 23 L, SPI, Savona. 10803
SOCIETA' italo-americana impiegherebbe tre miliardi rilevando fabbriche private, gruppi di case blocchi, terreni fabbricabili grandi estensioni. Trattando direttamente con assoluta riservatezza, inviare offerte dettagliate casella 1219, SPI, Torino. 10520
SVENDO 400.000 causa trasferimento avviata autorimessa reddito sicuro. Telefonare 524-776. F0352
TABACCHERIA acquisto, pagamento contanti. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 9259
TABACCHERIA centralissima con alloggio cedesi. Scrivere casella 8255, SPI, Torino. F0204
TABACCHERIA forte incasso cedesi causa malattia. Siva, Pietro Micca 12, telefonare 49-908.
TABACCHERIA veramente buona, S. Rita, con comodo alloggio, cedesi 10 milioni. Buero, Carlo Alberto 41. 6017
VAL d'Aosta cedo od affitto commerciale azienda industria boschiva, rifiero automezzo e bilico, attrezzatura, Casa abitazione, garage, magazzini, raccordo ferroviario, comodità rapidamente segheria a fondo valle. Scrivere Vecco Nicola, Pubblicità (6) Ivrea.
VARAZZE causa divisione cedesi pensione ottima clientela. Informazioni, Santa Caterina 34/6. 83713
VENDO o affitto fabbrica palchetti con macchinari, corso Novara 99, tel. 20-503 300.000 mensili garantiamo apportando 6.000.000. Scrivere casella 4039, SPI, Torino. 84472

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo ottimo impiego vendo alloggio nuovo prontissimo, tre camere cucina servizi. Telefonare 81-630. 84450
A basso prezzo vendiamo villetta 5 vani cantina due piani fuori terra, due giardini, boschetto, prato, 2750 mq. completamente cintati, zona signorile, villeggiatura montana. Tratta Anglesio, Nizza 9.
A basso prezzo vendiamo villetta 30 km. Torino, 5 camere giardino boschetto, prato, 2.700 mq. completamente cintati, zona climatica, altitudine 650 metri, 3.875.000, affarone. Anglesio, Nizza 9. 8251
A Bordighera, nuova passeggiata mare Vallecrosia, vendo panoramici appartamentini, locale ristorante. Tel. 777-553, Torino. 80292
A buon prezzo, alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi, affittansi: una, due, tre camere tinello servizi. Facilitazioni, pagamento. Magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, telef. 470-318.
A buone condizioni ultimi bellissimi alloggetti 2 camere, cucina, Ceva 31. Visite 18-18,30. 83647
A buone condizioni vendiamo casetta tre camere [illegible] giardino, zona Garbido, 1.500.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9.
A buon prezzo, [illegible] alloggetti una, due, tre camere, liberi, alto reddito, altri occupati. Via Gambasca 4 (Centro S. Paolo). 6546
A buone condizioni vendiamo alloggio centralissimo 2 camere cucina primo piano, affittato 18 mensili, 2.500.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 8251
A dirigenti Fiat vendiamo, [illegible] speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151.
A impiegati statali parastatali personali professionisti dipendenti aziende commerciali industriali iscrivetevi cooperative affiliate Legge Tupini. Costruzione appartamenti 4, 5 locali accessori accompagnando minime rate mensili. Senza anticipo. Ing. Provenzani, via Carlo Alberto 40, Torino. Riceve venerdì, sabato. F0721
A lire 1.500.000 vendesi alloggio libero piano terreno ascensore, Camera tinello servizi terrazzo, Mattuo 3, Paolo, via Valpiana 3, Torino. 7015
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere, magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 46. Ore 17-19. 8579
A km. 1 [illegible] Avigliana, vendesi [illegible] ottima, panorama incantevole, pianura, dolce collina, colture [illegible], bella casa tre camere padronali, [illegible], porticato, stalla capi 20, acqua potabile, luce, forza, giornate 14.50 unico appezzamento, volendo tutto irriguo. Casella Pubbliman 204, L. Asti. Telef. 50-605 ore ufficio. 10694
A Villadeati, vendesi casa civile con o senza fabbricati rurali e terreni. Telefonare 50-062. 8249
A 300 metri Porta Nuova vendiamo alloggio due camere cucina terrazzino primo piano attualmente affittato 18.000 mensili, 2.150.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 8251
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi una, due, tre o più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134, 61-133. 1863
ACQUISTASI [illegible] semicentrale pagando contanti ed alloggi pronti. Telefonare 581-757. [illegible]
ADIACENZE Ambulatrice, alloggio nuovo, signorilissimo, corso, convenientissimo, vendesi. Telefonare 51-400.
ADIACENZE Microtecnica Molinette, via Madama Cristina 129, fronteggiante giardini, vendonsi alloggi signorili ogni misura. Consegna primavera 1959. Telefonare cantiere 673-970. 9318
ADIACENZE Politecnico, istituto Sommeiller, via Boetrengo 30, costruttore vende ampi lussuosi alloggi, doppi servizi. Rivolgersi cantiere o telefonare ore pasti 596-585. 9318
ALASSIO vendo villino vicino mare, vista incantevole, 4 camere, servizi, giardino, 3.600.000. Vena, Alassio.
ALLOGGETTO centrale vicinanze Valentino, camera più servizi vendesi. Telefonare 70-503. 7624
ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori. Anticipo 300.000, [illegible] mutuo. Visibile 18-19. Casapinta 13 angolo Borgaro. 7468
ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo. Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo, residenziale, Tabacchi 33 cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI liberi, occupati, negozi alto reddito, termovalle, ascensore, vendiamo facilitando pagamenti. Spontini 16. Ore 17-19. 9102
ALLOGGI moderni camera tinello, due tinello convenienti, negozi redditizi garage, vendo Exilles 49. Parella.
ALLOGGI nuova costruzione pronti: due camere cucina bagno mq 80 2.500.000 camera [illegible] bagno mq. 45 1.500.000 Corso Belgio 143. Visite 15-18. 3146
ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo, nuova costruzione. Telefonare 774-738 ore pasti. 3312
ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salicetto 8 (Fado Comunale), telef. 585-412. 1767
BIONDI, Carrosa 11, Sanremo, vende lussuosa villa, zona signorile, panoramica, [illegible] mobili, 45 vani, 4900 mq. di parco, idonea anche per pensione. Affarone!
BIONDI Sanremo, Carrosa 11, vende alloggi, ville, cede pensioni [illegible]. 10400
BOSCO mq. 24.000 fronte Cavoretto vendesi. Telefonare 690-784 ore ufficio.
CAMPAGNA ettari sessanta con casa prossimità autostrada vendesi Sardegna. Terreno seminativo coltivabile adatto allevamento bestiame [illegible]. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 037, SPI, Sassari. 10792
CARISIO 11, vendo alloggi 1-2-3 camere termo bagno. Massime facilitazioni. 8090
CASSINI 11, vendo con poco anticipo camera cucina 1.300.000, 1.400.000, 1.900.000 due camere cucina 2.700.000, 3.100.000; tre camere tinello cucinino 3.500.000, 4.000.000. Visite 11-12, 15-17.
CASA nuovissima 2 alloggi, 6 camere, doppi servizi, termosifone, garage, vendiamo zona Regina Margherita adiacente corso Francia, 8.300.000. Tel. 781-311.
CASCINE irrigue 15-20 km. Torino vendo. Sibona, tel. 42-683. 6071
CASE moderni reddito e autonomi vendo costruttore. Telefonare 774-686.
CASETTA nuova, soleggiatissima, vendo 2 camere, cucina, bagno, cantinola, zona Lesmann vicinanze corso Francia, 2 milioni 400.000. Telefonare 781-311.
CASETTA quattro vani sopraelevabile mq 570 giardino cintato, Madonna Campagna vendesi 6.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 3145
CAV. Conti, Bertola 15, vende [illegible] mq 200 mq., [illegible] alloggio 5 camere servizi, indipendente 16.000.000. 9100
CAV. Conti, Bertola 15, vende [illegible] nuovo centrale, [illegible] alloggio, 11.000.000, reddito 8.6. 9100
CENTRALISSIMI stabili terrazzati tutti comfort [illegible] palazzo signorile vendonsi. Principe Tommaso 38; altri [illegible] nuovo Valentino. Telefon. 697-497. 569

FABBRICATI industriali, capannoni, uffici Torino, 13.000 mq., corso asfaltato, forza elettrica, salto d'acqua, gas, telefoni, vendiamo prezzo occasione anche frazionando. Telefonare 83-601, 553-860.
GRAN Madre, Martiri della Libertà n. 3, vendonsi alloggi anteguerra 4-6 camere libere subito termo bagno. Visite pomeriggio. M1109
GRUPPO milanese acquisterebbe case bloccate o grandi [illegible] fabbricabili impiegando 500.000.000 pagando contanti, esclusi intermediari. Scrivere casella 1311, SPI, Torino. 10520
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 47-941. 83137
LABORATORIO Lingotto mq. 2000 terreno, coperti 1000, impianti completi, vende anche frazionato, Tel. 70-122 mattino. M1315
MASSIMI prezzi realizza terreni [illegible] periferici, case vecchie, incaricandosi approvazione permessi. Onorari posticipati. Ingegnere Brancaleoni, Don Minzoni 14. Telefono 40-026. [illegible]
LOANO. Villa padronale, doppi servizi, mq. 6000, parco frutteto cintato, 11 milioni. Ambrogio, via Pavia 19, Loano.
NEGOZIO centrale vicinanze corso Marconi, vendesi. Telefonare 70-503. 7624
NON più affitti a fondo perduto! Capitalizzate invece gli importi acquistando l'alloggio da voi tanto atteso e [illegible]. Avrete così garantito i vostri risparmi! Minimo di contanti, [illegible] mensili da 5000 per camera. Non aspettate! La Balcone di Torino, S. Teresa 3, vi offre questa possibilità per acquisti in luglio-agosto. Alloggi signorili e popolari, negozi, mansarde, soffitte, magazzini, garages, liberi e occupati in qualsiasi zona. Visita in loco: Palatello 41 (zona Monterosa) ore 17-19; Arona 5 (zona Francia) ore 17-19; Saluzzo 53 bis (zona Porta Nuova) ore 15-17; Francia 123 (zona Francia) ore 15-17; Groppello (zona Porta Susa); corso Vittorio e corso Vinzaglio; Vandalengo (zona M. Campagna). La Balcone vi invita con la certezza di presentarvi più di un affare adatto al vostro capitale. 6032
SEI piani Porta Nuova, Torino, bar, alloggio servizi, completo, reddito dimostrabile, cedesi convenientemente. Casella Pubbliman 306 L, Asti. Telef. 50-605 ore ufficio. 10694
OCCASIONE zona Trapani, alloggetto libero, termo, servizi, 1.700.000. Telefonare 273-571. 8998
OCCASIONE 7 camere servizi corso Francia 224 lussuosissimo, 8.300.000; dieci camere doppi servizi, due entrate 12.000.000. Telefonare 273-571. 8998
OSPEDALETTI la Società Belvedere, corso Regina 44, ha iniziato la costruzione della seconda casa. Vende appartamentini panoramici uno-cinque vani, posizione incantevole, spiaggia propria. 858
POLETTI, tel. 506-607 palazzina Lago Maggiore 5 camere più servizi arredata giardino, vendesi 3.600.000. 10630
POLETTI tel. 506-607 prende in frazionamento case anticipando due terzi del valore. 10520
PRIVATO vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, [illegible] pagamento, mutuo. Tel. 384-202. F0487
PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello bagno termo, piazza Barcellona. Telefonare 760-638. 83705
PRIVATO vende terreno industriale 16.000 mq. lire 1500. Vicinanze Rivoli. Telefonare 273-571. 8998
PRONTI subito alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori, negozi, comodità, mutuo, rateazioni. Direttamente cantiere piazza Campanella angolo Servais.
RARISSIMA combinazione ultimo alloggio pronto giugno 1959 cinque camere servizi vendo un terzo rimanente lunghissima rateazione senza interessi. Telefonare ore ufficio 391-027. 58100
REDDITO 7,50% appartamenti in vendita, via Sarpi. Telefonare 53-318.
RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, S. Bartolomeo del Cervo, alloggetti camera tinello cucinino servizi, vista mare 1.500.000+mutuo. Telef. 497-640.
RIVOLI mq. 12.000 terreno panoramico zona Seminario cedesi lotti o blocco. Telefonare 968-329. M0638
SANREMO occasioni ville, terreni, alberghi, palazzi, negozi, cessioni aziende commerciali. Sangiorgio, Matuzia 66, telefono 80-781. 8006
SANREMO terreno edificato panoramico vende anche a lotti Peretti, via Matteotti 72. [illegible]
SANREMO villa posizione panoramica [illegible] locali, garage e giardino vende Peretti, via Matteotti 72. 8251
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi. Capponi, Sanremo. 2743
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a [illegible] vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663
S. RITA (centro) via Barletta 94 angolo via Gorizia, proprietario vende [illegible] una, due camere, grande cucinino, finiture signorili, pronto ottobre. Visite pomeriggio. 8034
SEMICENTRO acquisto casa moderna anche bloccata, alloggi piccoli, 50 milioni contanti oltre mutuo. Scrivere casella 8123, SPI, Torino. F0433
[illegible] vende corso Giulio Cesare 41, alloggi due-tre camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telef. 524-498. 1853
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-948. 2148
[illegible] lottizzazioni progetti costruzioni ampliamenti arredamenti richiedete preventivi gratis. Scrivere casella 8268, SPI, Torino. F0503
TERRENO mq. 4150 vendo via Vistrorio, Rivolgersi via Bollengo 6. 07638
TERRENO Val S. Martino mq. 1200 circa soleggiatissimo panoramico tutti i servizi, progetto approvato, privato, vendo prezzo occasione. Telef. 553-891.
TOMMASO Grossi 4-6-8 vendonsi pronti subito modernissimi alloggetti. Pagamento dilazionato et mutuo S. Paolo. 101. telef. 53-000. 2148
ULTIMO alloggio 4° piano in casa nuova costruzione, 5 camere doppi servizi, eventualmente divisibile zona centrale, vicinanze corso Marconi, vendesi. Telefonare 70-503. 7624
UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-182. 1636
VALDIERI (Valle Gesso) villetta nuova panoramica, quattro locali arredati, cucina, servizi, giardino, vendesi trattando. Rivolgersi farmacia. 10796
VENDESI affarone, colline astigiane, civile 4 vani servizi, rustico pari consistenza, giardino cintato 800 mq. circa, vista accesso. Telef. 507-169. 07874
VENDESI alloggi nuovi abitabili subito 1-3 camere tinello servizi. Brandizzo 52, mutuo, dilazioni, rivolgersi cantiere.
VENDESI casetta 2 camere servizi garage giardino. Visibile festivo ore 9-12. Pietro Severino, Candiolo. [illegible]
VENDESI libero alloggio centrale 4 camere cucina servizi 2.700.000, piano 5°. Telefonare 761-894, 793-873. 83559
VENDESI, Parella, 2 camere cucina servizi. Telefonare 761-894, 793-873.
VENDONSI alloggetti pronti agosto-settembre, signorilmente attrezzati, ascensore, riscaldamento particolare, cinema, 30 metri vista mare. Cantieri Passoni l'Imberio, Borghetto S. Spirito. F8708
VENDONSI alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 78. Telefonare 35-437. M0512
VENDONSI alloggi due camere tinello servizi. Via Giaveno 34-36-38. Telefonare [illegible]. F0490
VENDONSI alloggi modernissimi cinque vani, mutuo S. Paolo, S. Rita. Telefonare 670-550. 84122
VENDONSI alloggi 3 camere cucinino bagno termo ascensore nuova costruzione liberi occupati. 2.500.000 contanti, 700.000 mutuo. Telefonare 595-224.
VENDONSI Savona Lido vista mare inventario sei vani cantina occupati camera libera stagione bagni. 2.200.000. Penna, Vittorio Veneto 24/4. M0852
VENDONSI sei stabili alto reddito, largo Saluzzo 36. Telef. 653-073. 5964
VENDONSI vicinanze Porta Palazzo alloggi liberi nuovi 1, 2, 3 camere, cucina, bagno, 700.000 per camera; altri occupati prezzo occasione. Via Bologna 9, visite 18-19. 9596
VILLA centro Crocetta, numero 20 camere termo bagno, garage, giardino mq. 500 circa, tre piani [illegible] numero tre alloggi uno di sette camere libero vendesi convenientemente, 32.000.000. Scrivere casella 1212, SPI, Torino. 10030
VILLA grandiosa con magnifico parco dipendenze tutto arredato in stile, zona Rivoli, vende Sibona, tel. 42-683.
VILLA lussuosa, nuovissima, panoramica Portofino riviera Levante cento metri mare, via Aurelia 1500 mq. parco, 14 vani, bi-servizi, termosifone, doppio garage, vendesi L. 35.000.000. Scrivere SPI casella 13 G, Genova.
VILLA precollinare tutte comodità vendesi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
VILLA signorile precollinare panoramica, comodissima tram, undici camere, tripli servizi, terrazzo, ampia autorimessa, grande giardino, ottima costruzione, vendesi. Telefonare 44-435.
VILLETTA, strada Cartman 75, 16 ambienti, terreno, vende privato, 8.300.000 trattabili. F0366
VILLETTA vende vicinanze Rivoli camera tinello cucinino, bagno, giardino, nuova L. 2.700.000. Telef. [illegible]
VILLETTE 5 vani, [illegible] due piani fuori terra, con giardino, [illegible] 2750 mq. completamente cintato, zona signorile villeggiatura montana. Tratta Anglesio, Nizza 9. 8251
2.500.000 Reaglie, [illegible] villetta [illegible] grandissimo frutteto, [illegible] Sassi, giardino 1.200.000 villetta, cucina, cinque locali, terrazzo [illegible], 4.800.000. Bassino, Po 2. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI alloggio centrale, primo piano, 3 camere servizi più vano uso laboratorio. Scrivere casella 4019, SPI, Torino.
CERCO affittare 2-3 camere cucina, centrale, senza termo. Telefon. 40-082.
CERCO affittare 20-30 vani, centrali. Telefonare 53-114. 6371
CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando. Referenze. Telefono 46-411. F0469
CERCO alloggio 2 camere cucina servizi zona Camera Lavoro. Scrivere casella 5303, SPI, Torino. F0532
CERCO appartamento vani 5 utili oltre accessori prossimità scuole elementari et mercato. Rivolgersi offerte: Tobaro, pensione Europa, Castello 1. 07407
CERCO appartamento 2 camere servizi zona collinare o precollinare, comodità tranviarie, Telefonare 760-884. F0370
CERCO in [illegible] cantina deposito vini ingrosso. Telefonare ore pasti 674-235.
CERCO piano rialzato uso ufficio-abitazione oppure negozio. Zona centrale. Telefonare 521-074. 7167
CERCO alloggio signorilissimo 3 camere zona verde tranquilla. Scrivere casella 5396, SPI, Torino. 84034
DISTINTA signora sola cerca per ottobre alloggetto centrale semicentrale, comodità. Telefonare 552-659. M1281
FAMIGLIA occuperebbesi mezzadria oppure affitterebbe alloggetto con giardino. Telefonare 526-163. M0924
MAGAZZINO mq. 150-200 con ufficio interesso autotreni cercasi. Scrivere casella 4055, SPI, Torino. 83659
NEGOZIO punto più commerciale via [illegible] superficie 40 mq. prospetto esposizione mt. 5-7 cerca Grande Società Nazionale abbigliamento. Scrivere casella 300 Pubblifor Varese. 6985
PARASTATALE cerca camera tinello servizi, precisare località, affitto, altre spese. Scrivere casella 8250, SPI, Torino.
PIEMONTESI, giovani coniugi, cercano alloggetto, 13.000 mensili, qualunque zona, senza cauzione, ottime referenze. Scrivere casella 4010, SPI, Torino.
URGENTEMENTE cercasi in affitto vuota o ammobiliata una villa precollinare, collinare, 5-6 camere, salone, tripli servizi, garage oppure alloggio in villa non oltre secondo piano con terrazzi. Affitto anni anticipato. Scrivere casella 1316, SPI, Torino. 10030

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo affittansi direttamente alloggi moderni, negozi, locali commerciali, magazzini, laboratori, zone Mercati Nuovi, S. Paolo, barriera Milano, S. Salvario, Telefonare 524-858. 8103
A buon prezzo affittiamo negozio angolare 5 vetrine, 45 mq. via Gambasca 4 (centro S. Paolo). 6546
A persona sola affittasi, due agosto, via Foligno, camera con cucinino termo bagno, piccolo condominio. Esigonsi serietà et referenze. Telef. 293-904. F0510
A 9000, 10.000, 14.000 alloggetti [illegible] cauzione, Martiniano, S. Anselmo 4.
ABBIAMO alloggi due tre camere 13.000 16.000 termo bagno nuova costruzione centro Nichelino. Telefonare 681-658.
ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 14.000, 20.000. Sacchi 14, telef. 58-411.
ABBIAMO camera tinello cucinino servizi. Via Pacchiotti 118 (capolinea 6).
ABBIAMO pronti finitissimi due camere, tinello, cucinino, servizi, Monginevro 154
ABBIAMO S. Paolo camera [illegible] 10.000, 11.000, 12.000. Cumandina, S. Nanni 61.
ABITABILE subito affittasi Largo Sempione 178 (Barriera Milano) alloggetto signorile, camera, tinello, cucinetta. Telefonare 50-288. 9748
ABITABILI subito, S. Rita, piazzale Siracusa 39 angolo Sebastopoli, alloggetti panoramici, una, due camere, servizi, garages. Affittansi, vendonsi mutuati.
AFFITTA vende soffitta con termo. 17-19, via Nava 9. 83049
AFFITTANSI alloggetti confortevoli corso Svizzera 137, Via Mombasiglio 125, telefono ufficio 697-497. 569

(Continua a pag. 11)

A 5.000 mq. vendo lottino terreno Madonna Campagna. Telefonare 290-905.
A 1.000.000 [illegible] vendonsi alloggetti modernissimi, palchettati, pagamento 50% subito, resto mutuo, rateazioni. Domus [illegible] 132. Ore 17-19. Tel. 524-558. 3102
A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorile, Tabacchi 38. Ponte Verde 9, cantiere. 440
ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore, vendonsi. Corso Francia angolo via Pozzo Strada, tel. 290-474. 8250
ABBIAMO Largo Vittoria (Chiesa Salute) modernissimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo et lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39, Telefono 51-050. 5614
ABBIAMO via Valdellatorre 74 alloggi signorili 2-3-4 camere tinello, cucinotto. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 2768
ABITABILE ottobre vendiamo corso Francia, alloggio signorile camera, tinello, cucinino. Mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39, tel. 51-050.
ABITABILE subito vendiamo corso Francia, alloggio signorile camera, tinello, cucinino. Mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51.050.
ABITABILI agosto vendonsi alloggi camera tinello servizi modernissimi. Facilitazioni. Cantiere, corso Marconelli 57, piazza Bengasi. 82185
ABITABILI settembre abbiamo S. Rita, via Mombasiglio angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Tel. 51-050. 5614
ABITABILI subito, ottobre, alloggi, [illegible] soleggiati, spaziosi, vendesi Lucento. Telefonare 296-918. 67425
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 39 angolo Sebastopoli, alloggetti panoramici, 1-2 camere tinello garage vendonsi mutuati, affittansi. Visite pomeriggio. 7931
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 632
ACQUISTASI due alloggi, totale cinque camere più servizi, edificio [illegible] zona signorile, parziale permuta proprietà alto Monferrato. Anna Billino, Ottava Bormida. 30824
ACQUISTASI muri [illegible] 25-40 milioni. Beltrami, XX Settembre 3, telefono 53-913. F0575
ALLOGGI panoramici lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Vedale, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 89 et 100, angolo via Traiano. Telefon. 528-151. 500
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telef. 583-412. 1767
ALLOGGI spaziosissimi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, grandi camere, pronti subito, su corso, via Tirreno 133 angolo via Tripoli. Telefonare 53-312. [illegible]
ALLOGGI zone Francia, Lingotto, Santa Rita vendonsi convenienti. Telefonare 581-737. M0188
ALLOGGIO centralissimo 5 camere doppi servizi divisibile vendesi. Pomba 4.
ANTENNE televisione per impianti centralizzati e singoli interpellate senza impegno IARE. tel. 682-935. 83641
ANTENNE televisione si installano con perenne [illegible]. Scrivere casella 4053, SPI, Torino. 83637
APPARTAMENTI [illegible] Quintino Sella 20, precollinari, altamente signorili, parte lunga dilazione pagamento, Sibona, telef. 42-683. 8617
APPARTAMENTI 1-2 camere, servizi, zone Francia e S. Paolo, vendonsi direttamente; facilitazioni. Telef. 774-686.
ARCIOCCASIONE alloggio nuovo, Lingotto, camera tinello cucinino, termo bagno, ascensore, reddito 180.000, vendesi 1.080.000. Telefonare 49-770.
ATTENZIONE. Abitabili ottobre, [illegible] vende alloggi signorili 1-2-3 camere et servizi anche locali seminterrati uso magazzino. Tennerelli 10 3/5 traversale Cibrario S. Donato. Zona silenziosa. Telefonare 583-361. 10647
AUTUNNO delizioso inverno senza fumo acquistando villa nuova signorile precollinare vicino Torino. Comodità moderne, pullman. Scrivere casella 4272, SPI, Torino. F0302
BARRIERA Milano, Brandizzo 52, vendonsi alloggetti nuovi signorili 1-2 grandi camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 278-466 dopo ore 20. 10358
BARRIERA Milano vendesi casa angolare 10 camere possibilità sopraelevazione 40 camere totale. Telefonare ore pasti 528-744. M0644
CAMERA tinello cucinino, bellissima costruzione, vende impresa (Santa Rita) buona occasione, Telefonare 553-860.
CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni, Manzoni 2. Telefon. 661-306.
CENTRALISSIMO, ultimo appartamento mq 154, nuovissimo, prezzi Cernaia vendesi, facilitazioni. Telefonare 41-158.
CERCO villa panoramica 6000 metri terreno vendesi. Scrivere casella 4029, SPI, Torino. 84384
COMPRASI direttamente terreno centralissimo per uso autorimessa. Telefonare 40-987. [illegible]
CON 1.500.000, contanti più mutuo e rateazioni vendiamo bellissimi alloggi signorili camera cucina servizi, pronta consegna. Corso Sebastopoli 212.
CONIUGI pensionati amanti tranquillità acquisterebbero piccolo alloggetto in palazzina, preferibilmente vicino collina. Telefonare 686-426. 83653
CORSO Francia 94 ultimo alloggio signorile 6 camere doppi servizi, ultimo negozio, magazzino cortile, vendonsi.
CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi pronta consegna; uno 4 camere, altro 6 camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-460. 8451
CORSO Regina Margherita 276, proprietario vende convenientemente ultimi alloggi due camere cucina e grande cucinino. Rivolgersi Allegri. 6034
CORSO XI Febbraio 4, Porta Palazzo, liquido [illegible], magazzino, alloggio 4 camere. 1° piano, tutto libero, prezzo conveniente. Visite: martedì-giovedì-sabato, ore [illegible] Sibona, tel. 42-683.
CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 683-516.
[illegible], [illegible] casetta villeggiatura, 5 camere, ampio giardino frutteto, vendesi convenientemente. Telef. 63-286.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi 31-12, 2 camere, cucina e servizi L. 2.400.000; tre negozi con retro blocco L. 5.600.000. Corso Belgio 143, visite 15-18. 3146
DISPONIBILI subito, S. Rita, piazzale Siracusa 39 angolo Sebastopoli, alloggetti panoramici soleggiatissimi, una, due camere, tinello, garages, vendonsi mutuati, affittansi. 10605
ECCEZIONALMENTE vendo direttamente, alloggi signorili 1 camera tinello servizi, termo, ascensore, spaziosi, finitissimi, [illegible]. Massime facilitazioni. Tel. 793-162. F0374
IDRAULICO farebbe impianti presso imprese in cambio alloggio. Telef. [illegible].
IMPRESA vende modernissimi alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazioni, via Genova 366 (piazza Bengasi). Telefonare 660-484. 83956
IMPRESA vende direttamente alloggi comuni, signorili, zone diverse. Telefonare 553-052. 10438
IMPRESA vende seminterrato luminoso con uffici mq. 250 circa corso Moncalieri. Telefonare 376-755 ore pasti.
IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sarpi lire 900.000 camera. Mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 53-318.
IN Diano Marina sul mare, prenotansi alloggi due, tre, quattro camere servizi. Consegna primo giugno 1959. Posizione incantevole. Gamba, piazza Medici 16, Asti, [illegible] ore ufficio.
ISCHIA (Napoli) vendonsi villa albergo, suoli panoramici. Rivolgersi: Edoardo Piatto, Porto d'Ischia. 10702
LIBERA vende grandissima soffitta Vanchiglia divisibile, restituita. Tel. 389-835 mattino. [illegible]
LIMONE Piemonte vendesi urgentemente grande palazzina ammobiliata, ampio giardino, ottima posizione, tutti comfort. Scrivere Fermo Posta, Passaporto 3729816 18091, Limone Piemonte. F0617
MOLINETTE nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli camera tinello, grande cucinino, bagno, balconi, Cortemilia 31. Telefon. ufficio 697-497. 569

Qualche consiglio per il pranzo nei mesi caldi

In estate frutta e verdura i migliori amici dell'organismo

Regolare il cibo secondo il diminuito richiamo dello stomaco - E' utile lasciar da parte i grassi e aumentare il sale sulle pietanze - Bere per compensare le perdite di sudore, ma a brevi sorsate

L'estate, da tutti bramata per le settimane di prammatica, quando se n'arriva non manca d'offrirci occasioni per guastarci proprio quel po' di benessere che dalle ferie vorremmo trarre. Errori gastronomici in prima linea, ma anche eccessi di strapazzi, vuoi al mare che al monte; eppoi i soliti guai della tintarella reclamata d'urgenza, gli immancabili episodi drammatici dei colpi di sole o di calore, i rischi dei bagni freddi, le insidie minori delle fotosensibilizzazioni, gli agguati di vipere, ragni e scorpioni, e via dicendo, come ad esempio il cosidetto «piede d'atleta», quanto dire una lesione cutanea a vescichette, che pruriginosa si insinua tra le dita dei piedi di chi, scalzo o con sole lievi scarpette come gli atleti, va su sabbie o terreni eventualmente contaminati da certi contagiosi microorganismi. A ver dire sono tutti rischi che potrebbero essere evitati osservando quei consigli igienici che alla spicciola si è usi ricordare ogni anno di questa stagione.

In questi mesi di gran caldo sta veramente il momento cruciale per gli errori della tavola. Saper mangiare e saper bere in estate non è cosa da poco. In quanto a mangiare bisognerebbe ascoltare lo stomaco, che sembra intelligente nel non offrir esca all'appetito allorché imperversa il caldo. In quanto al bere è un'altra cosa; il è il cervello che deve intervenire a frenare gli impulsi della sete. Una riduzione della razione alimentare, a parità di lavoro eseguito in estate quanto in inverno, è giustificata dal fatto che una buona parte del cibo introdotto nel nostro organismo serve a produrre calore corporeo. Orbene, mentre questo calore (che deve mantenersi in noi sempre a fisiologico livello) durante l'inverno si disperde con molta facilità per la sua cessione all'ambiente esterno freddo, nell'estate non si dilegua altrettanto facilmente, dato il calore stesso dell'atmosfera. Non essendoci, dunque, bisogno di provvedere al calore interno in estate alla stessa stregua dell'inverno, ecco che una diminuzione dell'appetito appare razionale. Naturalmente fino a che sia contenuta in discreti limiti e non vi concorrano fattori patologici concomitanti, fuori del nostro discorso.

Non basta non mangiare troppo in estate, venendo con ciò anche a permettere una specie di riposo agli organi deputati al ricambio materiale dell'organismo; è utile saper scegliere pure gli alimenti che producono minor quantità di calorie. Merita quindi lasciare in disparte i grassi, limitare le proteine animali, per dare, invece, più larga quota ad ortaggi e frutta. La natura stessa ci spinge a ciò scemando in genere il desiderio verso taluni cibi, come le carni grasse e le pastasciutte. Sarà gran bene disporre così; perché ortaggi e frutta apportano al corpo anche elementi minerali e vitaminici di prim'ordine, indispensabili.

Anche in tal senso la natura ci viene incontro fornendoci proprio ora le deliziose verdure ed una successione di varietà di frutti gustosi. Brodi vegetali con le prime e succhi con i secondi meritano davvero largo consenso, perché riescono pregevoli pure per scemare la sete. Non è stato ancora assodato, ma si suppone che oltre alle vitamine in certe verdure dal buon aroma esistano sostanze speciali, che oltretutto avrebbero la proprietà di ritardare nell'organismo il progresso della senescenza, e poiché esse agirebbero se assunte prima dei pasti, vi è una ragione di più per raccomandare antipasti a base di ortaggi crudi, freschi, profumati.

Circa il bere abbiam premesso che una certa moderazione deve essere comandata dal cervello, il che non significa che qualche bibita nella stagione estiva costituisca reato. Al contrario è necessario compensare in qualche modo le perdite di acqua profuse col sudore. Non se ne abusi, tuttavia, e non si confonda la necessità di riparare all'eccessiva eliminazione d'acqua da parte dell'organismo con talune abnormi sensazioni di sete, che permangono anche quando l'equilibrio idrico dei tessuti organici è raggiunto. Buon metodo è quello di bere a sorsate, specialmente quando si è a tavola ed il bolo alimentare necessita un normale trattamento digestivo da parte dello stomaco. L'ingurgitare troppo liquido ritarderebbe o altererebbe la digestione, proprio perché diluendo eccessivamente il succo gastrico lo renderebbe inoperante.

Di queste semplici nozioni debbono far tesoro specialmente coloro che soffrono di atonia gastrica, di abbassamento di stomaco, di dilatazione di tale viscere, nonché quanti dopo i pasti accusano periodi senso di pesantezza gastrica mentre una sonnolenza li aggrava. Va da sé che bicchieroni di liquido tracannati di colpo, senza misura, sono pericolosi allorché il soggetto ha pressione sanguigna alta o, comunque, soffre di disturbi circolatori, a causa di possibili modificazioni improvvise indotte nella pressione stessa dal rapido passaggio di liquidi in eccesso nel torrente sanguigno.

In alcuni Paesi anche per combattere la sete vige l'abitudine di ricorrere alla frutta nel bar stessi. Ad ogni modo quale bibita insuperabile è sempre da tener presente una buona spremuta di limone, con la sua vitamina C e col suo acido citrico. Un fatto, infine, da non dimenticare è che gli eccessi di sudorazione possono portare per se stessi ad una profonda stanchezza, magari in forma improvvisa. Gli è che a furia di sudare e di bere si ha una fuga di cloruro di sodio dall'organismo attraverso il sudore stesso e si modifica con ciò l'equilibrio idrico-salino interno.

Come ovviarvi? Evidentemente somministrando un po' di sale di cucina in più del solito. Ed ecco che il miglior mezzo di stagione è ancora la verdura in insalata. Salvo che si voglia ricorrere, come chi lavora presso i forni, a pastiglie di cloruro di sodio, oggi in commercio combinate con qualche po' di preparati di fosforo e vitaminici.

Angelo Viziano

Un articolo di Saragat sulla riunificazione socialista

Roma, 2 agosto.

(c. f.) L'on. Saragat ha scritto per *La Giustizia* un articolo sulla posizione dei due partiti socialisti nei confronti dell'Internazionale. L'altro ieri avevamo riferito ciò che, per quel che ci risultava, Nenni e Santi avevano detto all'ex-ministro laburista Robens, in Italia per una delle consuete indagini dell'Internazionale sulle prospettive del p.s.i. e del p.s.d.i. Secondo i due esponenti socialisti il prossimo congresso del loro partito dovrebbe dare la vittoria alle correnti «autonomiste» e, di conseguenza, invogliare Matteo Matteotti e gli altri gruppi della sinistra socialdemocratica a entrare nel p.s.i.. In questo caso Nenni e Santi ritengono che la parola passerebbe all'Internazionale socialista, che dovrebbe «scegliere» tra le due politiche perseguite dal p.s.i. e dal p.s.d.i. o quanto meno considerarle entrambe valide.

Saragat ha colto l'occasione per precisare con molta chiarezza il proprio pensiero in materia e rispondere a Nenni, a Santi e — in un certo senso — anche a Matteo Matteotti ed agli altri della sinistra socialdemocratica. «Se il p.s.i. non romperà con i comunisti tanto sul piano politico quanto sul piano sindacale e non accetterà l'unificazione col nostro partito su una piattaforma rigorosamente socialista e democratica — scrive il *leader* del p.s.d.i. — rimarrà fuori dell'Internazionale.

«L'Internazionale, del cui bureau chi scrive queste righe è membro, appoggia con lealtà i nostri sforzi per realizzare l'unità socialista su basi democratiche. Le speranze riposte dagli autonomisti del p.s.i. in una scissioncella del nostro partito provano una sola cosa, e cioè che gli "autonomisti" del p.s.i., anziché lottare a fondo per spezzare i legami politici e sindacali che uniscono il loro partito al partito comunista, continuano nella politica del doppio gioco.. Il riferimento alla speranza nell'adesione al p.s.i. di Matteo Matteotti e degli altri gruppi della sinistra socialdemocratica riguardano le persone chiamate in causa, le quali, se lo credono opportuno, smentiranno. Non abbiamo dubbi sulla lealtà dei compagni della sinistra, ma le speranze di Nenni dovrebbero ammonirli ad essere più cauti nelle manifestazioni verbali e nei loro scritti».

Il sindaco e la Giunta dimissionari a Venezia

Venezia, 2 agosto.

Oggi a mezzogiorno si sono riuniti in municipio, sotto la presidenza del sindaco, i capigruppo consiliari, ai quali il sindaco ha annunciato le dimissioni sue e della giunta e ha proposto la convocazione del consiglio comunale per l'8 agosto per le conseguenti deliberazioni. I capigruppo, allo scopo di lasciar tempo sufficiente alle trattative per un'eventuale soluzione della crisi, hanno invitato il sindaco, che ha accettato, a fissare la convocazione del consiglio per il giorno 30.

Com'è noto, secondo quanto è previsto dalla legge, il rigetto del bilancio preventivo ha posto in crisi la Giunta. Il Consiglio pertanto deve procedere alla nomina di un nuovo sindaco mediante tre successive votazioni. Nelle prime due il candidato proposto deve ottenere la maggioranza assoluta, consistente, nel caso di Venezia, in 31 voti, mentre al terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei voti dei presenti. Se, com'è facile prevedere, dalle tre votazioni non scaturirà il nuovo sindaco, il Consiglio verrà sciolto dall'autorità prefettizia, che procederà alla nomina di un commissario straordinario destinato a rimanere in carica per un semestre. Entro tale termine dovranno essere indetti i comizi elettorali.

Sorpresi da un temporale due apparecchi svizzeri finiscono in Piemonte



Il pilota dell'apparecchio atterrato in un prato nel Vercellese e poi caduto in una risaia, mentre riparte con il compagno dall'aeroporto di Biella per la Svizzera

Un aereo biposto cade in una risaia

Il pilota, sconfinato per errore, precedentemente era riuscito ad atterrare in un prato - Poi ha tentato di ripartire: illeso, con il compagno

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 2 agosto.

Tra Villarboit e Balocco, nella pianura vercellese, stamani un piccolo aereo da turismo, un «Piper Cub», con a bordo due giovani svizzeri, ha compiuto un atterraggio di emergenza in un prato, a poche decine di metri da una casa colonica, senza riportare alcun danno. Il pilota ha tentato di ripartire subito, ma il decollo non riusciva. Dopo un gran salto, l'apparecchio finiva in una risaia, sprofondando nel fango. Il carrello del «Piper» si è fracassato. Tuttavia i due aviatori sono rimasti illesi e dopo altre vicissitudini nel tardo pomeriggio hanno potuto far ritorno in Svizzera su un altro aereo giunto appositamente a Biella.

Il «Piper», siglato *H.B.*-oci, era pilotato dall'architetto Léon Dubey, di 33 anni, residente a Friburgo, partito di buon mattino dall'aeroporto di Neuchatel insieme all'amico Jean Jacques Hegnauer, di 30 anni per raggiungere il campo di aviazione di Lugano. Un volo facile, in condizioni normali. Il Dubey incontrava però un temporale e per aggirare il pericoloso banco di nubi modificava sensibilmente la rotta. La visibilità era piuttosto scarsa, sicché sconfinava in Italia, senza sapere dove si trovasse, perché la carta geografica che aveva portato con sé si riferiva solo al territorio svizzero. Quando la benzina scese al di sotto del livello di sicurezza, il Dubey decise di atterrare e scelse una località a nord dell'autostrada Torino-Milano.

La non facile manovra è stata seguita a terra dal contadino Armando Pigatto, di 24 anni, domiciliato nella cascina Colomba, il quale ha dichiarato che prima di decidersi ad atterrare il pilota ha tentato quattro volte in altrettanti luoghi diversi. Il prato su cui si è posato l'aereo è lungo appena 150 metri.

L'avventura poteva aver termine a questo punto, ma i due aviatori, come s'è detto, decidevano imprudentemente di ripartire, dopo aver versato nel serbatoio una ventina di litri di benzina normale comprata da un contadino. Il Dubey portava l'aereo in fondo allo stesso prato e per evitare un gruppo di alberi era costretto a partire in leggera salita. Egli dava tutto gas, ma il «Piper» giungeva al termine del campo con le ruote ancora a terra, sebbene la velocità fosse già elevata: il pilota tirava bruscamente la leva che comanda il timone di profondità e il «Piper» si impennava bruscamente, superava una strada, proseguiva il volo «spanciando» senza riuscire ad aumentare la velocità e dopo circa 300 metri, giunto al limite del sostentamento, piombava nella risaia.

Con flemma sorprendente i due aviatori davano disposizioni agli accorsi perché l'aereo venisse estratto dal fango e posato all'asciutto. Quindi pregavano un agricoltore di portarli all'aeroporto più vicino, a Biella, sulla sua auto. Purtroppo durante il viaggio il motore del veicolo si guastava ed essi erano costretti ad una nuova sosta. Giunti finalmente a Biella, i giovani telefonavano all'aeroporto di Lugano, dove tutti erano in apprensione per la loro sorte. L'istruttore Ruggero Bucci, di nazionalità italiana, partiva immediatamente su uno «Stinson» a più posti ed atterrava a Biella per ricondurre a casa i protagonisti della movimentata avventura.

p. m.

L'altro velivolo elvetico è sceso a Domodossola

Domodossola, 2 agosto.

Un altro aereo da turismo svizzero è atterrato fortunosamente nella pianura prossima alla nostra città. Si tratta di un biposto tipo «Piper super Cruiser», il quale partito da Sion e diretto a Locarno, è stato sorpreso da un violento temporale. Dopo un inutile vagare, quando già mancava il carburante, il pilota — Walter Juni, di 24 anni, abitante a Mauss Gummenen — ha deciso di tentare l'atterraggio sui prati che costeggiano la statale del Sempione, nel tratto fra Domodossola e Villadossola. La manovra è perfettamente riuscita.

Prima che l'aereo possa ripartire, occorre il benestare della commissione aeronautica della prima zona di Milano che deve recarsi sul posto per le opportune constatazioni.

E' incominciato ieri il Ferragosto degli inglesi

Tremila auto registrate ogni ora sulle strade che da Londra vanno al mare

L'esodo non è stato tuttavia così intenso come lo scorso anno - Gremiti anche i porti e gli aeroporti - I paesi preferiti per le vacanze sono Italia, Spagna e Svizzera; assai meno la Francia, a causa del cambio sfavorevole

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 agosto.

La giornata, che era cominciata fosca e tormentata dai frequenti temporali torrenziali dei giorni scorsi, si è rasserenata un poco, e verso sera il cielo era perfettamente sereno. Gli inglesi hanno tirato un respiro di sollievo, e in numero sempre più grande hanno lasciato le città per recarsi «all'aria» a trascorrere i tre giorni delle vacanze di agosto, equivalenti al nostro ferragosto.

Le automobili in circolazione in Gran Bretagna sono ormai 7 milioni, e anche se negli ultimi due anni il governo ha lievemente accelerato il piano per la costruzione delle strade — un piano lungamente rimandato e certamente già in grave ritardo — non sono mancati sulle grandi direttrici che escono da Londra e portano verso il mare, i colli e la valle del Tamigi, lunghe code e ingorghi.

Le pattuglie della associazione automobilisti, che tengono d'occhio il traffico e aiutano i guidatori in panne, segnalano il passaggio di mille, duemila e anche tremila automobili all'ora; un flusso molto più rapido, ma altrettanto intenso di quello delle più frequentate strade di Londra in un giorno feriale.

Nonostante questo imponente esodo automobilistico da Londra, le associazioni automobilistiche hanno fatto osservare che il traffico è molto meno intenso di quanto ci si aspettasse. Lungo le rive della Manica e del Mare del Nord le spiagge erano oggi affollate, anche se il gettarsi in acqua, o anche soltanto restare inattivi in costume da bagno, richiede un certo stoico coraggio, sia per l'aria fresca che per il mare gelido. Lungo i fiumi c'erano, come sempre, lunghe file di pazienti e silenziosi pescatori, equipaggiati con ogni sorta di armamentario, che va dal treppolo per tenere stilla la canna senza il braccio del pescatore, al campanello che segnala l'allarme quando un pesciolino incauto abbocca, all'immancabile thermos del tè e al barattolo che tiene viva l'esca.

I campi di tennis erano tutti affollati, perché i recenti successi della squadra nazionale inglese, vuoi a Wimbledon, vuoi in Coppa Davis, hanno ridato coraggio agli appassionati. Ma soprattutto i verdi prati di ogni comune e di ogni villaggio — il prato comunale inglese, nel costume britannico, equivale al piazzale dei nostri paesi — erano vivi di uomini in bianco che giocavano al cricket, il gioco nazionale, ed in larga misura incomprensibile a chiunque non faccia parte del Commonwealth britannico.

Dai porti e dagli aeroporti le navi e gli aerei sono partiti ieri e oggi in numero eccezionalissimo verso «il continente». Le mète favorite quest'anno sono l'Italia — forse la prima in lista —, la Spagna e la Svizzera. La Francia, un poco per l'instabilità della sua situazione politica negli anni recenti e un poco per il cambio, assolutamente sfavorevole, sembra avere sensibilmente perduto in popolarità, anche se continua per la posizione geografica a godere per lo meno i benefici del «passaggio» di coloro che non usano gli aerei. Dappertutto, naturalmente, ci sono stati incontri sportivi e corse di ogni genere, dalle automobili alle motociclette, dai cavalli alle barche a vela, dai fuoribordo ai modellini volanti, dagli asinelli sulle spiagge ai podisti attraverso la brughiera.

Vi è nell'aria la sensazione — difficile a documentare, ma condivisa dagli economisti — che «la gente ha meno soldi da spendere». Nello stesso tempo, nonostante vari segni diano il preannuncio di una lieve depressione economica in arrivo, i prezzi delle automobili di seconda mano e il ritmo delle vendite continuano a mantenersi alti e l'impressione corrente è che le misure governative per stimolare i traffici hanno finora ottenuto risultati relativamente soddisfacenti.

L'umore della gente è calmo e la maggiore sorpresa degli inglesi è di sentirsi chiedere dai turisti — che vengono in Gran Bretagna ogni anno in numero sempre più grande — se davvero il pericolo di guerra va diminuendo. «Quale pericolo?», rispondono increduli gli inglesi. Ed è questa serenità che i turisti riporteranno a casa come esempio tipico della «flemma britannica».

r. a.

Rubato in Inghilterra lo stendardo di Filippo

Londra, 2 agosto.

Scotland Yard è in stato di vivissima agitazione: è stato rubato lo stendardo personale del principe Filippo, decorato di leopardi rampanti, di torri e di croci.

Sembra che il responsabile di questo atto di lesa maestà sia uno degli invitati (più di 2000) intervenuti a un gigantesco ricevimento nel parco del castello di Arundel.

Il castello di Arundel (Sussex) è di proprietà del duca di Norfolk, «conte maresciallo» e primo duca del regno. Ogni anno la famiglia dei Norfolk offre un grande ballo di beneficenza al quale assiste d'abitudine almeno un membro della famiglia reale. Quest'anno vi aveva partecipato il principe Filippo e, secondo la tradizione, il suo stendardo era stato issato al centro del parco. Il ballo era durato fino alle 4 del mattino: alle prime luci dell'alba, lo stendardo era scomparso.

Un'interrogazione al governo per il principe Filippo Orsini

Roma, 2 agosto.

Tre deputati democristiani, gli on.li Agostino Pavan, Attos Zanibelli ed Ettore Calvi, hanno presentato al Presidente del Consiglio e ai ministri degli Interni, del Lavoro, della Giustizia, dell'Industria, dei Lavori Pubblici e delle Finanze una interrogazione per conoscere:

«1) quale opera intendono svolgere e quali eventuali provvedimenti adottare, affinché possano essere severamente perseguiti quei casi che in questi ultimi tempi hanno attirato la condanna dell'opinione pubblica, come quello relativo al principe Filippo Orsini. Delle sue avventure sentimentali la stampa ha dato ampi resoconti proprio mentre si verificava il fallimento della società «Siace», presieduta da detto principe e vincitrice di un appalto per la costruzione di ben 640 appartamenti da parte dell'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Roma. Ciò reca un grave pregiudizio alla realizzazione dell'opera pubblica ed alle maestranze addette alla impresa che — secondo le informazioni della stampa — mentre il presidente della società dedica se stesso e le proprie ricchezze a vicende galanti, da ben sei mesi non percepiscono le proprie retribuzioni;

«2) se non ritengano opportuno procedere ad un severo accertamento sulla dichiarazione dei redditi presentata dal principe Orsini, rendendo di pubblica ragione le eventuali contestazioni che il Ministero delle Finanze, attraverso i propri organi, opporrà all'interessato».

Mostra di pittura tradizionale in polemica con gli astrattisti

Si è aperta a Roma un'«anti-Biennale» in un clima di accesi discorsi - Gli artisti figurativi accennano a presunti favoritismi e a giurie non sempre disinteressate - Partecipano al movimento lo scultore Canonica e De Chirico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 agosto.

La polemica degli artisti figurativi e in genere tradizionali contro gli astrattisti, scatenatasi dopo l'ultima Biennale veneziana e sottolineata da un intervento alla Camera dell'on. Luigi Preti che della Biennale ha richiesto l'abolizione affermando ch'essa è «venuta meno agli scopi dei fondatori», diventando «feudo di esosi speculatori», è culminata oggi a Roma in una manifestazione alla quale, a detta degli organizzatori, dovrebbero seguirne nei prossimi giorni altre destinate a richiamare l'attenzione degli organi responsabili del governo.

Si è aperta stamane, nel Palazzo delle Esposizioni a via Nazionale, e cioè nell'edificio che ospita la Quadriennale romana, una esposizione «Pro arte e anti-Biennale» allestita dal «sindacato internazionale di arte pura», costituitosi di recente per iniziativa dell'ottantaseienne pittore napoletano Domenico Maggiore. In un discorso apertosi con le parole «Basta con i Carrà, i Morandi e i Campigli» il fondatore del sindacato internazionale ha affermato: «Non vogliamo favori né privilegi, ma una legge chiara e precisa per i sindacati, che abbiano il diritto di nominare i loro dirigenti e gli allestitori delle mostre e membri delle giurie nelle persone di grandi meriti artistici, che non siano stati dirigenti di Biennali e Quadriennali dal 1946 ad oggi».

E' chiamato in causa non solo le sovrintendenze, le commissioni e le giurie delle varie esposizioni ufficiali, ma lo stesso ministero della Pubblica Istruzione che con appoggi e vistosi premi favorirebbero, secondo l'oratore, il permanere di una situazione tutta a favore di chiesuole e gruppetti che di volta in volta, partecipando con i loro ai giudizi di commissioni aggiudicatrici, si assegnano vicendevolmente riconoscimenti in denaro e onori dai quali sono da anni esclusi gli artisti figurativi.

Alla cerimonia inaugurale era presente lo scultore Canonica, che a sua volta ha parlato, senza reticenze, dei maneggi sotterranei e degli inestricabili intrighi di una vera e propria congiura ai danni dell'arte e degli artisti. Malgrado l'esiguo numero degli intervenuti, la cerimonia, in così accesa atmosfera polemica, ha assunto a poco a poco il tono di comizio e sono affiorati i bellicosi propositi di inviare delegazioni al Parlamento e al Ministro della Pubblica Istruzione.

Egli ha rivelato ai presenti il difficile lavoro svolto, fin dal '46, per ottenere i locali del Palazzo delle Esposizioni e allestirvi la mostra oggi inaugurata. Solo per l'intervento della Segreteria di Stato vaticana i locali sono stati concessi. Ma la primitiva assegnazione fissata per settembre, e cioè in un periodo se non eccellente almeno discreto, è stata anticipata ad agosto. Tale anticipazione, privando la mostra di un largo pubblico, non ha permesso a molti artisti, che già avevano aderito, di inviare le loro opere.

All'ultimo momento, gli organizzatori hanno dovuto accettare un po' tutto, pur di colmare le vaste pareti della mostra. Vi sono, è vero, artisti di nome, come De Chirico, presente con tre ritratti, e pittori e scultori di una certa fama almeno a Roma. Degli artisti piemontesi più noti, essendo assenti a causa della deprecata anticipazione Bosia, Boccalatte e Boffa-Tarlatta che già avevano aderito, è presente con una parete di paesaggi e quadri di genere il solo Giulio Boetto. Di un discreto interesse la collezione privata di Domenico Maggiore, che presenta dipinti poco noti e pregevoli di Mancini e Gigante.

Non si sa, per ora, quali possano essere lo sbocco e i risultati polemici della mostra e dei vivaci propositi inaugurali. Gli organizzatori assicurano che l'esposizione «Anti-Biennale» non si fermerà alla prima edizione, ma che altre ne seguiranno gli anni prossimi.

a. n.

Un morto e cinque feriti per uno scoppio in una fonderia

Arezzo, 2 agosto.

Un tragico infortunio sul lavoro, con un bilancio di un morto e cinque feriti, è avvenuto nella tarda serata di ieri alle «Acciaierie Ilva» di San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo. Una squadra di operai addetta a un turno di notte, è stata investita da una colata. Nelle prime ore di stamani uno di essi, il quarantaquattrenne Elio Giuntini, è morto in seguito alle gravi ustioni riportate, mentre gli altri cinque compagni di lavoro sono rimasti feriti in modo meno grave.

L'acciaio fuso stava per essere immesso nelle lingottiere, quando, a causa forse di una infiltrazione d'acqua, si è generata un'autocombustione, alla quale ha fatto seguito uno scoppio tremendo. I sei operai, che si trovavano nei pressi, gettati a terra dallo spostamento d'aria, sono stati investiti dal metallo incandescente.

Il Giuntini, trasformato in una torcia umana, è morto qualche ora più tardi fra atroci spasimi all'ospedale. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Concluse le manovre nella Baraggia con la vittoria del «partito azzurro»

Lo scoppio d'una supposta mina atomica - Il capo di stato maggiore generale Liuzzi afferma che, per adeguare il nostro esercito alle esigenze attuali, occorrerebbero ulteriori cento miliardi annui

(Dal nostro inviato speciale)

Belgirate, 2 agosto.

L'esercitazione «Freccia Azzurra II», iniziata il 27 luglio sul Ticino, è finita oggi a ovest della Dora Baltea. I rossi, scombussolati in partenza da una controffensiva imprevista e raccoltisi sul Sesia in una serie di capisaldi, non hanno potuto, pur battendosi con perizia e bravura, resistere a un attacco atomico di particolare potenza che gli azzurri hanno poi sfruttato in profondità.

Verso mezzogiorno di oggi tutta l'area di battaglia fra il Sesia e la Dora Baltea era sgombra di rossi. L'ultima novità dell'esercitazione è stata costituita dallo scoppio di una mina atomica a Zubiena. Tale scoppio è avvenuto la notte scorsa ed è stato raffigurato dagli artificieri americani con il solito sistema del tritolo mescolato al nerofumo.

Dallo scoppio della mina di Zubiena i rossi hanno ricevuto un profondo sollievo, ma non lungo. Diremo, anzi, che ne hanno approfittato per commettere gli stessi errori di trincerarsi in capisaldi dietro la Dora Baltea come già avevano fatto dietro il Sesia. Tre supposte atomiche li hanno polverizzati rendendo impossibile la costituzione di un'altra area di battaglia alle proprie spalle. In breve, gli azzurri hanno occupato Chivasso ed Ivrea, dove alle ore 14 suonava il «cessate il fuoco». L'avventura rossa era finita in rovescio.

Conclusioni immediate sui risultati pratici dell'esercitazione sarebbero arbitrarie e in ogni caso superficiali. Il gen. Liuzzi, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, parlando oggi ai giornalisti a Belgirate, ha ricordato che dopo l'operazione «Monte Bianco» (1956) e «Latemar» (1957), la raccolta degli insegnamenti che ne scaturivano domandò parecchi mesi. Avverrà altrettanto per questa esercitazione chiamata «Freccia Azzurra II».

Il Generale ha ricordato pure che l'operazione testé ultimata non va considerata alla stregua delle manovre tradizionali, ma nei limiti di «un carattere strettamente sperimentale». Si trattava di studiare sul campo il nuovo tipo di divisione imposta dall'atomica.

Intanto, la fanteria sta mutando volto: le grandi marce a piedi sono decisamente finite per sempre. La nostra fanteria è già parzialmente meccanizzata e corazzata; in seguito lo sarà integralmente. Purtroppo c'è scarsità numerica nei quadri, nei servizi tecnici, nei sottufficiali effettivi e negli specializzati con lunga ferma di carriera. Altro punto dolente è costituito dai materiali da rinnovare via via secondo il variare dei progressi tecnici e delle novità militari. Altra volta il Generale parlò della necessità d'integrare il bilancio militare con 20-60 miliardi; oggi si è spinto a cento miliardi, comprendendo però in questa cifra le esigenze dell'Aeronautica.

Domani a Gattinara il significato e lo svolgimento dell'operazione «Freccia Azzurra II» sarà illustrato al ministro della Difesa, on. Segni, in una riunione di ufficiali superiori.

a. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Intervista ufficiale che costituisce un autentico "colpo di scena,,

Fermo atto d'accusa del presidente del CONI contro la Federazione Gioco Calcio e la sua direzione

La disastrosa situazione della nostra Nazionale - Non si "producono,, giocatori in Italia - Bilancio fallimentare di alcune società mentre si spendono forti somme per stranieri e pseudo oriundi - Le partite "irregolari,,

Barassi verrà sostituito da un commissario straordinario?

Roma, 2 agosto.

Gli ambienti calcistici romani sono a rumore in seguito alle voci, circolate insistentemente, secondo cui il Comitato olimpico nazionale italiano starebbe per designare un commissario alla Federazione calcio, si prospettano le dimissioni dell'ing. Barassi dalla presidenza dell'ente calcistico.

Nessuna conferma ufficiale si è, finora, potuta avere; si ha però ragione di ritenere ormai certa una prossima crisi nell'ambito della Figc. Una conferma circa la esistenza di una situazione insostenibile nei rapporti tra i due maggiori enti sportivi italiani si è potuta avere in serata quando, a distanza di appena ventiquattrore da un riservato colloquio tra il presidente del Coni, avv. Onesti, e il presidente della Figc, ing. Barassi, veniva diramata dalla agenzia Ais una intervista con l'avv. Onesti sulla situazione calcistica in cui si formulano notevoli critiche sull'operato della Federcalcio.

L'intervista si inizia con questa domanda:

«Come giudica, avvocato Onesti, la situazione generale del calcio italiano alla chiusura del bilancio 1958?»

«Purtroppo bisogna riconoscere che questo sport, così popolare in Italia è caduto in una grave crisi tecnica, morale ed organizzativa, da cui non riesce più a sollevarsi. Tale è la opinione dei critici della materia, tale è la sensazione del pubblico. Il Coni aveva sin qui sperato che i suggerimenti, l'assistenza, la fiducia offerti ai dirigenti della Federcalcio potessero alla fine raggiungere un effetto. La crisi invece permane e si aggrava, mentre la navicella sembra senza timoniere, destinata a seguire la via imposta dai flutti. Certune persone sagge, dall'interno della federazione, a cominciare dal presidente, hanno da lungo tempo manifestato buone intenzioni, ma queste sono rimaste tali, numerose per quanto vane.

«Fra i problemi di carattere morale, quale le sembra più acuto?»

«I problemi sono molti, perchè lo sport è un fatto morale, e certe cose che non sono immorali nella vita di tutti i giorni, lo sono invece nello sport. Ma senza dubbio l'acquisto all'estero di calciatori, con la esportazione — fatta chissà come — di grandi somme di denaro, è l'aspetto più grave di tutti. Il nostro è un paese depresso economicamente, che diventa però l'eldorado per gli atleti stranieri. Ciò conferma ancora la crisi del nostro calcio che non sa produrre dei giocatori. E come si conciliano le spese da nababbi con le disastrose situazioni dei bilanci sociali?

«Come se ciò non bastasse, è venuta fuori la trovata dell'oriundo vero o «finto» che ha ormai una sua letteratura nonostante una simile profusione di mezzi e di invenzioni, il calcio italiano è stato escluso dal girone finale della Coppa del mondo 1958. Figurammo malamente anche nel 1950 e 1954, eppure avevamo vinto nel 1934 e '38. Il Coni non ha mai infierito sulla Federazione dopo gli innumerevoli rovesci della nazionale. Abbiamo scontato da anni la tragica cambiale di Superga, nella speranza che il terribile vuoto apertosi nel nostro calcio venisse colmato da un lavoro accurato e responsabile di ricostruzione. Abbiamo aspettato pazientemente che fossero realizzate le promesse di miglioramento tecnico e morale tante volte ripetute. Oggi dobbiamo purtroppo confessare che la nazionale di calcio rimane la più fiacca e mediocre rappresentativa che lo sport italiano possa esprimere in qualsiasi suo settore».

«Che cosa può dirci per la parte organizzativa?»

«Il Coni ha pienamente rispettato la libertà e l'autonomia democratica della Figc, che ha i mezzi per nominare i propri dirigenti e per darsi una direzione indipendente. Ma mentre altre federazioni hanno ben profittato di questa ideale situazione, la Figc non ha saputo applicare le forme democratiche in maniera lodevole. Progetti e programmi, approvati a dozzine, e rinviati nel tempo, hanno perduto l'efficacia della tempestività. Si è pensato anche di elevare a posti di responsabilità i presidenti dei grandi sodalizi, ma questi spesso hanno portato con sè i propri interessi sociali che sono venuti rapidamente in conflitto».

«Gli errori peraltro non si sono soltanto commessi dalle grandi società. Esistono fatti incredibili di cittadine che mantengono a stento, con spese e sacrifici assurdi, squadre fatte di elementi importati in omaggio ad uno strano principio di necessità o di prestigio, che non ha alcuna ragionevole giustificazione. In tal modo si è completamente svisata la sana funzione dello sport il quale deve essere dinamico valorizzatore delle giovani energie locali. Le riforme occorrono, è indubbio; tutti in verità, stiamo ancora aspettandole: conviene attendere ancora?

«Per quanto riguarda la regolarità delle gare, non le sembra che ormai siano troppo frequenti i casi di corruzione, inchieste, squalifiche e via di seguito?»

«Questo è senza dubbio l'aspetto più appariscente della crisi. Lo sport è fatto di lealtà e di buona fede: quando mancano tali presupposti, finisce di essere sport.

Secondo quanto si afferma negli ambienti sportivi il dott. Bruno Zauli, che è già stato alto esponente della Fidal ed attualmente è Segretario generale del Coni potrebbe essere nominato Commissario straordinario alla Figc. Qualcuno fa anche il nome di Giulini. Si accenna inoltre ad una serie di decreti catenaccio tra cui il divieto di tesserare nuovi giocatori stranieri, il blocco delle liste di trasferimento, l'abolizione della retrocessione o un sistema che renda meno gravoso la caduta da una categoria all'altra. Si propongono ad esempio, a dieci retrocessioni dalla A alla B ed altrettante promozioni in senso inverso così da livellare i due settori del campionato, almeno per quanto riguarda le squadre meno importanti.

Giorgio Nani



Sirola e Pietrangeli (di spalle) in azione nell'incontro con gli inglesi (Telefoto)

Varato un progetto di legge

Commenti alla proposta di considerare reato le frodi contro lo sport

Roma, 2 agosto.

Un notevole interesse ha suscitato negli ambienti sportivi la proposta di iniziativa parlamentare presentata da un gruppo di undici deputati prima dell'inizio delle vacanze della Camera. Come è noto questo progetto vuol colpire in sede penale gli autori di «gare truccate» e di scandali sportivi. Esso consta di un articolo unico così concretato: «Lo sportivo professionista che si fa promettere o consegnare, per sè o per gli altri, danaro od altra utilità, o accetta la promessa, al fine di non partecipare ad una gara fra professionisti o, partecipandovi, ridurre il suo normale rendimento o le sue normali prestazioni, è punito con la reclusione da tre mesi a un anno.

«La pena è aumentata se dal fatto l'esito della gara è risultato alterato.

«Alla stessa pena soggiace il correo».

Uno dei presentatori della legge, che ancora non è partito per le ferie, ha spiegato stamane a Montecitorio le ragioni giuridiche e morali che hanno suggerito la proposta. L'on. Romualdi, infatti, ha detto: «Difendere la lealtà delle gare sportive e quella conseguente dei loro risultati rientra tra i doveri dello Stato».

«Ciò è accentuato dal fatto che a molte gare e ad interi tornei di gare dei più diversi sport (e in particolare nel calcio e nell'ippica) sono collegati concorsi pronostici sui quali si attuano i versamenti degli scommettitori.

«Se in questi ultimi si insinuasse il sospetto o si radicasse la convinzione che il risultato delle gare può essere alterato senza gravi sanzioni, il danno anche finanziario per lo Stato sarebbe evidente.

Radmann primo nel decathlon

Cuneo, 2 agosto.

(m.) Nessun risultato di particolare rilievo nella prima giornata di gare del campionato nazionale di decathlon. Radmann, attuale campione italiano, trovasi in testa alla graduatoria.

Ecco la classifica dopo le prove della prima giornata: 1. Radmann punti 3345; 2. Capellari p. 3081; 3. Cassini p. 2761; 4. Morassi p. 2728; 5. Bisacco punti 2702; 6. Calosso p. 2463.

Trovata la vera identità dell'assassino di Latina

Siena, 2 agosto.

Il sedicente Bruno Salvi, che seviziò e uccise a Latina la piccola Rosalba D'Imperio, si può considerare ormai definitivamente identificato nella persona di Bruno Mancini, nato trentotto anni or sono a Rapolano Terme, in provincia di Siena. Le indagini, compiute su richiesta della questura di Latina, sono terminate con l'invio di un dettagliato rapporto, sul contenuto del quale le autorità mantengono il segreto d'ufficio.

Si è potuto comunque apprendere che Bruno Mancini nacque a Rapolano il 30 marzo 1920 e rimase orfano del padre quando era ancora bambino: infatti il padre fu ricoverato al manicomio, ove morì, mentre la madre andò a vivere con un certo Piero Salvi, che in quell'epoca si trovava, in qualità di tecnico di una importante società elettrica, nel paesino del Senese. Il ragazzo, anche quando frequentava le scuole elementari, si firmava col nome di Bruno Salvi e vani furono gli sforzi della maestra che lo invitava ogni giorno a firmare col suo vero nome.

Si è inoltre a conoscenza di un particolare che serve a spiegare come il Mancini non sia da considerarsi mutilato di guerra (egli presenta una deformazione a una gamba che lo rende claudicante): le indagini di questi giorni hanno infatti appurato che, ancora alunno delle elementari, egli cadde da un albero fratturandosi la gamba. In seguito a questo infortunio non venne neppure considerato abile alla leva, per questo Bruno Mancini, a quanto hanno dichiarato i suoi stessi paesani, andò ad arruolarsi nell'esercito della repubblica sociale, e precisamente nelle famigerate brigate nere. Fu visto girare per il paese dapprima col grado di capitano e pochi mesi dopo con quello di colonnello.

La madre del Mancini assieme al Salvi si trasferì nel 1934 con tutta la famiglia nel paese di Colle val d'Elsa, ove qualche volta capitava anche il figlio Bruno: nel 1943, però, egli scomparve dalla circolazione, e infatti in occasione dell'ultimo censimento (1951) egli venne depennato dall'anagrafe del comune di Colle come disperso civile in guerra.

Incendiari per vendetta

Due giovani a giudizio per un duplice incendio

Alessandria, 2 agosto.

Il Procuratore della Repubblica, con citazione diretta, ha rinviato a giudizio in Tribunale per incendio colposo Vincenzo Colombo, di 21 anno, e la contadina Franca Nay, di 15 anni. L'attuale rinvio a giudizio si ricollega a due incendi scoppiati a distanza di sette giorni l'uno dall'altro nel settembre scorso alla cascina «Giardino Allevamento» di Alessandria, di proprietà dell'industriale Teresio Usuelli, condotta in affitto dall'agricoltore Rodolfo Maldini.

Le fiamme avevano distrutto la prima volta 2000 quintali di foraggi, per un valore di 10 milioni di lire. La seconda volta è stato divorato dalle fiamme parte del porticato sotto cui era sistemato un ingente quantitativo di fieno: l'opera dei vigili del fuoco, durata una ora circa, aveva permesso di circoscrivere l'incendio, che aveva comunque cagionato i danni per 5 milioni di lire. La Squadra mobile della Questura aveva iniziato indagini, poichè appariva impossibile che i due incendi fossero entrambi scoppiati per cause naturali, e cioè per autocombustione.

Le ricerche hanno consentito di appurare che a provocare il fuoco erano stati due giovani, componenti di due diverse famiglie di mezzadri alloggiati nella [illegible]. Si trattava appunto del Colombo e della Nay.

Sottoposti a stringente interrogatorio, i due hanno finito per confessare di essere autori degli incendi, che avevano appiccato con dei fiammiferi di legno. Essi dichiararono di avere compiuto il duplice sabotaggio per vendicarsi della moglie dell'affittuario, signora Tina Quattrocchio in Maldini, che a loro dire, tempo prima, li avrebbe ingiustamente accusati di aver praticato un foro nel pollaio per impadronirsi di alcune galline.

Il processo a carico dei due giovani verrà celebrato quanto prima.

Amministrazione controllata per la «Saracco» di Asti

Asti, 2 agosto.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, il Tribunale ha concesso allo stabilimento Saracco l'amministrazione controllata, richiesta dalla ditta per mezzo del proprio legale avv. Borghi. E' stato nominato curatore il dott. Scialuga di Asti.

L'Amministrazione controllata è avvenuta dopo sessanta giorni di trattative tra alcuni industriali, tra cui l'ex socio dell'azienda Conti di Torino, il quale non ha più voluto sobbarcarsi l'onere della fabbrica.

La notizia ha portato sollievo tra gli operai e gli impiegati dell'azienda, che temevano entro lunedì che lo stabilimento venisse chiuso. La c.i.s.l. ha inviato in una colonia montana dieci giovani operai dell'azienda Saracco rimasti sospesi, mentre in alcune fabbriche della città si stanno iniziando collette per gli operai sospesi più bisognosi.

In fin di vita una contadina travolta da un torinese

Cuneo, 2 agosto.

A Robilante il rappresentante di medicinali Leonildo Kummer di 47 anni da Torino, mentre a bordo di una macchina percorreva la statale n. 20 in direzione di Limone Piemonte, ha urtato di striscio una contadina, Caterina Giraudo di 73 anni, la quale dal ciglio della strada si era portata al centro improvvisamente.

La Giraudo è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale civile di Cuneo.

L'Italia in vantaggio per 2-1 nella finale europea di Coppa Davis

I tennisti azzurri vincono il doppio in un emozionante confronto con gli inglesi

Sirola, in gran forma, e Pietrangeli strappano il successo a Davies-Knight solamente al quinto set, terminato 9-7 - Oggi ultimi due singolari

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 agosto.

Italia 2, Gran Bretagna 1: questo il punteggio della seconda giornata della finale europea di Coppa Davis. Orlando Sirola e Nicola Pietrangeli hanno battuto Michael Davies e William Knight nel doppio. La vittoria del tandem azzurro non dovrebbe eccessivamente impressionare giacchè era preventivata da tutti, persino dagli stessi tecnici britannici. Eppure per piegare i due tennisti inglesi, Pietrangeli e Sirola hanno dovuto ricorrere anzitutto al sedicesimo game della quinta partita e in secondo luogo hanno rischiato di veder crollare il mito della loro imbattibilità doppistica nella Davis europea.

Pietrangeli e Sirola hanno vinto. In simili casi si dovrebbe inneggiare ai due azzurri. Ma, in tutta coscienza, dobbiamo dire che gli elogi li merita uno solo dei componenti la coppia italiana: quel Sirola che oggi è stato grandissimo, e non soltanto di statura. Se ieri, dopo il successo conseguito in singolare su Knight scrivemmo che il «gigante azzurro» deve essere considerato uno dei migliori singolaristi europei, oggi è doveroso che si dica che è stato all'altezza dei più forti doppisti del mondo. E' stato la colonna della nostra formazione, ha tenuto da solo due terzi di campo per tutti i cinque sets, ha costretto gli inglesi ad appoggiare le loro trame su Pietrangeli, ha vinto tutti i suoi servizi a «zero» o a «15» (una volta soltanto ha dovuto impegnarsi sino ai «vantaggi») e, ciò che più conta, ha giocato i punti cruciali e decisivi con una tranquillità ed una serenità entusiasmanti; dote, questa, che posseggono soltanto i grandi campioni.

Pietrangeli ha nuovamente deluso. Ha giocato in sordina e soltanto a sprazzi ha messo in vetrina tutti i suoi numeri. Nella maggioranza dei casi, però, ha giocato maluccio, timoroso, impacciato, falloso. Ha sbagliato troppo, «sotterrando» un numero imprecisato di palle facili o «sparando» fuori un numero eccessivo di risposte; e mentre Sirola ha tratto vantaggio spostandosi da destra a sinistra, Pietrangeli, al contrario, a destra non rende nemmeno la metà di quanto sa fare a sinistra.

Meno gente di ieri sugli spalti. In compenso, il pubblico è correttissimo. Una lode ai giudici di linea che oggi non hanno commesso nè un errore nè una svista. Non accade tutti i giorni ed è doveroso riconoscerlo. Il primo set è vinto facilmente dagli italiani per 6-3, ma nel secondo gli inglesi si affermano sia pure in 12 games (7-5). Ancora un set agli azzurri (6-4), ed ancora una delusione. Dopo il riposo Pietrangeli appare incerto e gli inglesi si portano alla pari vincendo per 6-4 il quarto set. Si giunge così al set decisivo. Gli inglesi si sono galvanizzati. Intravvedono la possibilità del successo e si scatenano. Fortunatamente per noi c'è Sirola che argina la loro marcia ascensionale e che contrattacca. Ma l'inizio della partita è disastroso. Gli inglesi vanno a 3 a 1 con il servizio di Knight. E' finita? No, per fortuna. Sirola trascina all'arrembaggio Pietrangeli. Davies perde la battuta nel sesto game e le due formazioni tornano alla pari: 3 a 3. E' il momento del serrate finale. Le due coppie procedono appaiate, i quattro giocatori si aggiudicano i propri servizi, nel decimo game (5 a 4 per l'Italia), sul servizio di Davies gli azzurri vanno in vantaggio per 40 a 0; hanno cioè a disposizione tre match-balls consecutivi. Il primo lo annulla con una stupenda volée Knight; il secondo lo sbaglia Sirola, mettendo fuori di un soffio una lunga volée in contropiede, il terzo lo annulla Davies con un *smash* potente.

Il pubblico si entusiasma. Gli inglesi stringono i denti, sono ammirevoli. Lottano disperatamente sempre convinti di poterla spuntare. Sirola incoraggia Pietrangeli, lo accarezza di tanto in tanto come può fare un padre con il figlio. Terribile per noi il quindicesimo game, su servizio di Pietrangeli. I britannici hanno ben cinque volte a disposizione la palla del game per passare a condurre per 8 a 7 (e poi serve Knight). Ma per cinque volte Sirola dice di no. Poi si distende all'attacco, e, bene assecondato da Pietrangeli vince il game. Sedicesimo gioco, battuta di Knight. Pietrangeli «sente» finalmente la vittoria a portata di mano. Sirola è tranquillo, sereno, preciso, efficace. Knight perde il servizio. Poi tocca a Sirola. E' la fine: 9 a 7 per l'Italia.

Domani gli ultimi due singolari. Pietrangeli scenderà in campo per primo contro Knight. Per vincere l'azzurro dovrà giocare molto ma molto meglio di quanto non abbia fatto ieri e oggi. Poi sarà la volta di Sirola con Davies. Auguriamoci che l'italiano riesca a infilare la terza prestazione positiva consecutiva. Tutto fa supporre che il colpo gli debba riuscire.

Alberto Calvi

Risultati: Pietrangeli-Sirola (I.) battono Davies-Knight (G.B.) 6-3, 5-7, 6-4, 4-6, 9-7. Punteggio dopo la seconda giornata: Italia p. 2, Gran Bretagna p. 1.

Il Giro ciclistico dell'Ovest

A Defilippis la penultima tappa

Brest, 2 agosto.

Nino Defilippis è tornato alla vittoria nella più lunga e dura tappa del Giro dell'Ovest, la Lorient-Brest di km. 265, disputata con una temperatura canicolare, battendo in volata un gruppetto di dieci uomini.

La tappa odierna ha avuto una ripercussione sulla classifica generale: Novak ha perduto la maglia di leader che è passata sulle spalle di Scodeller.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Defilippis (It.) in 7,3'49"; 2. Schoubben (Bel.); 3. De Cabooter (Bel.); 4. Andrews (G. B.); 5. Denys Henri (Bel.); 6. Bihouée (Fr.).

Domani ultima tappa Brest-Saint Brieuc di km. 227.

Il Torino non intende rinunciare allo scambio Brancaleoni-Farinelli

Cesarini, che sta impiantando a Pordenone una vera e propria scuola calcistica è tornato ieri a Torino. L'ex-azzurro ha fornito ai dirigenti della Juventus, che hanno attuato l'iniziativa in accordo con il Pordenone, i primi schiarimenti sulla sua nuova attività. Cesarini inoltre sta trattando con i bianconeri il prestito di alcuni giovani calciatori juventini con i quali rafforzare la compagine veneta che, quest'anno, disputerà il campionato di serie C.

Tre elementi sono stati già affidati alle cure dell'italo-argentino: la mezz'ala Sartore (che ha giocato in serie A durante la Coppa Italia), l'ala Rossano ed il mediano D'Odorico. Non è escluso che altri calciatori di scuola juventina vengano successivamente concessi al tecnico sudamericano.

Una nuova «grana» movimenta invece la campagna acquisti-cessioni del Torino. Il Bari vuole annullare il contratto con i granata in base al quale dovrebbero venire al Torino il terzino Tarabbia e l'ala sinistra Farinelli in cambio del terzino Brancaleoni ed una somma di denaro. Motivo addotto dai pugliesi per non adempiere alle clausole contrattuali sarebbe quello della «non idoneità» fisica del terzino Brancaleoni.

Il Torino ha confermato di aver già depositato presso la Lega i contratti relativi allo scambio tra i due biancorossi e Brancaleoni e di aver versato interamente la cifra pattuita. Inoltre, venuta a conoscenza che il presidente barese si era trovato in difficoltà con alcuni consiglieri e con la folla sportiva, causa la cessione di Farinelli, il club torinese, con lettera raccomandata, aveva offerto al Bari la possibilità di rescindere il contratto, purchè tale decisione venisse presa entro il 10 luglio. Il Bari aveva risposto negativamente, pur ringraziando per la cortesia: l'affare concluso sarebbe andato regolarmente a buon fine.

Ora l'atteggiamento «nuovo» del Bari ha costretto il sodalizio granata ad assumere una energica presa di posizione. Il Torino, convinto della perfetta salute di Brancaleoni, ha richiesto alla squadra pugliese l'incartamento della visita medica effettuata dal terzino a Bari, riservandosi di sottoporre l'atleta ad un attento controllo da parte di un noto clinico torinese (si fa il nome del professor Dogliotti) e di richiedere, in un secondo tempo, magari una perizia di controllo «sportivo» da parte del medico della Lega nazionale.

Il Nürburgring a 148 all'ora

Hawthorn (Ferrari) batte il record di Fangio ad Adenau

Adenau, 2 agosto.

(l. f.) Nella giornata conclusiva delle prove ufficiali per il G. P. automobilistico di Germania l'inglese Hawthorn su Ferrari 2500 ha girato in 9'14" (media oraria di km. 148,220 ed ha battuto, sia pure ufficiosamente, il record che l'anno scorso Fangio stabilì sul Nürburgring in 9'17"4/10. Pure l'inglese Brooks su Vanwall 2500 coprendo i km. 22,810 dell'insidioso circuito in 9'15" ha migliorato il primato del corridore argentino.

Il cinque volte campione mondiale, nell'annunciare propositi di ritiro aveva detto fra l'altro che difficilmente, almeno nell'attuale stagione, sarebbe stato migliorato il suo primato del Nürburgring. Le leggere ma pure importanti modifiche apportate in certi tratti del difficile percorso e soprattutto l'asfalto gettato in alcune striscie dove prima era l'erba hanno invece permesso che si superasse la velocità di Fangio. I tempi di Hawthorn e Brooks sottolineano comunque l'abilità dei due assi britannici.

Coppi spera in un ritorno ai tempi d'oro per vincere oggi il "Giro di Romagna,,

Il campionissimo, ormai sul finire della carriera, punta al successo per essere incluso nella rappresentativa azzurra ai "mondiali,, di ciclismo - Binda assisterà alla gara

(Dal nostro inviato speciale)

Lugo, 2 agosto.

Per tutta la giornata e specialmente nelle ore pomeridiane, il sole ha arroventato la atmosfera, rendendola simile a una fornace. Al ritrovo per i rituali preparativi della vigilia, i corridori che parteciperanno al Giro della Romagna si sono presentati già gocciolanti di sudore, imprecanti contro la canicola che domani renderà ancor più gravosa la fatica di coprire i 247 km. del percorso nel più breve tempo possibile, su per monti (due: il Titano a metà strada, e il Trebbio verso la fine) e giù per valli.

Man mano che attraversavano lo sbarramento dei tifosi che ad onta della calura sostavano davanti alla birreria e si agitavano e gridavano scompostamente al passaggio dei corridori (non per niente siamo in Romagna), uno alla volta abbiamo rivisto i campioni più noti del ciclismo italiano — meno qualcuno che per ragioni sue particolari è assente: Baldini, Favero e Nencini impegnati da riunioni in Francia, Defilippis all'ultima tappa del Giro dell'Ovest pure lassù, Pambianco ancora sotto le conseguenze dell'insolazione che lo colpì il primo giorno del Giro degl'indipendenti. Tutti gli altri ci sono: da Coppi a Sabbadin, da Baffi a Conterno, da Monti a Falaschi, da Moser a Catalano, da Bono a Carlesi — senza contare i reduci dal dotto «Giro dei due Mari»: Benedetti, Cestari, La Cioppa, Monini, Azzini, Martin eccetera, che in fatto di adattamento a correre sotto il solleone hanno una recentissima esperienza.

Fra i partenti c'è ancora Vannitsen, il belga che secondo i generali pronostici dovrebbe infilar ogni avversario nella volata finale. Per coadiuvarlo lungo il percorso egli disporrà di una squadra tutta ai suoi ordini, di 9 uomini, fra cui Gismondi. Ma i corridori arriveranno in gruppo, oppure la salita, la distanza, e specialmente il caldo non ne gradueranno le forze lungo la strada?

Successo inatteso, questo della classica gara romagnola ancorchè, quest'anno, essa non sia valida per il campionato italiano. Le ragioni di così notevoli partecipazioni sono da ricercarsi nella presenza del commissario tecnico della Uvi, Alfredo Binda, venuto apposta per rendersi conto delle condizioni e del grado di forma di quei corridori che al principio della settimana ventura a suo criterio saranno chiamati a far parte della squadra nazionale per il campionato mondiale su strada (Reims, 31 agosto). La nostra rappresentanza sarà composta di 8 uomini; v'è chi si dice sicuro che Binda ne abbia già cinque in mente, e che i rimanenti tre egli li sceglierà fra quelli che gli faranno miglior impressione nelle prove che ha seguito, e seguirà: ieri il «Giro del Ticino», domani questo «Giro della Romagna», domenica prossima la «Tre Valli Varesine».

Un corridore fra i tanti, guarda al «Giro di Romagna» con un interesse particolare. Una volta tanto da quando è cominciata la sua precipitosa parabola discendente di grande, impareggiabile campione della bicicletta, Coppi merita la citazione di un titolo di giornale alla vigilia d'una corsa. Alla sua richiesta di un posto nella squadra «azzurra», Binda ha risposto: «Arriva prima una volta, e io ti darò la maglia azzurra». E' per questo che Coppi si è intensamente allenato, sperando in un miracoloso ritorno, sia pur per un giorno solo, ai bei tempi che furono. Dopo la riunione di Aosta, col fido argentino Baitz (anch'egli iscritto) Coppi è venuto in Romagna in bicicletta, stabilendosi a Castrocaro Terme, di dove ogni mattina è partito per lunghe prove di allenamento. L'ho visto, gli ho ancora parlato stamattina avanti che da Castrocaro partisse per un ultimo allenamento, diretto qui a Lugo, attraverso la salita del Trebbio. La sua speranza di passar con profitto il severo esame alla presenza di Binda, la sua pervicacia di credere possibile il miracolo se non d'una sua vittoria almeno d'assumere e mantenere la parte del protagonista, inducono a pensieri commisti d'affettuosa commozione e d'incontenibile tristezza.

Notizie particolari non ve ne sono. E' l'unica, raccolta nei crocchi di giornalisti e di personalità alla punzonatura, si riferisce ancora alla composizione della squadra «azzurra». Secondo una fonte che si può ritenere autorevole, i 5 sui quali il C.T. già ha posto la sua attenzione sono Baldini, Defilippis, Nencini, Baffi e Favero. A seconda delle condizioni in cui si mostrerà domenica a Varese, Binda deciderà se affiancare a Baldini i due aiutanti richiesti: Falaschi e Pambianco, oppure di lasciargliene uno solo.

Ma Pambianco è tuttora indeciso, il dottore specializzato gli ha ordinato di riposare fino a metà della settimana prossima. Chi potrà sostituirlo, se non si rimetterà in tempo? Per il posto, o i due posti disponibili, il C.T. avrà da scegliere fra Sabbadin, Moser, Coppi — sempre che domani, oppure a Varese, non si metta autorevolmente in luce qualche altro.

Vittorio Varale

Strade e paesi gremiti da ogni tipo di veicoli motorizzati

Folle di turisti e villeggianti cercano il fresco in Valle d'Aosta

I centri più noti si avviano al "tutto esaurito„ - Lamentele di alcuni comuni: strade inadatte e rete televisiva insufficiente - A Courmayeur si trova il silenzio - Atteso il Presidente Gronchi

(Dal nostro inviato speciale) Courmayeur, 2 agosto.

La vecchia espressione dell'«esercito di turisti» in marcia verso il mare o, come nel caso nostro, verso la montagna, ci appariva oggi nuovamente e pienamente valida andando in Val d'Aosta, sia per il numero delle macchine in movimento verso l'alto, sia per la singolare mescolanza di automobili cariche delle più pacifiche suppellettili (a cominciare dalle carrozzine per i bambini), con carri armati e automezzi e truppe in manovra. Gli stranieri, incastrati in colonne svettanti cannoni e mitragliere, costretti a chiedere la strada agli enormi mezzi blindati, apparivano stupefatti nel trovarsi all'improvviso in un Paese inaspettatamente armato fino ai denti. C'erano perfino gli elicotteri, che alla strozzatura del ponte d'Ivrea cercavano di scoprire i movimenti delle truppe a terra, accuratamente nascoste in automezzi trasformati in aiole ambulanti di verzura.

Lasciando al collega competente in strategia il compito di occuparsi dei «rossi» e degli «azzurri», seguiamo invece il nostro pacifico esercito di turisti in avanzata oltre Ivrea e Pont alla ricerca del fresco e del meritato riposo; manovra anche questa in verità non scevra di pericoli mortali a causa di certe imprudenti impazienze di guidatori, ma soprattutto dell'assoluta insufficienza della strada di fondo valle, che costituisce un ragguardevole saggio del disinteresse dello Stato e della sua «Anas» per una grande via di comunicazione nazionale e internazionale verso Francia e Svizzera.

Il tormentato ingorgo di macchine balzellanti sull'infelice fondo della stretta via, comincia ad attenuarsi un po' a Pont e a Bard, quando inizia qualche dirottamento verso le prime valli laterali, Gressoney a destra o Champorcher a sinistra, ma l'affanno continua anche dopo gli imbocchi delle valli di Champoluc e del Breuil.

Il traffico diminuisce un po' — ma in compenso la strada peggiora salendo — dopo Aosta e la deviazione verso Cogne; solo quando Courmayeur è in vista si può respirare. C'è movimento e rumore anche a Courmayeur, ma in misura sopportabile; la cittadina sta vivendo le grandi giornate della sua breve stagione estiva. Molta gente, molta eleganza, alberghi affollati anche se non esauriti. Il caldo è scoppiato tardi, e fino a una settimana addietro gli albergatori valdostani trepidavano: ora sperano nuovamente in un afflusso pari a quello record dell'anno scorso.

E' a Courmayeur da alcuni giorni la famiglia del Presidente della Repubblica, donna Carla Gronchi, con la figlia Maria Cecilia e il figlio Mario, rispettivamente di 14 e 18 anni. La loro giornata è quella di tutti i villeggianti, comprensibilmente non desiderano essere oggetto di attenzione alcuna da parte di giornalisti o fotografi: donna Carla trascorre in genere la mattinata lavorando a maglia nel giardino del Royal, il pomeriggio occupandosi delle molte opere benefiche, e specialmente della Croce Rossa, alla quale sovraintende, e la sera dedicandosi alla lettura nel suo appartamento.

Alla signora Gronchi fa molta compagnia la figlia, che ha ancora una caviglia ingessata per lo strappo muscolare riportato giorni addietro sciando al «Torino»: Maria Cecilia è una brava sciatrice e, per quanto paziente, guarda con invidia il fratello che passa instancabile dai campi di tennis a quelli di neve a 3000 metri.

Li riunisce la televisione (ma la ricezione è imperfetta, e tanto che tutta Courmayeur, col presidente della sua Azienda di soggiorno, sig. Peraldo, ci prega di farci portavoce della sua più vibrata protesta nei confronti della Rai) e, come tutte le altre famiglie, Maria Cecilia e Mario con la mamma sperano che il papà possa raggiungerli presto.

Buona o cattiva, la televisione resta la grande risorsa turistica serale. Anche a Courmayeur, che in stagione vuol contendere a Saint Vincent il primato della mondanità, non si fanno le ore piccole. Non si balla o quasi: i giovani villeggianti, riuniti nel Jolly Club, hanno affittato un garage dove ballano al suono di un giradischi, ma preferiscono organizzare cacce al tesoro o gimcane. E la grande attrazione rimane, logicamente, il Bianco, con le sue funivie, con un fantastico ponte aereo sui ghiacciai, con i suoi campi di sci in piena canicola.

Si va a letto presto, non ci si alza tardi, si godono le montagne stupende: anche un eventuale pizzico di noia contribuisce al prezioso, assoluto riposo di queste vacanze a Courmayeur come a Cogne, o a Champoluc, a Cervinia o a Gressoney, in tutte le piccole incantevoli valli d'Aosta.

Giovanni Giovannini

Grave disagio a Genova per la mancanza di acqua

Genova — Dai 30 gradi di stamani alle 8 la temperatura, in quattro ore, ha fatto un balzo indietro. A mezzogiorno segnava 27 gradi e tale si è mantenuta fino a sera. Il caldo, anche se in diminuzione s'è fatto sentire per l'assenza totale di vento. Il cielo si mantiene sereno e il mare calmo. In città manca quasi totalmente l'acqua e il Comune annuncia severe restrizioni per la prossima settimana. Non disponiamo di elementi sufficienti per calcolare, almeno fino a questo momento, quanti giorni di approvvigionamento idrico, sia pure a razioni ridotte, ci rimangano. Tuttavia i sintomi sono preoccupanti. Uno dei tre acquedotti cittadini, il Nicolay, ha razionato la distribuzione nelle zone di alta pressione e a pressione ridotta. Così pure nelle zone portuali a levante della Lanterna, a Sampierdarena e a Sestri Ponente. Questo per quanto riguarda un solo acquedotto.

Nel complesso la cosa è da considerarsi seria, ma non con drammaticità e pertanto le autorità civiche hanno indetto una serie di riunioni. Nel bacino di Val Noce esistono meno di 2 milioni di metri cubi d'acque, mentre nei laghi del Gorzente la scorta si aggira su circa 7 milioni e mezzo di metri cubi; poco più della metà della capienza totale. Anche lo Scrivia è in secca e sopravvivono soltanto poche falde sotterranee d'acqua, e anche queste in via di esaurimento. Genova assorbe in tempo normale 300 mila metri cubi d'acqua al giorno.

L'assessore ai Lavori pubblici, sig. Bagnara, ha dichiarato che questa è l'ultima estate che prospetta il problema dell'acqua per i genovesi; l'anno prossimo, anche se il grande acquedotto del Brugneto non sarà in piena efficienza, consentirà tuttavia l'afflusso di un certo quantitativo d'acqua nel Val Noce e l'acquedotto De Ferrari raddoppierà la propria disponibilità, per l'entrata in funzione del nuovo acquedotto di Voltri.

Milano — Caldo afoso e folate di scirocco che rendono l'aria quasi irrespirabile. Questa mattina alle 8 la temperatura era già di 29 gradi ed è salita a 36,7 nel primo pomeriggio. Ai piani superiori delle case manca spesso l'acqua. In tutti centri della Lombardia, specialmente a sud di Milano, la temperatura si aggira sui 37.

Novara — Temperatura massima 38,2; molta umidità e atmosfera pesante. Verso il Vercellese, in certe zone della Baraggia il termometro è salito a 40 gradi.

Asti — In città si sono registrati 38,5 gradi, mentre nelle campagne sono stati toccati i 40. Agli ospedali sono state ricoverate alcune persone colpite da insolazione. In molte zone della campagna i contadini hanno sospeso i lavori agricoli causa la forte calura.

Alessandria — Continuano le giornate afose. Oggi il termometro ha toccato una massima di 35,9 in città e di quasi 39 nelle campagne circostanti. Qualche lieve caso d'insolazione senza gravi conseguenze.

Venezia — Il caldo è oggi in aumento anche a Venezia, mentre infatti al centro si sono registrati da 34 a 36 gradi, all'Osservatorio meteorologico del l'aeroporto del Lido, dove ieri la colonna mercuriale non era salita oltre i 31 gradi, oggi alle 13 la registrazione era di gradi 31,6. La spiaggia del Lido è affollatissima, ma anche nei canali della città, nonostante il divieto delle autorità comunali e nonostante il fioccare delle contravvenzioni, molti sono i giovani che cercano ristoro alla calura tuffandosi nei rii interni, e, in qualche posto meno in vista, anche nel Canal Grande. Il caldo imperversa anche negli altri centri della regione veneta. A Rovigo è stata registrata una massima di 38 gradi, a Belluno e a Udine 34.

Firenze — La temperatura ha subito oggi una lieve diminuzione. Infatti la massima è stata di gradi 38,8, contro i 40,2 di ieri.

Bologna — Il caldo è stato in città superiore a ieri, pur senza raggiungere la punta massima di questa estate, registrata l'altro ieri con 38,4. Oggi la colonnina di mercurio dell'Osservatorio astronomico ha segnato 36,2 come massimo. Più elevata del solito invece è stata la temperatura in periferia: all'aeroporto di Borgo Panigale è stato rilevato un massimo di 37 gradi.

Traffico stradale convulso in Riviera e in Versilia

Genova, 2 agosto.

L'affluenza turistica alle due Riviere è cominciata sotto un sole canicolare verso le 15. Le macchine entrate in città dalla camionale di Serravalle per dirigersi a Levante e a ponente — con una frequenza di oltre mille macchine all'ora — vengono incolonnate in fila indiana e in certi tratti devono procedere a passo d'uomo, sorvegliate dalla polizia stradale, che ha rinforzato gli effettivi. I treni hanno viaggiato tutti sovraccarichi.

Viareggio, 2 agosto.

L'esodo degli abitanti dalla città è continuato anche ieri, specialmente dalle città toscane, con meta Viareggio e la Versilia. Per tutta la giornata lunghe teorie di macchine di ogni tipo e marca hanno «intasato» le strade di accesso alla «Perla del Tirreno». In special modo l'Aurelia ha registrato un'intensità di traffico mai verificatasi in precedenza. La polizia stradale pattuglia ininterrottamente dalla fine di luglio i tratti più «critici» della nazionale, pronta a intervenire là dove si verifica qualche ingorgo e provvedendo con la massima prontezza onde assicurare il transito migliore, compatibilmente con le migliaia di autoveicoli, in specie auto e torpedoni, che scendono al mare. Per dare un'idea dello spettacoloso afflusso di villeggianti, basti pensare che nei pressi di Torre del Lago la circolazione è assicurata grazie all'opera degli agenti della strada, che presenziano il quadrivio dal mattino alla sera.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale cielo prevalentemente nuvoloso, con possibilità di qualche isolato temporale sull'arco alpino. Sulle altre regioni della Penisola e sulle isole poco nuvoloso o sereno. Nelle ore più calde si avrà una temporanea nuvolosità con qualche probabilità di temporali isolati, specie sui rilievi appenninici. Foschie lungo i litorali. Temperatura in lieve diminuzione temporanea al nord, stazionaria altrove. Mari quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	17,1	30,8	Pescara	19,4	35,8
Bolzano	19,7	34,2	L'Aquila	[illegible]	32,6
Trento	22,5	37,2	Roma	24	36,9
Trieste	25	35,5	Bari	21,6	[illegible]
Venezia	25,4	32	Napoli	19,4	34
Milano	24	33,7	Potenza	17,2	32,6
Genova	22,8	29,1	Reggio C.	21,5	30,9
Bologna	21,5	37,4	Messina	24	32,1
Firenze	22,2	38,2	Palermo	24,6	33,5
Pisa	22,2	32,5	Catania	20,5	31,1
Ancona	24	29,7	Alghero	21	33,8
Perugia	23,2	36,2	Cagliari	21	31

Sfidando la canicola



A Roma, nonostante il caldo, i turisti continuano a visitare i monumenti della città. Nella foto, un gruppo di scozzesi davanti alla fontana di Trevi (Telefoto)

Più di 250 mila viaggiatori passati ieri in treno per Roma

Alla stazione Termini superato ogni record nell'incasso dei biglietti venduti - Interi convogli prenotati da turisti stranieri

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 agosto.

L'ondata di caldo che da vari giorni affligge la capitale sta spingendo i romani a fuggire dalla città per cercare altrove un po' di refrigerio. Nella stazione Termini è stato superato alle biglietterie il record annuale. Agli sportelli, che sono rimasti aperti ininterrottamente per ventiquattro ore, sono stati incassati infatti per la prima classe 36 milioni e 301 mila lire, per la seconda 47 milioni e 522 mila lire. L'incasso complessivo ha rasentato dunque gli ottanta milioni.

Anche le prenotazioni che erano pervenute ieri all'ufficio composizione di Termini per mezzo di telegrammi e di agenzie per la giornata di oggi hanno superato ogni previsione: sono state ben 4481 equivalenti perciò a quattro treni completi di tredici vagoni ciascuno.

Per quanto riguarda le comitive turistiche il primato di vagoni prenotati spetta ai tedeschi con 12 vagoni; seguono gli inglesi con 11 ed i francesi con 9. Sei vagoni sono stati invece prenotati da turisti americani sbarcati a Napoli e cinque da austriaci. Si calcola insomma che oltre 250.000 persone siano transitate oggi dalla stazione Termini senza contare quelle che hanno abbandonato la città servendosi di mezzi propri.

Il caldo, che anche oggi ha raggiunto i trentotto gradi, ha fatto purtroppo le sue vittime: un ferroviere di 47 anni ed una anziana signora. Il primo, il signor Antonio Citrone abitante alla circonvallazione Nomentana n. 231, rientrato a casa nel pomeriggio è andato a letto per riposarsi dopo aver trascorso tutta la mattinata al sole cocente. Poco più tardi la moglie lo trovava morto ed un medico chiamato subito dopo constatava che ad ucciderlo era stato appunto una insolazione.

Il secondo caso mortale pure attribuito al caldo è accaduto stamane. La signora Santa Pani di 64 anni abitante in via delle Acacie n. 143 che aveva trascorso parte della mattinata fuori casa veniva trasportata d'urgenza al Policlinico essendo stata colta da improvviso malore ma decedeva poco dopo il suo ricovero.

I vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in più posti e, particolarmente nelle campagne dove numerosi prati e fienili sono bruciati per autocombustione. Purtroppo neppure i meteorologi possono donare la speranza di un po' di fresco in arrivo. Le loro previsioni non sono affatto tranquillizzanti. Ne avremo ancora per diversi giorni.

g. fr.

Dieci giovinastri «fermati»

Disordini in piscina a Bologna per quattro turiste in «bikini»

Bologna, 2 agosto.

Una scena assai deplorevole è avvenuta oggi pomeriggio alla piscina scoperta dello Stadio comunale. Agenti della squadra mobile sono dovuti intervenire per proteggere quattro turiste tedesche dall'impetuoso attacco di una turba di giovinastri.

Verso le 17,30 quattro giovanissime signorine tedesche giunte in mattinata a Bologna, dopo avere visitato i monumenti e le altre bellezze artistiche cittadine, si sono recate in piscina per rinfrescarsi con un bagno. Incautamente esse indossavano costumi molto ridotti, i cosiddetti «bikini», non immaginando la reazione che avrebbero provocata. Non appena infatti si sono affacciate alla porta della cabina, attorno a loro si raccoglievano alcune decine di giovani con grossolani propositi di galanteria. Un vigile urbano di servizio cercava inutilmente di respingere l'assalto della massa di energumeni mentre le tedesche, impaurite, si rifugiavano nello spogliatoio. Visti inutili i tentativi di allontanare la turba lo stesso vigile chiedeva l'intervento della questura.

Gli agenti giunti sul posto, dopo una vana intimazione ai giovani di allontanarsi, erano costretti a usare gli sfollagente per sciogliere l'inurbano assembramento. Dieci ragazzi sono stati fermati e più tardi rilasciati dopo accertamenti.

Dove le stranezze di un'esigua minoranza diventano spettacolo

Gruppi rumorosi invadono Portofino per poter vedere gente stravagante

Celebri bar e taverne raffinate sono il ritrovo notturno di gioventù sofisticata - Ma la cittadina ligure è anche rifugio della ricca borghesia settentrionale

(Dal nostro inviato speciale) Portofino, 2 agosto.

Si dice che le spiagge di moda siano oggi quelle del Sud, dove molti cercano libertà e isolamento. Ma il Nord conserva anche per gli adeguosi delle grandi folle balneari, alcune cittadelle: una di queste è Portofino. La preziosa cittadina ligure ha una speciale attrattiva per la ricca borghesia settentrionale, che vi porta in estate un distillato delle sue categorie industriali e professionali; attira inoltre la piccola folla domenicale e notturna, quest'ultima composta di buone famiglie genovesi che arrivano fin qui dopo appena un quaranta minuti di automobile, per godere il fresco e lo spettacolo. Spettacolo offerto non già dalla colonia di industriali, finanzieri, armatori, scrittori ed editori milanesi, genovesi e torinesi, ma da una esigua minoranza, estremamente sofisticata ed eccentrica, che dà vita alla Portofino notturna avendo per scenario la celebre piazzetta affacciata sulla baia.

E' uno spettacolo quest pi... cassiano a causa di certe figure umane pallidissime, immote e innaturali, che ha i suoi scenari preferiti in alcuni celebri bar o taverne, minuscoli e un po' tristi, molto raffinati. Si aprono tutti sulla piazzetta e sulla baia dominata a nord dalla chiesa di S. Martino e da una spalliera verde cupo, fitta di ulivi e di pini, chiusa a semicerchio dalle antiche case liguri, perfettamente conservate: le facciate color rosso, le persiane verdi, i portici bassi e corrosi dal salino. Nei caffè si avverte immediatamente una netta distinzione di ambienti e di personaggi. La minoranza, che continueremo a definire borghesia, preferisce la «Potinière», taverna minuscola all'ingresso della piazza, la «Gritta» bar in parte palleggiante, il «Caban» sulla calata di ponente. La colonia stabile, predilige tavoli all'aperto dei due caffè in voga dove si mescola ai visitatori serali. Una folla ciarliera e rumorosa vi consuma gelati, frappés, caffè, birre; signori vestiti di bianco, con scarpe bianche e cravatta estiva, che tentano di adeguarsi all'atmosfera mondana raccontando piccanti storielle a signore morte di sonno.

Attori e dive, numerosi, restano qui ai margini dell'eccentrica rappresentazione di Portofino notturna. Per osservarla direttamente occorre spostarsi dalla «Gritta» alla «Potinière». La «Gritta», come molti sanno, è un bar che si apre sulla calata, avendo in acqua una appendice palleggiante: uno zatterone ormeggiato di fronte, arredato con cuscini variopinti. I clienti bevono semisdraiati accucciati, dondolando leggermente: alla «Gritta» si trova veramente la high society di Portofino: ricorro all'espressione inglese perché vi è di rigore una certa inflessione straniera preferibilmente bostoniana. Sulla porta del bar, su un largo cuscino, due giovanotti piuttosto pallidi, dai capelli in disordine, accarezzano lungamente, in silenzio due bellissimi cani barboni dal pelo candido. Su un altro cuscino, una bella ragazza forse ventenne, dai capelli biondi sciolti sulle spalle, i pantaloni lunghi e stretti color canarino, si stringe i piedi nudi con le mani. Passano due gatti, lentissimi, seguiti da un uomo sulla quarantina, leggermente strabico, il quale incede con un sorriso sulle labbra, stringendo fra i denti un sigaro toscano, avendo sottobraccio una bottiglia di whisky.

Alcuni avventori, semisdraiati sulla zattera, parlano sottovoce, immersi nella penombra. L'ambiente è rigidamente esclusivo; non vi è alcuna limitazione, ma la buona gente in gita serale non si avvicina temendo gli alti prezzi, la colonia industriale o intellettuale resta piuttosto staccata, specialmente nelle ore piccole.

Altro caposaldo della vita notturna, è la «Potinière»: una minuscola cantina, nel fondo il banco del minuscolo bar, con un trespolo su cui è assisa, in posizione statuaria, le gambe incrociate, la cantante Wini, una negra della Giamaica. Wini pizzica la chitarra e canta, o meglio, parla, con voce bassa e accento tenebroso. Il pubblico, composto di sette persone, in maggioranza donne, ascolta in silenzio, quasi in stato ipnotico. Terzo locale, il «Caban», di recente apertura, ricavato al primo piano di una vecchia casa affacciata sull'estremo angolo della baia, verso Ponente, dove una lapide ricorda il soggiorno di Guy de Maupassant in crociera col Bel Ami. Particolarità del «Caban»: ogni cliente abituale ha a sua disposizione una celletta munita di chiave in cui ripone la bottiglia preferita.

Quando il campanile di San Martino fa arrivare un tocco sulla piazzetta, gli ultimi visitatori se ne vanno, restano soltanto gli avventori della «Gritta» e della «Potinière». I gruppi milanesi, torinesi, genovesi, si dissolvono invece con saluti rumorosi. Una voce di donna si leva: «Buona notte, bye, bye, ciao Bomba, noi si va per mare». Un motoscafo accende le luci, un giovanotto, altissimo, commenta con accento romano: «Adorabile».

Il giorno dopo compariranno sulla piazza personaggi diversi, appartenenti alla solida borghesia settentrionale che ha qui le sue ville, le sue residenze estive, i suoi panfili (un armatore genovese, noto per la prodigalità non in accordo con le tradizioni locali, ha acquistato recentemente tre panfili: «Perché tre?» gli chiede un amico. «Ho pensato anche agli amici») gli armatori e i grandi industriali genovesi, alcuni celebri editori e scrittori milanesi. Tutti si raccolgono sulla piazza, che muta aspetto sotto il sole; sciamano verso il porticciuolo, prendono il mare sui motoscafi. Portofino non è Capri, né Saint-Tropez: più tranquillamente borghese, si concede moderate stravaganze, entro limiti posti dalla natura stessa, dallo spazio esiguo. Alberghi e pensioni non possono ospitare più di 450 clienti. Gli ospiti delle ville e delle case di pescatori ricostruite ed arredate con gusto raffinato sono 150.

Mario Fazio

Molti casi d'insolazione

Alcune persone sono morte

Milano, 2 agosto.

Molte sono state in città e altrove le vittime del caldo. Assai numerosi i casi di insolazione. Il 45enne Antonio Zigaiec, si è accasciato verso le 17 di ieri in via San Rocco ed è morto. Un colpo di sole ha fatto stramazzare a terra il portabagagli Pasquale Moro, di 57 anni, che è stato ricoverato in gravi condizioni.

All'ospedale di Gorgonzola, per insolazione, è spirato il manovale Angelo Manzoni, di 59 anni, da Brembate di Sotto, dipendente dell'Azienda Tranvie Municipali.

A Brescia il facchino Angelo Ricca, di 60 anni, si è accasciato al suolo morto mentre in un cortile effettuava lavori.

Anche a Padova si è avuto un decesso per insolazione: l'agricoltore Mario Trevisan è spirato appena tornato a casa.

La famiglia reale d'Olanda giunta in motonave a Sanremo

Sanremo, 2 agosto.

Provenienti dal Principato di Monaco, alle ore 15,30 di oggi hanno gettato l'ancora nella baia di Sanremo la motonave «Pieb Hein», il panfilo ad un albero «De Croen Dreack» ed il dragamine olandese «Brenkelen». A bordo della motonave sono la regina Giuliana d'Olanda, il principe consorte Bernardo, le loro figlie ed il seguito.

Gli ospiti regali hanno ricevuto a bordo omaggi floreali offerti dal Comune.

Riaperto alle auto il traffico sulla statale del Piccolo S. Bernardo



La frana caduta sulla strada statale del Piccolo San Bernardo presso La Balme

Courmayeur, 2 agosto.

Pale meccaniche sono entrate in funzione, oggi, sulla statale del Piccolo San Bernardo n. 26, in località La Balme; a tempo di record hanno sgomberato i cento metri circa di strada ostruita dai detriti di fango e dall'acqua del torrente Youla che, straripato nella tarda notte di ieri, ha cagionato danni ingenti anche alle case della piccola frazione, che sono state invase dalla mota.

Il presidente della Giunta Regionale, avv. Bondaz, raggiunta La Balme, frazione di Pré St. Didier, nella notte di ieri, aveva disposto immediatamente per aiuti alle famiglie più bisognose sinistrate, ed aveva altresì disposto che venissero iniziati i lavori di sgombero su questa importante arteria che porta al valico del Piccolo San Bernardo e in Francia.

Da questa sera, a senso unico e fuori sede stradale, è stato approntato un passaggio alle auto al di sotto della massa di terra alta più di quattro metri e che si estende oltre i settanta metri. Nei prossimi giorni la statale sarà completamente riattata al traffico. Già questa sera le prime auto sono transitate approfittando del passaggio aperto dalle potenti macchine inviate immediatamente sul posto.

Sull'Aiguille Leschaux

Coniugi francesi travolti da una scarica di sassi

Courmayeur, 2 agosto.

Due coniugi francesi sono stati travolti da una frana di sassi e ghiaccio mentre salivano il canalone del versante nord dell'Aiguille Leschaux.

I coniugi Allain, di Lione, erano partiti alle 4 di stamane dal rifugio Dalmazzi ed erano arrivati alla base della parete nord verso le sei. Il gerente del rifugio, il portatore Emilio Mochet, aveva seguito con il binoccolo la scalata dei coniugi francesi durante la prima parte dell'itinerario, fin verso la metà del canalone. Visto che tutto procedeva per il meglio, aveva poi tralasciato la sua osservazione per dedicarsi ai suoi soliti lavori di gerente.

Verso le 10 vedeva giungere barcollante, sanguinante, lacero e senza scarpe il signor Allain, che si abbatteva sfinito sulla porta del rifugio. A stento il Mochet riusciva a farsi spiegare l'accaduto. Disse che, giunti alle prime rocce che affiorano un po' oltre la metà del canalone, dall'alto si abbatteva su di loro la frana di sassi e ghiaccio.

Travolti, precipitavano lungo il canalone fino sul piano del ghiacciaio sottostante. Secondo lo stentato racconto dell'alpinista, la signora sarebbe rimasta ferita gravemente ed avrebbe una gamba fratturata, ma è ancora viva.

Il portatore Emilio Mochet, prestate le prime sommarie cure all'Allain, si precipitava a Courmayeur per dare l'allarme. Subito partiva una squadra di soccorso. Si spera di giungere in tempo a salvare la sventurata signora.

Gronchi partirà mercoledì per le vacanze a Courmayeur

Roma, 2 agosto.

Il Presidente della Repubblica partirà, salvo imprevisti, mercoledì 6 agosto per Courmayeur, ove trascorrerà un periodo di riposo con la famiglia. Il Capo dello Stato rientrerà nella capitale dopo una ventina di giorni per i preparativi del suo viaggio in Brasile, che avverrà nel mese di settembre.

Sale per errore sul rapido di Milano lasciando la figlioletta sul treno per Venezia

Il convoglio viene eccezionalmente arrestato a Piacenza - Dopo un tormentoso viaggio a ritroso, la donna a Ferrara ha riabbracciato la sua piccina di due anni

(Nostro servizio particolare) Ferrara, 2 agosto.

Il rapido «Conca d'Oro» Palermo-Milano, in partenza dalla stazione di Bologna alle 10,30, oggi è stato autorizzato a compiere una fermata straordinaria a Piacenza.

Questo arresto del tutto eccezionale aveva lo scopo di far scendere una signora, Lucia Ferrarese, che per disguido ferroviario alla stazione di Bologna aveva lasciata sola la sua figlioletta di due anni su un treno in partenza alla volta di Venezia. La signora, in preda all'angoscia, invano aveva implorato i ferrovieri di fermare nelle precedenti stazioni; purtroppo il personale addetto al convoglio non poteva in alcun modo derogare dalle precise disposizioni di servizio. Tuttavia il capo treno, mentre il rapido passava dinanzi alla stazione di Reggio Emilia, buttava un plico nel quale chiedeva l'autorizzazione, poi accordata.

Si tratta d'un caso singolare che ha mobilitato i ferrovieri di diverse stazioni in un'encomiabile prova di solidarietà umana. Anche se l'avventura ha avuto un lieto fine non sono mancati dei momenti veramente drammatici.

La signora Lucia Ferrarese, un'ostetrica nativa di Chioggia e attualmente residente a Siracusa, aveva intrapreso ieri sera con la figlioletta Maria Teresa il lungo viaggio dalla Sicilia verso il Veneto per trascorrere con i parenti il periodo del ferragosto. Il viaggio, benché reso più disagevole dal caldo opprimente, si era svolto senza alcun intoppo. Alla stazione di Bologna, sapendo che i vagoni sbloccati verso Venezia avrebbero fatto una sosta di parecchi minuti, la Ferrarese scendeva a terra per acquistare un po' di latte per Maria Teresa cui raccomandava di stare ferma. Anzi la signora pregava due persone presenti nello scompartimento di voler vegliare sulla bambina.

Di corsa si avviava al buffet e appena acquistata una bottiglietta di latte si avviava verso il binario da cui era discesa, ma nella fretta non si accorgeva ch'era stata compiuta una manovra e che nel frattempo su quella linea si era portato il rapido, pronto a partire per Milano. Non appena ebbe messo piede sul convoglio esso infatti partì. Resasi conto dell'equivoco, la povera signora per poco non è stata colta da svenimento e — come abbiamo detto — soltanto a Piacenza dopo un'attesa tormentosa è poi potuta scendere per ripercorrere il viaggio a ritroso.

Nel frattempo il convoglio per Venezia sul quale si trovava Maria Teresa partiva da Bologna e la bambina, visto che la madre non era giunta, si metteva a piangere e ad implorarla. Invano i presenti cercavano di calmarla. Di fronte ad una situazione così inattesa qualcuno cominciò a dire che forse la signora era scesa con il pretesto di comperare il latte solo perché voleva disfarsi della bambina. Questo sospetto a poco a poco prese corpo e naturalmente il fatto venne segnalato alla polizia ferroviaria.

Gli agenti a Ferrara decisero di far scendere la piccina, sempre in lacrime, e di affidarla alla moglie del capostazione che amorevolmente riusciva a rabbonirla.

Iniziate indagini, si aveva un febbrile incrocio di telefonate da Ferrara a Bologna, da Bologna a Reggio Emilia (dove il capo treno del rapido aveva gettato il plico) e finalmente da Reggio Emilia a Piacenza. Soltanto in questa ultima città, quando finalmente poté scendere dal «Conca d'Oro», la Ferrarese seppe che la sua figlioletta era in salvo. Essa è subito ripartita con il primo treno e alle 15,30 è giunta a Ferrara dove già Maria Teresa, dando mano alla moglie del capo stazione, la stava attendendo sulla banchina d'arrivo.

La povera madre, protagonista d'un'avventura così angosciosa, dopo il rituale interrogatorio, ha ringraziato gli agenti per il loro interesse e li ha pregati in qualche modo di esprimere la sua viva gratitudine per tutti i ferrovieri che, non ostante l'intenso lavoro di questi giorni, si sono adoperati con tanto zelo in suo favore.

g. r.

Un principio d'incendio su un treno a Genova

Genova, 2 agosto.

Un principio d'incendio, fortunatamente senza conseguenze, si è sviluppato nella stazione Principe sul rapido 81 in partenza per Milano. Vi è stato un po' di panico tra i passeggeri, ma nessun incidente di rilievo.

Il convoglio è giunto a Milano con 30 minuti di ritardo.

ULTIME NOTIZIE

Distensione a Beirut per la nomina di Chehab

Il capo dei ribelli va a far visita al nuovo Presidente del Libano

Un pittoresco incontro fra un seguito di personaggi da romanzo di Salgari - Scuse degli insorti per l'uccisione di un sergente americano - Dichiarazione dell'amm. Holloway sul ritiro dei "marines,,

(Dal nostro inviato speciale) Beirut, 2 agosto.

L'attività insurrezionale nel Libano dovrebbe cessare nei prossimi giorni, grazie all'opera intrapresa dal generale Chehab, presidente designato della Repubblica; ed anche verso i primi giorni della prossima settimana il Libano dovrebbe avviarsi verso la normalità politica, ritirando il ricorso presentato all'Onu contro la Repubblica araba unita (Egitto, Siria e Yemen) e sostituendo l'attuale governo con un gabinetto di transizione.

La cronaca di una giornata molto calma, senza sparatorie, conferma queste ottimistiche previsioni. In mattinata l'ambasciatore degli Stati Uniti, Mac Lintock, ed il comandante delle Forze armate nel Libano, vice ammiraglio Holloway, hanno tenuto una conferenza-stampa durante la quale hanno dichiarato:

1) lo scopo delle truppe americane nel Libano era quello di proteggere la vita ed i beni dei cittadini americani e di garantire l'indipendenza del Libano. Questa missione è stata compiuta o, tutt'al più, sta per essere compiuta; e le truppe americane verranno ritirate non appena il governo libanese ne farà richiesta, anche se nel frattempo le Nazioni Unite non avessero deciso di inviare nel Libano un corpo internazionale di truppe.

2) L'arrivo delle truppe ausiliari (oggi sono sbarcati 1800 uomini appartenenti ai genieri ed a reparti sanitari) e dei reparti corazzati, attesi nei prossimi giorni, non ha alcun significato politico. Infatti, l'invio di questi reparti era già stato deciso dalla settimana scorsa.

3) Il comando americano non ha l'intenzione di allargare la sua base intorno a Beirut. Ciò significa che non verranno inviate truppe in altri Stati o in altre città e tanto meno intorno alla frontiera con la Siria.

4) Gli americani sono stati messi al corrente delle trattative in corso con i ribelli, «che dovrebbero portare ad una rapida fine della guerra civile».

5) La situazione è calma in tutto il paese. Nessuno scontro importante viene segnalato dalle principali zone controllate dai ribelli. «Io sono veramente molto ottimista» ha detto l'ambasciatore Mac Lintock. (Potremmo aggiungere, a nostra volta, che il capo dei ribelli drusi ha ordinato ai suoi uomini di consegnare le armi durante una cerimonia solenne che si svolgerà nei prossimi giorni a Muktara).

6) I rappresentanti degli Stati Uniti nel Libano non sanno se il presidente Chamoun lascerà il Libano prima del 24 settembre, quando scade il suo mandato.

7) Il rappresentante personale di Eisenhower, Robert Murphy, ha lasciato stamane Beirut, per svolgere una «missione di buona volontà» nell'Irak. L'apparecchio di Murphy ha dovuto compiere un tragitto più lungo del consueto allo scopo di non sorvolare la Siria.

L'ambasciatore Mac Lintock ed il vice ammiraglio Holloway non hanno molto drammatizzato la morte di un sergente dei *marines* che è stato raggiunto stanotte dalle fucilate dei ribelli. E' il primo americano a cadere vittima degli insorti. Altri due *marines* sono stati uccisi per errore dai loro stessi commilitoni. Un altro *marine* morì mentre prendeva un bagno ed un pilota perì in un incidente aereo. Quindi, in 18 giorni gli americani hanno perso nel Libano cinque giovani, dei quali uno solo ad opera dei ribelli.

La morte del *marine* è stata deplorata dai capi degli insorti, i quali hanno dichiarato che non sempre possono controllare i loro uomini, tanto più che fra di loro si sono infiltrati delinquenti comuni.

In serata il presidente della Camera Adel Osseirane si è detto convinto che entro la prossima settimana potrà essere convocato il Parlamento per accettare le dimissioni del governo che farà posto ad un Gabinetto di transizione.

Il nuovo governo ritirerà il ricorso alle Nazioni Unite contro la Repubblica araba unita e studierà la possibilità di indurre il presidente Chamoun a lasciare il Paese al più presto. Ci si domanda, infatti, quale interesse abbia Chamoun a restare nel Libano. La popolazione vede nel generale Chehab non il presidente designato, ma il presidente in carica, perché non riconosce più autorità a Chamoun.

Per affrettare la fine della resistenza armata, il generale Chehab si è incontrato stamane con uno dei capi dei ribelli, Saeb Salam: l'incontro è stato pittoresco. Il luogo dove si sono svolti i colloqui era stato circondato dalle truppe governative e dai ribelli, venuti a scortare i loro capi. Questi uomini sembrano usciti dai romanzi di Salgari. Si erano portato appresso la loro *mascotte*, un gobbetto, armato con un fucile a trombone più alto di lui e di una collana di bombe a mano.

Durante i colloqui, il capo dei ribelli ha confermato che i suoi uomini hanno ordine di non fare più uso delle armi. In realtà Saeb Salam sta perdendo il controllo sui suoi uomini, i quali lo accusano di non aver distribuito le somme raccolte per finanziare l'insurrezione. Da molti giorni i partigiani non ricevono più il soldo. Questi sembrano pertanto disposti a riprendere il lavoro non appena terminerà lo sciopero generale.

La causa dei ribelli è inoltre compromessa dai molti banditi, che con il pretesto della «buona causa» circuiscono i commercianti e gli industriali, saccheggiano le abitazioni private e sequestrano figli delle persone abbienti.

Enrico Altavilla

Fallito un attentato contro il gen. Chehab

Beirut, 2 agosto.

Uno sconosciuto ha sparato contro la macchina del generale Fuad Chehab, il nuovo presidente del Libano. I colpi sono andati tutti a vuoto. Al momento dell'attentato la macchina sostava nelle adiacenze del Bristol-Hôtel dove Chehab si era recato per un secondo colloquio con il capo moderato degli insorti, Saeb Salam; quando i colpi sono esplosi il generale non era nell'auto.

La polizia ha subito circondato il Bristol-Hôtel e alcuni edifici circostanti, nella speranza di catturare l'attentatore. Dopo un quarto d'ora venivano arrestati tre membri dell'opposizione di sinistra.

Margaret e il finto pastore



Margaret, nel corso della visita al Canadà, è giunta nell'Ontario. A Strafford, ha assistito a una rappresentazione teatrale, al termine della quale si è congratulata con l'attore Blake che interpretava la parte di un vecchio pastore (Radiofoto)

Parigi potrà avere la sua bomba nucleare

De Gaulle visita a Marcoule il centro di ricerca atomica francese

Il generale ha voluto dimostrare il suo particolare interesse per la nuova energia - Con il prossimo funzionamento di un nuovo reattore sarà assicurata "una produzione minima per costruire bombe A,,

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 agosto.

Una visita che il generale De Gaulle ha fatto stamane al centro atomico di Marcoule, gli ha permesso di rendersi conto personalmente delle possibilità francesi e del posto esatto che la Francia può rivendicare nel consesso delle nazioni. La visita è durata un'ora e mezzo ed il generale De Gaulle è ritornato soddisfatto in aereo a Parigi, dove ha subito preso l'automobile per andare nel suo villaggio di Colombey-les Deux Eglises ove trascorrerà la fine della settimana. Egli spera infatti che non sarà costretto a interrompere il suo riposo da una nuova lettera di Krusciov.

Giunto alle 11 a La Marcoule — dopo avere fatto fermare la sua automobile a Pont Saint Esprit e a Bagnols sur Cèze, lungo il tragitto fra l'aeroporto di Orange e il Centro atomico, allo scopo di stringere la mano a coloro che erano ammassati sui marciapiedi per applaudirlo al passaggio —, il generale De Gaulle si è fatto spiegare il funzionamento dei complicatissimi meccanismi, ha visto funzionare certe porte di piombo che pesano tre tonnellate ciascuna e si aprono soltanto dinanzi ai tecnici; ha osservato, attraverso uno spessissimo oblò, operazioni misteriose, ha assistito ad una «divergenza» della pila G.2 (quando una pila funziona si dice che «diverge») e al prof. Francis Perrin che gli illustrava le varie fasi egli diceva ogni tanto: «Ho capito».

Il prof. Perrin ha precisato al generale che la Francia già produce una certa quantità di plutonio e che tale produzione potrà essere intensificata più tardi, quando il reattore G.3 incomincerà a funzionare, il che «permetterà di assicurare una produzione minima per la fabbricazione di armi atomiche, senza che gli sforzi previsti circa le applicazioni industriali dell'energia atomica ne risentano».

Prendendo la parola alla fine della visita, il generale ha detto di avere constatato con piacere l'importanza delle realizzazioni nazionali, sebbene i mezzi a disposizione del Commissariato per l'energia atomica siano relativamente limitati. Poi ha detto: «Penso anche a ciò che può essere necessario per la potenza militare della Francia rispetto ad altri Paesi».

Negli ambienti della presidenza del Consiglio si afferma che con la visita al Centro di Marcoule il generale ha voluto dimostrare il suo interessamento all'energia nucleare, dalla quale l'industria nazionale può trarre un notevole impulso. Come risulta dalle dichiarazioni del prof. Perrin, la Francia avrà anche la possibilità di fabbricare armi atomiche.

l. m.

Lettera di Kruscev sul disarmo ad un canonico di Londra

Mosca, 2 agosto.

L'agenzia *Tass* informa questa sera che Kruscev ha scritto al presidente del Movimento per il disarmo nucleare britannico, il canonico L. G. Collins della cattedrale di S. Paolo, una lettera in cui dice: «Speriamo che il senso comune prevalga e che gli esperimenti con armi nucleari avranno fine ovunque».

Il reverendo Collins aveva inviato a Kruscev una lettera manifestando il suo allarme per le notizie secondo le quali i colloqui per il controllo e la supervisione degli esperimenti nucleari verrebbero interrotti.

Nella sua risposta — secondo la *Tass* — Kruscev ha detto: «E' venuto il momento di porre fine, una volta per tutte ad una situazione, in cui a causa dei continui esperimenti nucleari la salute e la vita dei popoli vengono sottoposti — in tempo di pace — a crescenti pericoli, mentre la politica americana del "rischio calcolato" minaccia continuamente di far piombare l'umanità in un conflitto armato mondiale.

«Gli avvenimenti recenti non testimoniano tutti del desiderio dei governi americano e britannico di alleggerire la tensione internazionale. Prova ne è l'aggressione intrapresa da Stati Uniti e britannici nel Medio Oriente. Secondo l'opinione del governo sovietico i principali problemi internazionali, compreso il problema del Medio Oriente, possono e debbono essere risolti pacificamente».

Hussein disposto ad abdicare in cambio di 17 miliardi?

Il Cairo, 2 agosto.

«Re Hussein di Giordania chiede dieci milioni di sterline (17 miliardi di lire) per una eventuale sua abdicazione». Così afferma oggi il quotidiano «Al Ahram», senza però precisare la fonte della notizia. Il giornale rivela che tale accomodamento è stato proposto da re Hussein in un colloquio che egli ha avuto recentemente con un «diplomatico occidentale». «Al Ahram» non fa il nome del diplomatico, ma lascia chiaramente intendere che dovrebbe trattarsi del rappresentante personale di Eisenhower nel Medio Oriente, Robert Murphy. Re Hussein avrebbe chiesto che la somma venisse depositata in una banca svizzera.

Al Cairo si è diffusa inoltre la voce che nel palazzo del principe Abdul-Illah assassinato con suo nipote re Feisal a Bagdad, sarebbero stati trovati in una cassaforte 50 lingotti d'oro del peso di dieci chilogrammi ognuno, numerosi «collier», diamanti e sacchetti contenenti ciascuno dalle duemila alle tremila sterline.

Uccide un pensionato e poi telefona alla polizia

Francoforte, 2 agosto.

Alle 6,50 di stamane la sede centrale della polizia di Francoforte ha ricevuto una laconica telefonata da un individuo il quale, dopo essersi qualificato come assassino, ha fornito un indirizzo dove gli agenti avrebbero potuto trovare il corpo della sua vittima.

Seguendo le istruzioni ricevute per telefono, gli agenti hanno infatti rinvenuto strangolato su un divano della propria abitazione, l'ispettore delle ferrovie a riposo Hugo Krueger, di 75 anni. Dalle prime indagini è risultato che, dopo aver ucciso il Krueger, l'assassino ha lasciato sulla macchina da scrivere dell'ucciso un breve messaggio in cui è detto «Egli meritava la morte». Il crimine era stato commesso poco prima che la polizia ricevesse la telefonata delle 6,50.

Sei ore dopo avere telefonato alla polizia, l'assassino ha chiamato nuovamente la questura centrale di Francoforte, perché desiderava costituirsi. Si tratta di un allievo cuoco di 17 anni, certo Guenther Fischer, il quale ha confessato di avere dapprima tentato di accoltellare e poi d'aver strangolato la vittima.

Il giovane assassino, prima di telefonare per la seconda volta alla polizia, si era rivolto ad un sacerdote, il quale lo aveva consigliato di costituirsi.

Un impiegato di banca inglese ferito per sventare una rapina

Londra, 2 agosto.

Un impiegato di banca, Frank Luis, è rimasto ferito da un colpo di pistola nel corso di una audace rapina effettuata in pieno giorno alla Midland Bank di Brentford. Il bandito è riuscito ad impossessarsi di 1400 sterline (oltre due milioni e mezzo di lire) in banconote ed è fuggito prima che fosse dato l'allarme.

Frank Luis, che è stato ricoverato all'ospedale e sottoposto immediatamente ad intervento chirurgico, ha dichiarato che il suo aggressore indossava un vestito di «gabardine» azzurro e portava guanti di pelle. Il bandito si era presentato alla banca poco prima che essa venisse chiusa per la tradizionale vacanza estiva inglese della Bank Holiday.

«Sono spiacente di dovervi disturbare — egli ha detto all'impiegato che stava chiudendo la cassaforte — ma vorrei aprire un conto corrente». Quando l'impiegato gli ha fatto cenno di avvicinarsi per riempire i moduli necessari, il malvivente ha estratto rapidamente una pistola automatica e gliel'ha puntata contro intimandogli di dargli le chiavi della cassaforte. Il Luis, mantenendosi calmo, ha cercato di raggiungere con il piede il segnale d'allarme ed è stato allora che il bandito ha sparato un colpo.

Mentre il cassiere si accasciava al suolo, altri tre impiegati accorsi da una stanza vicina vedevano il bandito vicino alla cassaforte mentre riempiva la sua borsa di pacchi di banconote. Al loro tentativo di fermarlo, il «gangster» puntava l'arma costringendoli a legarsi l'un l'altro, e si allontanava.

Soldato inglese ucciso a Cipro mentre passeggia col suo bimbo

Il piccolo, di due anni, si è gettato sul cadavere gridando: «Babbo, babbo» - Drammatica situazione

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 agosto.

Un soldato britannico che passeggiava col suo bambino di due anni nella strada principale di Ayios Dhometios, un sobborgo di Nicosia, nell'isola di Cipro, è stato ucciso stamane da un terrorista con un colpo di pistola a bruciapelo. Il bambino si è gettato sul cadavere del padre piangendo e gridando: «Babbo, babbo!». L'assassino, quasi di certo un affiliato dell'organizzazione Eoka che vuole la partenza degli inglesi da Cipro e l'annessione dell'isola alla Grecia, è riuscito a fuggire.

Purtroppo il soldato britannico non è stato l'unica vittima della giornata. Nel villaggio di Lysi si è svolta una vera battaglia fra oriundi turchi e ciprioti di lingua ellenica e in un casolare della vicina collina un agricoltore, di origine greca e sua moglie sono stati trovati uccisi. La situazione a Cipro è tornata a farsi gravissima, nonostante 48 ore fa il primo ministro inglese Macmillan abbia persuaso il primo ministro greco e il primo ministro turco ad unirsi a lui in un appello di pace rivolto all'isola ove da anni è in corso una sanguinosa agitazione.

L'ultima offerta britannica di una costituzione — che avrebbe portato entro sette anni ad una limitata autonomia dell'isola — sembra aver avuto soltanto l'effetto opposto a quello desiderato. Si pensava che avrebbe potuto produrre se non un accordo immediato almeno una certa atmosfera di calma, che avrebbe reso possibile delle trattative. Nulla di simile si è invece verificato. Il governo britannico, convinto della necessità di mantenere un controllo politico e militare sull'isola che qualche anno fa, dopo lo sgombro della base di Suez, i generali avevano scelto come quartier generale del Medio Oriente, sembra aver completamente esaurito la gamma — del resto limitata — di variazioni della forma costituzionale che è in grado di offrire: una limitata autonomia locale che lasci a Londra il controllo della difesa e della politica estera.

I ciprioti vivono ormai da anni in uno stato di tensione sanguinosa e di allarme che naturalmente ha rovinato le magre risorse economiche dell'isola e portato la tragedia in centinaia di famiglie, trasformando la colonia britannica in un permanente accampamento di truppe.

Il fenomeno più curioso della tragedia di Cipro è la sostanziale indifferenza dell'opinione pubblica britannica, la quale dà l'impressione di aver intuito la mancanza di un «futuro» in questa occupazione dell'isola.

r. a.

Il terzo messaggio di Pio XII alle religiose di clausura

Città del Vaticano, 2 agosto.

Il Papa ha indirizzato alle 12,30 di oggi, attraverso la radio vaticana, il suo terzo ed ultimo messaggio alle suore di clausura. Nel documento il Papa ha esaminato la situazione della vita contemplativa, sia nel suo elemento essenziale, la contemplazione stessa, sia nei suoi elementi secondari, particolarmente il lavoro monastico.

Il Papa ha insistito sull'applicazione delle norme concernenti il lavoro, perché riguarda l'interesse dei monasteri e di tutti gli ordini contemplativi femminili, come pure quello dell'intera Chiesa. Vi sono infatti monasteri nei quali, purtroppo, si soffre la fame e, per rimediare a questa angustia, il mezzo normale e più immediato è il lavoro delle religiose. Esse possono procurarsi così i mezzi per vivere, senza ricorrere alla bontà ed all'aiuto altrui.

Il Papa ha terminato il suo discorso col rinnovare l'invito all'apostolato che le suore esercitano con l'esempio della perfezione cristiana, con la preghiera pubblica e privata, con lo zelo alle penitenze.

Due giovani annegati nelle acque dello Scrivia

Tortona, 2 agosto.

Due giovani, Carlo Raggi di Angelo d'anni 28 e Battista Ballon di Pasquale di 30 anni, entrambi muratori residenti a Sarezzano nel Tortonese, sono annegati nel torrente Scrivia.

I due giovani erano partiti ieri verso le 13 per recarsi a fare un bagno. Giunta la sera i famigliari, non vedendoli tornare, davano l'allarme. Dopo una notte di angosciose ricerche i vigili del fuoco di Alessandria — verso le 11.30 di stamane, nella località Rondò — hanno ripescato i cadaveri degli sventurati giovani: entrambi giacevano in un avvallamento del letto del torrente. Dalla posizione dei cadaveri si ritiene probabile che il Raggi, colto da malore, sia sprofondato e che il Ballon sia accorso, vanamente in suo aiuto, annegando anch'egli.

Poliziotti travestiti da imbianchini scoprono terroristi arabi in Francia

Arrestate 19 persone tra cui l'amante d'un produttore cinematografico - Trovata una lista di simpatizzanti francesi - L'abile pedinamento dei congiurati

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 agosto.

La polizia francese pubblica un bollettino in cui rende noto che 19 persone sono state arrestate dopo due mesi di indagini a volte romanzesche sull'organizzazione algerina «Wilaya 3» in Francia. E' stata inoltre sequestrata una forte quantità di documenti che potrebbero portare a numerosi altri arresti. Ma già così la società segreta è praticamente debellata.

L'organizzazione di ribelli algerini in Francia è divisa in tre «wilaya»: la prima comprende la regione parigina, la seconda quella intorno alle città di Marsiglia e Lione, la terza tutto il nord e l'est della Francia, regione importantissima, data la grande quantità di operai musulmani impiegati nelle fabbriche di quelle regioni. E' appunto l'organizzazione di quest'ultima zona che è stata annientata. Tra gli arrestati vi sono cinque francesi e quattro donne, una delle quali svolgeva funzioni tecniche nel campo cinematografico ed è l'amante del produttore tunisino Ben Khalifa.

L'inchiesta incominciò in seguito all'assassinio di un arabo, tale Bussaid Bachir, che fu trovato morente due mesi fa in una strada di Lilla. Trasportato all'ospedale in stato comatoso, il musulmano pronunciò nel delirio nomi che un ispettore della polizia, di guardia al suo capezzale, annotava. Alcune persone furono così identificate e sottoposte a sorveglianza. Pedinandole, la polizia giunse sino ad un appartamento parigino al n. 17 della rue Lucien Sampaix, che era stato comperato nel gennaio scorso dalla ventisettenne Cécile Decugis. Questa, bella ragazza dai capelli rossi, aveva conosciuto Ben Khalifa durante la lavorazione di un documentario sulla Tunisia e aveva poi accettato di prestare il suo nome per l'acquisto a Parigi di un appartamento che serviva come sede di uno stato maggiore dei ribelli.

Invece di arrestare subito la signorina Decugis, la polizia tentò di scoprire il massimo numero possibile di dirigenti dell'organizzazione clandestina; di fronte alla casa c'era una bottega chiusa e la polizia mise in atto uno stratagemma: una mattina alcuni ispettori giunsero su un camioncino, travestiti da imbianchini, e si misero a raschiare e a riverniciare la porta della bottega. Nel camioncino fermo dinanzi alla porta del n. 17, un apparecchio fotografico ritraeva tutte le persone che entravano e uscivano dalla casa, ognuna delle quali era poi pedinata. Le indagini condussero così gli ispettori sino a Meaubeuge, a Dunkerque, Lilla, a Metz, a Belfort ed in altre città, in ognuna delle quali è stata organizzata una «trappola» pronta a funzionare al momento opportuno, cioè ad un ordine delle autorità centrali di Parigi.

Questo ordine è stato dato ieri e contemporaneamente in varie città venivano arrestati 10 arabi, 5 francesi e 4 donne. Fra essi c'è anche il capo della «Wilaya 3», Mohamed Ben Aissi, che si fingeva merciaio ambulante per potersi spostare fra una città e l'altra senza destare sospetti. Uno dei suoi aiutanti era impiegato alla previdenza sociale e gli forniva tutte le necessarie indicazioni sui lavoratori arabi e il loro indirizzo. Gli altri arrestati nelle varie città sono dirigenti locali del fronte di liberazione nazionale algerino. Le tre donne arrestate a Parigi, oltre a Cécile Decugis, facevano da porta ordini: una è la giovane araba Zecchia Ben Smaine, che studia filosofia alla Sorbona; un'altra, Myrienne Sassi, è una ventenne francese disoccupata; la terza, Georgette Gerard, di 24 anni e pure francese, è impiegata statale.

Una perquisizione nell'appartamento che Cécile Decugis aveva comperato per i ribelli ha permesso di trovare un centinaio di carte d'identità false, i conti dell'organizzazione, la quale disponeva di un milione di franchi al giorno, armi, macchine per scrivere, istruzioni, piani e molti nomi anche di simpatizzanti francesi.

l. m.

Oggi sciopero a Roma degli autoferrotranvieri

Roma, 2 agosto.

In conseguenza della rottura delle trattative con la parte padronale gli autoferrotranvieri della capitale domani non presteranno servizio. Lo sciopero si svolgerà con le seguenti modalità: tutto il personale di movimento e trazione tranviario, automobilistico, ferroviario e della Metropolitana, finito il turno del 2 agosto, entrerà in sciopero e riprenderà il servizio con il turno assegnatogli per il giorno 4 agosto

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

L'on. Giolitti colto da malore cozza con l'auto contro un albero

Ricoverato all'ospedale di Livorno - Ferite al viso e al capo

Livorno, 2 agosto.

L'on. Antonio Giolitti è rimasto ferito, quest'oggi, in un pauroso incidente d'auto sulla via Aurelia, presso San Vincenzo (Livorno).

Proveniente da Roma e diretto a Livorno a bordo della propria «600», l'on. Giolitti, colto da malore per il caldo eccessivo, sbandava finendo con la vettura contro un albero. L'auto, lanciata a forte velocità, rotolava poi in una scarpata. Il guidatore, soccorso da alcuni passanti, veniva ricoverato all'ospedale di San Vincenzo.

Poco dopo, su consiglio del prof. Furio Diaz, ex-sindaco di Livorno, prontamente accorso al capezzale dell'amico, l'on. Giolitti veniva trasportato all'ospedale di Livorno, dove gli sono state riscontrate ferite lacero-contuse alla fronte e al labbro superiore, una contusione all'emitorace destro, oltre a ferite al volto per le quali si è reso necessario un intervento di plastica. Guarirà in una decina di giorni.

Due persone sul marciapiede travolte e uccise da un camion

Sono un uomo e una donna - L'autista del veicolo arrestato

Bologna, 2 agosto.

Un tragico incidente è accaduto oggi in via Massarenti all'altezza del n. 204: due persone, un uomo e una donna, sono rimaste stritolate da un grosso autotreno carico di sacchi di cemento. Il conducente del camion, Luigi Ricci Maccarini, di 31 anno, abitante a Villa S. Martino di Lugo, è stato arrestato.

Il grosso automezzo, proveniente da Ravenna e diretto a Bologna giunto verso le 10,15 all'altezza dello stabile indicato, inspiegabilmente finiva sul marciapiede di via Massarenti abbattendo un grosso palo di ferro della linea elettrica ad alta tensione. Schiantato alla base, il palo veniva sollevato e proiettato in avanti per una ventina di metri e si abbatteva sul centro della strada senza recare danno ad alcuno.

L'autotreno proseguiva la sua corsa sul marciapiede, investendo in pieno il netturbino Giuseppe Campomori, di 38 anni. Vicino a lui si trovava la signora Anita Mioli, di 51 anni, abitante in via Massarenti 208, che era scesa per consegnare i rifiuti al netturbino. I due, investiti in pieno, sono stati trascinati in avanti per una decina di metri e orrendamente maciullati.

L'autotreno, dopo avere travolto i due pedoni, ritornava sulla strada fermandosi sul lato destro della via. L'autista, sceso di macchina, si copriva il volto con le mani singhiozzando. Si ritiene che la sciagura sia stata provocata da un colpo di sonno venuto al guidatore.

Munito dei conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Bertoli (Tano)

Commerciante

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie Augusta Ferrero, il figlio Pietro, sorella, fratello, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 9 partendo da via Ormea 40, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Prendono parte al dolore di Piero gli amici Dino, Sergio, Carlo.

Gli Amici del Caffè Fioria ricordano il caro

Tano

e prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo lungo soffrire ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Alfredo Stefano Gamba

La sua desolata Enrica, la sorella, il cognato, gli zii Gallizie, l'affezionata Felicina Fassino ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti come da desiderio del caro Estinto.

La Presidenza ed i Soci della Snia Viscosa, Gruppo Stabilimenti Piemontesi, prendono parte al dolore della signora Enrica per la scomparsa del marito

Alfredo Gamba

che per tanti anni diede la sua fattiva collaborazione quale vicepresidente del Gruppo Sportivo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 79 anni in S. Pietro di S. Damiano:

Leone Bosticco

Spedizioniere

Ne dànno il doloroso annunzio il figlio dottor Ferruccio, la nuora Piera e il nipotino Riccardo; nipoti e parenti tutti.

S. Pietro di S. Damiano, 2 agosto 1958.

Il funerale avrà luogo a Bardonecchia alle ore 16 del 3 corr. muovendo dalla Chiesa parrocchiale.

Partecipano al grande dolore dell'amico Ferruccio le famiglie: Allemand, Cordero, Fortuna, Marra, Fradelle, Pesando, Piovano, Morini, Siddi.

Cristianamente è mancato

Felice Ghibaudo

Addolorati lo annunciano: le figlie, fratello, generi, nipoti, parenti tutti.

Funerali lunedì ore 9 da via Locana 20.

E' partecipazione e ringraziamento.

La Società Operaia Campidoglio partecipa con dolore per la perdita dell'anziano socio

Felice Ghibaudo

Santificato dal dolore, si è spento il 31 luglio il

N. H. Prof. Enzo Carli

Commendatore della Corona d'Italia - Colonnello degli alpini nella Riserva - Combattente del '15-'18 - Decorato al Valor Militare - Decorato al Merito della Redenzione Sociale - Decorato al Merito della Educazione Nazionale.

Addolorati l'annunziano: la moglie prof.ssa Gina Pappadia; le figlie: Mariuccia col marito dott. Giovanni Cavagnino e figli; Ornella col marito ten. col. Mario Lieci e figli; la sorella Maria; le cognate, nipoti e parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Vigevano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanna Listello ved. Berruto

di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Angiolina col marito, Rina ved. Mussino, Giuseppe, Domenica, Michele con le rispettive mogli, nipoti e pronipoti.

I funerali oggi 3 agosto ore 9 da via Fabbriche 15.

La presente serve di ringraziamento.

Dopo lunga malattia è cristianamente spirato il

DOTTOR

Giulio Silvio Fornaseri

di anni 76

Ex segretario capo F.F. S.S.

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore la morte: la moglie Santina Barbero; il figlio dott. Danilo con la moglie Maria; il fratello Enrico; cognati, nipoti e parenti tutti. Per desiderio dell'Estinto la salma è stata tumulata nel Cimitero di Cherasco.

Sono gradite opere di bene.

Torino, 2 agosto 1958.

All'alba del 7 luglio 1958, in Buenos Aires, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Andrea Rolando

anni 58

Dànno il doloroso annunzio l'inconsolabile moglie Rita Corradino; i figli: Giorgio, Oscar con la moglie Aida; il fratello Michele e famiglia; da Torino, la sorella Rita in Ferreglio e famiglia; zii e cugini; il suocero Giovanni Corradino; cognati Corradino e Barbero, parenti tutti.

Nel 1° anniversario della dipartita di

Stefano Brini

la moglie con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo amarono.

La Santa Messa verrà celebrata il 5 agosto ore 8, parrocchia Madonna del Carmine.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Amedeo Spagnoli

Maresciallo maggiore

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono.

La Santa Messa verrà celebrata domani, ore 8, nella Basilica Maria Ausiliatrice (succursale).

A tre anni dalla scomparsa

Ernesto e Gian Paolo Bertone

vivono indimenticabili nel cuore della moglie e mamma.

S. Messa 7 agosto, ore 9, parrocchia Mirafiori.

3-8-1955 3-8-1958

Dr. Arrigo Vismara

Con doloroso immutato rimpianto la famiglia ne rinnova il ricordo.

1951 1958

Dott. Ing. Paolo Baria

Con accorato rimpianto la moglie ne rievoca la cara indimenticabile memoria.

1950 1958

Valentino Trabaldo Paletta

Nella tristezza dell'anniversario la famiglia ne rievoca la cara memoria

Trivero Cerele, 2 agosto 1958.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Giuseppe Grasso

moglie e famiglia ricordano la sua cara memoria.

Rivoli, 4 agosto 1957-1958.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ettorina Crolla in Cavigiollo

Ostetrica

Affranti lo annunciano: il marito Pietro, la figlia dott.ssa Franca Degregori, il figlio Roberto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

La cara Salma giungerà a Torino lunedì 4 corr. alle ore 10 presso la Cappella del Cimitero Generale ove avranno luogo le esequie.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari, il

CAVALIERE

Giuseppe Emanuele Camos

Ten. col. degli Alpini - Medaglia d'argento al Valor Militare - Segretario comunale

Angosciati, ne dànno il ferale annuncio: l'affezionata nipote Emilia Bestano; il fratello Piero; i nipoti, cugini, parenti tutti ed amici.

I funerali avranno luogo in St. Vincent domenica 3 agosto alle ore 11.

Ieri alle ore 19, dopo breve malattia, è mancato ai suoi cari il

Cav. Guido Cantamessa

di anni 82

Addolorati, lo piangono: la moglie, il figlio Ugo, i fratelli comm. Felice, cav. Luigi, Erminio, le sorelle Luigia e Giovanna, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4, alle ore 10,30, partendo dalla Clinica S. Anna.

Casale Monf., 2 agosto 1958.

Dopo breve malattia ieri è cristianamente mancato

Giuseppe Brambilla

Desolati lo annunziano: la moglie Angelina Bavagnani, la figlia Licia col marito Eligio Marcolla e bimbi Silvano ed Edvige, parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Antonio Cecchi 15.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Lionard

Pensionato Postelegrafonico

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Teresina, i figli Giuseppe e Cesare con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali in Pinasca di Pinerolo oggi 3 corr. nel mattino.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato

Martino Eusebione

Anziano Fiat

L'annunciano addolorati: il figlio, la nuora, la nipotina Sandra, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali domani alle ore 18 da via Rondissone 18.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Tragico incidente aviatorio troncava la giovane esistenza di

Giulio Castellani

Allievo Ufficiale Pilota

Straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratellino Franco, i parenti e la sua Silvana.

I funerali domani lunedì ore 10, Ospedale Militare, corso IV Novembre 66, Torino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chierto

di anni 74

Ne dànno il triste annuncio la moglie Adele Deriere, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 agosto alle ore 9 partendo dalla abitazione, via Sostegno 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Nano

Gioielliere

I funerali avranno luogo lunedì 4 p. v. ad Acqui Terme alle ore 8,30 partendo da via Nizza ed a Valenza alle ore 11.

Acqui Terme, 2 agosto 1958.

Il 31 luglio è mancato ai suoi cari

Giovanni Pasero

di anni 83

Pensionato Ferrovie Stato

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie Rosa Predasso; i figli: Bruno, Edmea, Erica, Maria e rispettive famiglie.

La famiglia Fontelan si unisce nel dolore a quella di Giuseppe Sacchetti per la perdita del caro papà

Michele Sacchetti

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Renata Gardano n. Pelosi

il marito, la piccola Anna, la mamma e la famiglia, con immutato rimpianto ed affetto La ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

La S. Messa verrà celebrata nella chiesa S. Domenico Savio, via Paisiello 37, lunedì 4 corr. ore 8.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del

Comm. Pietro Rossi

i familiari ne rievocano con immutato affetto e rimpianto la carissima memoria.

La Messa di suffragio verrà celebrata il 5 agosto 1958, alle ore 8, nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in Mondovì.

Mondovì, 3 agosto 1958.

3-8-1957 3-8-1958

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giovanni Cisano

la moglie, figlia, genero, nipote e parenti lo ricordano con immutato rimpianto.

S. Messa a Brosolo, 5 agosto alle ore 7.30.

3-8-57 3-8-58

Nel 1° anniversario della morte di

Carlo Villata

i genitori ne rievocano la cara memoria e ringraziano quanti si uniranno nel ricordo.

Sante Messe il 5 agosto a Torino, ore 8, parrocchia S. Anna (via Brione 40); Monte Tabor (Valle Stretta) il giorno 7, ore 8, parrocchia a Quarto d'Asti.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Menzio n. Brossa

il marito e i figli La ricordano a quanti La conobbero e amarono.

S. Messa 5 agosto, ore 8, parrocchia S. Dalmazzo (via Garibaldi).

1956 1958

Con doloroso rimpianto la moglie rievoca la cara memoria del compianto

Nino Frencia

S. Messa giovedì 7 ore 8 chiesa Nostra Signora della Pace.

La famiglia commossa per la manifestazione d'affetto tributata all'indimenticabile

Emilia Erba in Pigino

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTANSI alloggetti [illegible] tinello cucinino tutte comodità e negozi dimensioni varie, via Forlì 142. Telef. 693-236.
AFFITTANSI alloggi ogni comodità una due camere, tinello, cucinino, pronti settembre. Telefonare 650-070.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Corso Orbassano 160. 2611
AFFITTANSI alloggi due camere tinello servizi. Via Giaveno 34-36-38. Telefonare 553-502. F0482
AFFITTANSI ammezzati centralissimi zona banche uso ufficio. Telefon. 53-572 ore ufficio. 4609
AFFITTANSI due alloggi due [illegible] e cucina, termo, bagno, ascensore, piano 4° e 5°, [illegible] Potenza. Telef. [illegible].
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 626-151. 6476
AFFITTANSI locali uso officina mq. 120 Barca, impianti forza, luce, telefono. Te-
AFFITTANSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Mongineyro [illegible]. 2611
AFFITTANSI negozi, alloggi 2, 3 camere, servizi, zona Francia e S. Paolo. Telefonare 73-720. 6618
AFFITTANSI S. Secondo 12: alloggio camera cucina; locale pianterreno.
AFFITTANSI tre camere cucinino servizi [illegible] quarto piano paraggi Mirafiori 28.000. Telef. 56-838. G7616
AFFITTANSI 2 alloggi [illegible] camera cucina Statuto, Mirafiori 2 camere cucina servizi garage giardino. Telef. 306-309.
AFFITTASI alloggi camera cucina bagno centrali, Telefonare 887-417. [illegible]
AFFITTASI alloggio corso Traiano, tre camere cucinino bagno. Telef. 695-224.
AFFITTASI camera tinello cucinino bagno termo [illegible], magazzini 8.000. Via Carrera 159, telef. 793-775. 10691
AFFITTASI casetta, alloggio, giardino, garage, terreno, pollicoltura, periferia. Telefonare [illegible]. F0723
AFFITTASI centralissimo locale, moderno salone luminosissimo, magazzino uffici, servizi maestranze, acqua, luce, riscaldamento, telefoni interni esterni, cortile, adattissimo per industria confezioni, annessa palazzina alloggi, intermediari. Scrivere casella 8285, SPI, Torino. F0613
AFFITTASI corso Casale terreno cintato; piccoli locali camera indipendente. Telefonare [illegible]-068. 4441
AFFITTASI di fronte complesso Magnadyne in Torino, locali adatti, depositi, esposizioni, industrie anche rumorose, spedizionieri, corrieri, uffici, negozi, ecc. Telefono 73-146. F0639
AFFITTASI due camere cucina entrata bagno termosifone piano quinto Buronzo 11, libero primo settembre visita 14-16. Telefonare 781-272. 34480
AFFITTASI due camere tinello servizi pronto subito. Telefonare 297-267. 53657
AFFITTASI locale uso officina deposito semicentrale luce forza. Telef. 777-361.
AFFITTASI negozio retro casa nuova corso Racconigi 165. Telefonare [illegible].
AFFITTASI, ottobre, zona Monterosa, 1° piano, bellissimo alloggio 3 camere tinello cucinino tutti servizi; libero subito camera cucinino con servizi volendo parte mobilio. Telefonare 21-504. 33645
AFFITTASI per attività silenziosa locali mq. 330, riscaldamento particolare e annessa tettoia mq. 120. Dosio, Lecco 88. F0392
AFFITTASI S. Rita rialzato 3 camere cucina servizi anche laboratorio silenzioso. Telefono 390-518. M0808
AFFITTASI settembre 18.000 tre grandi camere cucinino termo-bagno. Chiesa Salute. Telefonare [illegible]-038 dopo ore 14. M0918
AFFITTASI vendesi locale uso negozio via Generale Vigliani 171. Scrivere Vercellino, via Filangeri 6, Torino. M0004
AFFITTANSI convenientemente cointeressati alloggetti 2-3 camere, magazzini. Ore 17-19. Madonna Rose 48-50. 8579
AFFITTO alloggi nuovi, Brandizzo 81, 1-2 camere tinello cucinino servizi garage, magazzini abitabili subito. Telefonare 73-605. Rivolgersi cantiere.
AFFITTO Giulio Cesare 77, alloggetto camera tinello cucinino e servizi 16.800 più spese cauzione 3 mesi. Tel. 22-542.
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi affitta impresa via Tunisi 64, Telefonare 306-670. 7857
ALLOGGIO in villa vuoto ammobiliato 2 camere servizi garage giardino. Telefonare 654-139. F0458
ALLOGGIO 5 camere più accessori corso Massimo d'Azeglio 37, piano secondo, libero 1° ottobre affittasi. Telefonare ore ufficio 51-360. 83411
AUTORIMESSA capienza cento macchine nuova costruzione stazione servizio affittasi nove anni. Cauzione senza buona entrata. Indicando referenze scrivere casella 1191, SPI, Torino. 7015
AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Mastropietro, tel. 288-220.
AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere, automezzi attrezzati. Telef. 380-257 Mazzucchi. F0482
AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni: 882-854 507-512.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 82-732. Cigolari. T4481
BASSO prezzo affittasi due camere cucina cantina via Rivalta. Telefonare ore pasti 523-323. 88711
BECCUTI, piazza Carignano, affitta negozio con licenza esportazione, occasione
CASA nuova via Daime affittansi alloggi, negozio grande. Telefonare 70-756.
CASETTA tre camere cucina semiterrato, giardino (Francia) affitto. Telefonare 687-463. 9818
CENTRALISSIMO 5 vani doppi [illegible] cucina aria condizionata anche uso professionale. Telefonare 520-503. G7389
CRIMEA affittasi casetta semiammobiliata due camere cucina servizi giardino adatta coniugi. Telefon. ore pasti 391-868
GRAN Madre 3 camere cucina termobagno affittasi. Telefon. 61-861.
INIZIO Giulio Cesare, nuova costruzione affittansi alloggi negozi. Telef. 277-854.
LINGOTTO affittasi bellissimo appartamento due camere tinello ripostiglio servizi termo bagno. Telef. 695-547.
LOCALE bellissimo 100 mq. adatto magazzino, laboratorio silenzioso, corso Moncalieri 307, affittasi, vendesi dilazionando. Telefonare 61 378. M1245
MADONNA di Campagna affittasi camera cucina termo bagno 12.500. Tel. 296-880.
NEGOZIO ampio luminoso affittasi 5 vetrine 90 mq. San [illegible] 73. 4267
[illegible] magnifico affittasi 2 vetrine [illegible] mq. Unione Sovietica 10 bis. 4267
NEGOZIO, retro, servizi interni, nuova costruzione affittasi via Venaria, confinante bar, autorimessa, cine Odeon. Telefonare 791-870. M0926
NEGOZIO vuoto, piazza Galimberti 14, Mercati Generali, affittasi. Tel. 582-118.
PARELLA affitto camera cucina termo bagno accessori, comodo tram, autobus. Telefonare 698-580. F0083
PORTA Nuova affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 63-409. F0499
PRONTI luglio [illegible] nuova costruzione affittansi alloggi micio Giulio Cesare. Telefonare 289-400. 8313
PROPRIETARIA affitta alloggio 2 camere tinello. Cucinino, terrazzino [illegible] Fiat Mirafiori 17.000. Telef. 793-516.
PROPRIETARIO affitta 4 vani per negozio laboratorio, abitazione. Telefonare 883-631. [illegible]
ROSTA stazione comodissimo treni 25 minuti Torino affittansi 2 camere giardino 7.000. telefono, 792-863. F0470
SOFFITTA casa signorile vicinanze Statuto, preferenza pensionato. Tel. 773-033.
SPAZIOSO negozio S. Bernardino 32, retro abitabile, servizi moderni, affittasi, vendesi. Rosso, Eritrea 32. 33611
TINTORIA o altri generi zona avvenire, gratis affittiamo negozio finché avviato. Pagherete solo abbonati alloggetto. Telef. ufficio 687-497. 509
UFFICIO centralissimo, palazzo commerciale, 3 locali ingresso e servizio affittasi. Telefonare 528-789. 83689
[illegible] Mirafiori affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefon. 47-941.
200 coperti industria, cortile carraio, zona Unica. Pomeriggio telefon. 380-361.
11.000 camera cucina S. Paolo, S. Salvario, soffitta gabinetto 7000. Telefonare 687-462. 9818
12.000 affittasi subito, piazza Rivoli, 4 vani mansardati. Telefonare 528-473.
12.000 affitto camera cucina bagno libero subito paraggi Frejus Bardonecchia. Bussoleno. Telefonare 46-818. M1225
13.000-18.000 affittansi 2-3 camere, piazza Rebaudengo. Telefonare 273-471.
14.000 18.000 affittansi 1-3 camere tinello servizi. Via Lulli, Telef. 273-471.
15.000 camera tinello cucinino. 10.000 due camere cucina termo bagno, S. Rita. Telefonare 761-362. G7389
18.000 2 camere tinello cucinino termo bagno, Crocetta. Telefonare 761-363.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare [illegible] centro balneare prospiciente Isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 3, Milano. Telef. [illegible]. 10468
CERCASI per villeggiatura 3 camere ammobiliate zona Mondovì. Scrivere offerte casella 4060, SPI, Torino.
CERES affittasi camere alloggi mensili giardino terrazze, vendonsi, Telefonare 01-235-161. F0555
VARAZZE, Settembre affitto appartamenti, camere prospicienti mare. Ottimi prezzi. Vallino, Bovani. 10401

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Finalmarina, Pensione Montecarlo, distinta, vicino mare. Ottimo trattamento.
BELLARIA pensione Villamare, 25 agosto-settembre 1200. Tel. Torino 883-662.
CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 700-092. 854
DIANO Marina, Pensione Carol, trattamento familiare, ogni comfort, vicino mare. Interpellateci. Telefonare 25-169.
MONTAGNA Fenestrelle nuovo albergo ristorante Tre Re trattamento famigliare. Telefonare 8914. F0737
NERVI Pensione Soggiorno Toscano centrale comfort prezzi familiari. Telefonare 37-328. 10775
NERVI soggiorno Luisa, via Oberdan 81-5 telefono 278-446, ambiente familiare, televisione. 10650
PEGLI pensione familiare disponibilità soggiornate Valsania, Viale Rimembranza, Pegli. Telefono 481-444. 10790
PIETRALIGURE, «Iolanda», pensione familiare. Riduzioni dal 20 agosto.
PIEVE Ligure pensione Mariatella. Giardino sul mare. Ottimo trattamento. Telefono (Pieve Ligure) 700-071.
RIMA, Valsesia, 1417 m. Albergo Alpino, tel. 3, ottimo trattamento, soggiorno piacevole salubre. 54528
RIMINI San Giuliano Mare. Pensione Ondamarina, 20 agosto 1200, settembre 1000. 10509
RIMINI. Pensione Belsoggiorno, dal 26 agosto lire 1100 tutto compreso.
RIMINI «Pensione Ortensia» camere anche con bagno fine agosto settembre prezzi imbattibili. F0870
RIMINI. Pensione Sabrina, dal 26 agosto lire 1000 tutto compreso. F0549
RIMINI Pensione Silvana sul mare dal 22 agosto 1000. F0802
TORREPEDRERA. Pensione Vannini, nuova costruzione, vicinissima mare, tranquillità. Bassa stagione 1200, alta 1800 tutto compreso. Gestione propria. 10684
TORREPEDRERA. Villa Baldi, via Gebel, vicino al mare, dal 20 agosto a fine settembre 1200. 10685
TRENTINO 1000 m. Hotel Romeno. Telefono 12, Romeno. Lire 1500. 10526
VARAZZE «Lanterna», sul mare, 20 agosto-settembre prezzi reclamistici. Interpellateci. 10803
VISERBA. Villa Raffaella, al mare, agosto 1500, settembre 1000. Interpellateci.
VETRIOLO Trentino, Terme arsenicali-ferruginose, Hotel Roma, telefono 20 ogni comodità. [illegible]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

BOIDOCL, Nizza 65, insegna praticamente tenere documenti aziendali, consulenza lavoro. F0104
QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi autorizzati via Lombardore 4. 609
QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino.
SIST. Dalla calcolatrice [illegible] alle macchine [illegible] superautomatiche. Corso insistentemente richiesto dai dirigenti aziende. Sist, via Po 2. telefono 47-573. [illegible]
SIST. 7 luglio inizio tradizionali corsi estivi accelerati [illegible] ridotte steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe-contributi, consulenza sindacale, perfezionamento su macchine da [illegible] e contabili superautomatiche. [illegible] via Po 2. Telef. 47-573. [illegible]
SIST corso accelerato per esami commercialisti sindacali. Eventuali respinti saranno ammessi gratuitamente corso successivo. Sist, via Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8, telef. 54-800. M0829
A proprio domicilio eseguo confezioni donna accurate. Telefonare 49-106.
APERTA tutta estate Berlitz Santa Teresa 3 prepara rapidamente [illegible] lingue, viaggi estero, eseguisce [illegible] sostituendo corrispondenti esteri. Telefonare 553-970. 8504
DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, prepara esami. Conversazione. Traduzioni. Modicità. Telefon. 553-242.
LATINO greco italiano ripetizioni professoressa zona Francia. Telefon. 770-970.
LAUREANDA impartisce lezioni materie scuole commerciali. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M1317
MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni. Tel. 47-535. 34354

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto [illegible] stabile affittasi ammobiliata ingresso indipendente. Tel. 54-332.
A 250 giornaliere 5000 mensili ammobiliate centralissime uso cucina. Telefonare 50-843. [illegible]
AFFITTANSI ammobiliate tutte comodità una [illegible], altra 14.000. Tel. 889-104.
AFFITTANSI camere ammobiliate centralissime 7000. Capra, tel. 689-141. [illegible]
AFFITTANSI letti solo uomini presso Fell, via Garibaldi 9. F0464
AFFITTASI a persona seria stabile presso piazza Castello camera ammobiliata uso salotto, indipendente, ogni comfort. Telefonare 42-977. 83508
AFFITTASI bella ammobiliata due letti centrale. Tel. [illegible]-717. M0836
AFFITTASI camere uno più letti volendo pasti trattamento famigliare. Telefonare 83-246. M0028
AMMOBILIATA pied-à-terre [illegible] Valentino. Telefonare [illegible]. F0707
BELLA matrimoniale o 2 [illegible] moderni, centrale. Prezzo estivo. Telefonare 45-176. F0431
INDIPENDENTE centrale ammobiliata volendo, pied-à-terre affittasi. Telefonare 41-515. F0648
PENSIONE completa centrale 25 mila mensili prezzi propaganda, assistenza. Telefonare 577-508. 83587
PENSIONE completa 28.500 ambiente signorile familiare zona centrale. Telefonare 553-387. G7628
PIED-à-terre indipendentissimo, [illegible] la, camera salotto signorile. Tel. 682-543.
PORTA Nuova mansarda grandissima due finestre indipendente ammobiliata via Saluzzo 3. Telefonare 81-326.
PRIVATA affitterebbe spaziosa matrimoniale volendo anche tre persone, uso cucina. Referenze. Centrale. Tel. 51-086.
STATUTO ammobiliata nuovissima 1-2 [illegible] entrata indipendente. Telef. 524-488.
22.000 ottima pensione, vitto alloggio pane vino, pasti abbondanti. Giannola, Barbaroux 6. G7401

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO disegnatore (acciaio) esperienza decennale conoscenza disegno trattamenti termici, con referenze, offresi scopo miglioramento. Scrivere casella 7370, SPI, Torino. E5118
CONTABILE 32enne, studi superiori, esperienza bancaria, ottime referenze, offresi a seria ditta. Laquintana, via Reggio 15.
DISEGNATORE edile-meccanico 30enne, buone referenze, esperienza, offresi. Laquintana, via Reggio 15. [illegible]
ESPERTA contributi, paga, contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 8304, SPI, Torino. F0492
GEOMETRA militesente, inglese-spagnolo scritto parlato, 5 anni pratica rilevamenti topografici e lavori stradali; disposto trasferirsi ovunque, anche estero, offresi. G. Sabini. Accademia Labronica, 23, Livorno. 10701
GEOMETRA pratico ufficio tecnico occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 1220, SPI, Torino. [illegible]
LAUREATO giurisprudenza Torino buona conoscenza inglese pratica legale commerciale impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere [illegible] 2258, SPI, Torino.
LIBERO subito trentenne munito licenza media et abilitazione impresa commercio cerca impiego o lavoro serio disponendo [illegible]. Tel. 524-162. 84292
RAGIONIERE 35enne pratica decennale lavori ufficio, massima serietà, referenze, occuperebbesi anche serialmente. Scrivere casella 4065, SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERE, esperienza trentennale contabilità generale industriale, amministrazione, legislazione, organizzazione, impiegherebbesi subito anche saltuariamente. Röder, corso Peschiera 207. F0498
SIGNORINA, lunga pratica ufficio, [illegible] paghe operai et contabilità generica, offresi. Scrivere casella 4070, SPI, Torino. 83587



TRENTENNE, maturità classica, qualsiasi lavoro ufficio o mansioni di fiducia, cauzione, ottime referenze controllabili, occuperebbesi. Scrivere casella 4054, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE, serio, diplomato, cerca impiego. Militesente. Scrivere casella 2383. SPI, Torino. M1205
VENTUNENNE licenza commerciale, nozioni stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefonare 670-789. G7880

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A pensionati statali, sottufficiali finanza, carabinieri et persone serie residenti anche piccoli centri, antica casa olearia produttrice vero olio oliva offre possibilità realizzo ottimo guadagno mensile concedendo incarico vendita per spedizioni dirette a consumatori, senza formali impegni. Referenze prim'ordine. Oleificio Paolo Berio, Casella postale 436, Oneglia. 10628
ABBISOGNANO urgentemente aspiranti ballerine. Forte stipendio. Radiocrato, via Montebello 18. [illegible]
ABBISOGNANO 4 cantanti, 6 fisarmonicisti anche dilettanti, formazione nuove orchestre. Presentarsi Centro Radiofonico, S. Donato 7. 84536
AZIENDA [illegible] offre impiego apportando piccolo capitale stipendio interesse. Scrivere casella 4021, SPI, Torino.
CERCASI collaboratrici Farmacia pratica [illegible] casella [illegible], SPI, Torino.
CERCASI impiegata disposta viaggiare in provincia. Scrivere casella 4045, SPI, Torino. 83577
CERCASI ragioniere militesente massimo 25enne. Precisare votazioni diploma. Scrivere casella 4030, SPI, Torino.
CERCASI tecnico industria imballaggi cartone. Scrivere indicando referenze e casella 8279, SPI, Torino. F0535
[illegible] letterario. Scrittori, chiedete modalità. Stampaedizioni, via De Rossi 37, Roma. 10712
DIPLOMATE aiuto contabile, volonterose, militare esente, cerca industria vicinanze Ivrea. Scrivere Vesco Nicola. Pubblicità (8), Ivrea. 10668
DUE provetti camerieri cercansi per nuovo locale. Telefonare [illegible]-345 ore 9-12 e 16-18. 84516
FARMACEUTICI cerca direttore laboratorio. Indicare età, dettagliare competenze. Referenze. Scrivere casella 2277, SPI, Torino. M0884
GEOMETRA neodiplomato desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere votazioni riportate, età casella 1213, SPI, Torino.
GIOVANISSIMA primo impiego stenodattilo telefonista industria cerca. Scrivere casella 4066, SPI, Torino. 83565
IMPORTANTE calzaturificio bolognese cerca esperto disegnatore modellista per donna. Casella 38 F, SPI, Bologna.
IMPORTANTE industria cerca giovane impiegata possibilmente ragioniera comunque pratica contabilità, magazzino, fatturazione, stenodattilografia. Telefonare 20-522. [illegible]
IMPORTANTE industria cerca per reparti stampaggio et carrozzeria automobili provetti cronometristi. Dettagliare età, posti occupati. Ottima retribuzione. Scrivere casella 3264, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca segretaria direzione. Specificare età, curriculum, referenze. Scriv. casella 4024, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria torinese cerca impiegata, diplomate, ra[illegible] o di scuola tecnico-commerciale, presentando referenze e diplomi. Scrivere casella 4015, SPI, Torino. 84354
IMPORTANTE stabilimento lavorazione lamiera sottile cerca disegnatore attrezzature stampi esperienza pluriennale. Dettagliare età, curriculum, posizione attuale, pretese. Scrivere casella 2259, SPI, Torino. M9796
INGEGNERE [illegible] con pratica calcolo e lavorazione macchine elettriche cercasi. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere casella 2285, SPI, Torino. M1319
MEDIA fonderia di ghisa cerca giovane tecnico possibilmente diplomato, pratico condotta forni cubilotti ed elettrici. Scrivere casella 4036. SPI, Torino. 83559
PERITO industriale o geometra in possesso cognizioni su gestione autoparchi, libero obblighi leva, età non superiore anni 30, cercasi da importante azienda cittadina. Scrivere casella 8297, SPI, Torino. F0685
PRIMARIA ditta dolciaria Torinese cerca capo reparto lavorazione caramelle inutile presentarsi senza serie referenze e provata capacità. Scrivere casella 4073, SPI, Torino. 83701
RAGIONIERA buona presenza pratica contabilità ricalco molto ordinata cercasi. Scrivere età, [illegible] occupati, pretese, [illegible] 1214, SPI, Torino.
RAGIONIERA neodiplomata buona presenza desiderosa formarsi una [illegible] pratica cercasi da ditta distinta centro della città. Buon mensile, serietà, scrivere, età, votazioni riportate casella 1215, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORINA bella presenza inferiore anni 30 stenodattilografa cercasi. Dettagliare curriculum, [illegible]. Scrivere casella 8259, SPI, Torino. F0404
SOCIETA' di importanza nazionale cerca elementi maschili militesenti ragionieri e periti commerciali o altri diplomati scuola media superiore per la ammissione ad un corso di specializzazione sulle applicazioni meccanografiche a schede perforate [illegible] contabilità, alla statistica ed al settore amministrativo in generale, da tenersi in collaborazione con la I.B.M., Italia. Età massima: 25 anni. La Società si riserva di assumere quali addetti ai complessi meccanografici gli elementi che si saranno distinti. Per maggiori dettagli scrivere a casella 95 A, Sipra, Torino. 10517
STABILIMENTO gomma cerca disegnatore pratico stampi e attrezzature. Scrivere casella 2287, SPI, Torino.
STENO-dattilografa corrispondente perfettamente titolo di studio cerca importante industria metalmeccanica. Precisare età, titolo studio, precedenti impieghi, referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 83617

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tuttofare offresi mattino, preferibilmente presso persona sola. Telefonare 71-120. F0478
AUTISTA, domestico, [illegible], infermiere conoscenza francese, passaporto, offresi. Scrivere casella 3288, SPI, Torino.
AUTISTA domestico infermiere, passaporto, offresi. Scrivere casella 3281, SPI, Torino. M1271
AUTISTA II grado motocarrista pratico consegne offresi subito. Telef. [illegible].
CINQUANTENNE offresi qualunque lavoro presso alberghi, casa signorile, disposto trasferirsi anche montagna, oppure guardiano notturno, pulizia in uffici, buone referenze. Scrivere casella 8309, SPI, Torino. F0476
CONIUGI artigiani residenti Torino, mezza età cercano portineria. Tel. 521 118
CONIUGI cercano portineria. Tel. 586-527
CONIUGI mezza età cercano portineria con autorizzazione donna altri lavori. Ottime referenze. Scrivere casella 2280, SPI, Torino. M1265
CONIUGI 30enni senza prole occuperebbersi portinai custodi zona Piemonte. Ottime referenze. Scrivere casella 1231, SPI, Torino. 10806
CUOCA abile emiliana 50enne, fidatissima, referenziata, offresi piccola famiglia signorile. Emma Barbieri, via Migliorati 9 Reggio Emilia. 10770
EX sottufficiale referenziato pluridecorato 44enne occuperebbesi custode o guardiano capacità ufficio occorrendo moglie e bimba 15enne. Scrivere Lingua, via Sizza 21, Torino. F0603
FALEGNAME mobiliere banco referenziato, offresi subito. Tel. 757-038.
GIOVANE signora, pratica, offresi commessa anche mezza giornata. Telefonare 767-328 ore ufficio. G7852
MECCANICO per manutenzione impianti occuperebbesi presso stabilimento industriale. Scrivere casella 4037, SPI, Torino. 84370
OFFRESI capo cantiere anche trasferirsi estero. Scrivere casella 8306, SPI, Torino
[illegible] muratore ripassamenti tetti pavimenti riparazioni in genere. Telefonare 888-876. F0285
OFFRESI tornitore meccanico dal giorno 8 al 22-8. Rivolgersi custode, via Felice Briccarello 5. [illegible]
PENSIONATO offresi magazziniere o qualsiasi mansione di fiducia. Telefonare 686-477 dalle ore 10 alle 12.
SALDATORE elettrico e autogeno offresi. Telefonare 58-380 ore pasti.
TORNITORE offresi periodo ferie oppure qualsiasi lavoro. Belletti, Baretti 5.
TORNITORE qualificato 30enne studi 3° istituto industriale, offresi. Scrivere Laquintana, via Reggio 15. 7670
VEDOVA cinquantenne bianca educazione cerca governo casa persona sola. Eventualmente [illegible] interno o ragazzi mare. Seria referenza. Scrivere libretto pensione 725121, Caraglio. M0306
VENTIDUENNE offresi presso piccola famiglia cameriera tuttofare. Referenze. Scrivere casella 4012, SPI, Torino.
VENTITREENNE saldatore autogeno elettrico praticissimo lavori carpenteria ferro e lamiere, ottime referenze, offresi. Telefonare 278-376 ore 8-14.30. M1149
VOLENTEROSO militesente licenza media magazzino offresi qualunque lavoro anche come fattorino. Telef. 209-579.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A signorina signora media età offresi stabile sistemazione presso piccola famiglia. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.
AFFITTANSI contratto misto [illegible] Valle Susa dieci giornate buon terreno [illegible] bitanti. Esigonsi referenze. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. 84488
ASSUMESI balia asciutta nostrale fissa oppure tuttofare amante bambini capace pulita. Referenze. Dopo ore 20 telefonare 50-753. [illegible]
ASSUMIAMO abilissima commessa alimentari affidando negozio vendita. Referenze, Gaido, Nizza 39 bis. F0406
ASSUMIAMO operai [illegible] macchine, cromisti, incisori qualificati, militesenti. Scriv. cas. 4035, SPI, Torino.
ASSUMO pratica tagliatrice seria eventualmente mezza giornata. Indicare età, eventuali posti occupati. Scrivere casella 4046, SPI, Torino. 83583
ASSUMONSI operai tubisti purché anche saldatori ossiacetilenici. Telef. 240-430.
AUTISTA III eventualmente gruista, disposto lavori manovalanza, giovane, serio, attivo cercasi. Referenze controllabili. Scrivere casella 4047, SPI, Torino. 83507
BARMAN abilissimo due baristi e due aiuti cercansi per nuovo locale. Telefonare 396-345 ore 9-12, 16-19. 84518
CAMERIERA tuttofare cercasi abile cuoca. Telefonare 396-345 ore 9-12 e 16-19.
[illegible] (appuntato) cercasi per vigilanza e controllo merci. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese casella 1217, SPI, Torino.
CERCANSI ballerine per scuola ballo. Via Pomba 4 D. Telefonare 42-720.
CERCANSI coniugi possibilmente anziani per portineria stabile centrale. Scrivere casella 4074, SPI, Torino.
CERCANSI [illegible] pratici giardino liberi subito per custodia Villetta dintorni Torino. Referenze, luogo nascita. Scriv. casella [illegible], SPI, Torino.
CERCANSI fattorini per lavoro stracciaiolo di fiducia. Telefonare 46-244 ore ufficio. 494
CERCANSI provetti fabbri. Costufer, via Matera 24, [illegible]. 83623
[illegible] 15-17enne aiuto tubista. Telefonare 287-263. 83900
CERCASI aiuto barista pratico (14-16 anni), Telef. 587-006. M0786
CERCASI bambinaia fissa ottime condizioni. Scrivere Dametto, corso Siccardi 11, Torino. G7301
CERCASI commessa pasticceria panetteria praticissima e con referenze. Presentarsi in via Principi d'Acaja 37 dalle 17 in poi. 83609
CERCASI cuoco provata esperienza e capacità. Allegare curriculum dati personali, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 184 D, SPI, Milano.
CERCASI giovane aiutante pellicciaia Nicola portici Barbaroux 4. Telefonare 44-017. M0950
CERCASI giovane tuttofare serie referenze. Tel. lunedì pomeriggio 384-711.
CERCASI giovane stiratrice. Ottin, via S. Anselmo 1. G7596
CERCASI tuttofare giovane fissa referenziata. Tel. 587-141. 84386
CERCASI tuttofare pratica. Referenziata diurnale o fissa massimo 35 anni. Telefonare 284-143. F0530
CERCO apprendista falegname. Telefonare 755-720. 54428
CERCO barista o aiuto bar. Rivolgersi via U. Foscolo 27. F0486
CERCO garzone latteria 16-17enne. Presentarsi latteria, via Lagrange 13.
COLLAUDATORE meccanico specializzato ingranaggi cercasi. Precisare studi, posti occupati, pretese. Scrivere casella 9102, SPI, Torino. G7241
COMMESSE calzature [illegible] abilissime cerca importante ditta. Specificare posti occupati. Scrivere casella 8273, SPI, Torino. F0316
CONDOMINIO più scale cerca portinaio coniugato preferibilmente proveniente carabinieri guardia giurata oppure referenze incorreggibili scrivere casella 4075, SPI, Torino. 83715
COPPIA praticissima assume, moglie tuttofare marito domestico), disposti trasferirsi Biellese. Ottimo stipendio. Presentarsi Cillio-Tosi, via Passalacqua 6. Telefono 531-074. 7167
CUOCA, cuoco, fissa cerca piccolo ristorante. Telefonare 61-458. 10738
DECORATORI specialisti tappezzieri cercasi lavori Liguria periodo autunno inverno. Scriv. casella 6172, SPI, Torino
DISTINTA famiglia, buon trattamento, assume tutto fare, laboriosa, sbrigativa, educata, amante campagna collinare, periodo estivo. Telefonare 642-112 (attendendo un istante) oppure 690-688 ore ufficio. G7419
DISTINTA famiglia 4 persone adulte cerca donna tuttofare pratica andamento casa anche 50enne referenziata libera primi settembre. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. 84402
FAMIGLIA cerca cuoca e [illegible] fissa anche soltanto per mesi estivi. Telefonare 595-240. F0424
FAMIGLIA 4 persone adulte assume domestica fissa tuttofare, 18-35enne, sana, referenziata, pratica; buon trattamento. Scrivere Farmacia Gallucci, Rescaldina (Milano). F0425
FATTORINO 16-17enne volenteroso pratico guida Lambretta, cerca importante ditta. Referenziare. Scriv. casella 4057, SPI, Torino. 24464
GIARDINIERE per serra, lunga esperienza, referenze, cerco. Tel. 890-675.
GRUISTA provetto praticissimo gru tipo 40 Lero Parisini cercasi importanti lavori Sassari. Comunicare pretese et referenze particolareggiate ingegner Campus, casella postale 113, Sassari.
IMPORTANTE industria lavorazione carta cerca tecnico capace esperto dinamico per adibire mansioni direttive o organizzative produzione. Inviare curriculum manoscritto indicando posti occupati. Scrivere casella 4032, SPI, Torino. 83478
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimo tornitore prima categoria, preferibilmente pratico grossi torni, età non superiore 33 anni. Scrivere casella 1210, SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 10639
MAGGIORDOMO et cuoca perfetti, moralità assoluta, disposti a trasferirsi, cercansi. Dare curriculum vitae, Scrivere casella Pubbliman 137 P, Biella.
MEDICO con moglie, figlio, 10 anni, Torino assume domestica fissa tuttofare venti-trentacinquenne, referenziata, trattamento familiare. Scriv. casella 8298, SPI, Torino, oppure telefonare ore ufficio 81205. F0472
MEZZADRI cercansi cascina collina Torinese giornate 16 vigneto frutteto campi. Indicare componenti famiglia et referenze. Scrivere casella 2371, SPI, Torino. [illegible]
OFFRESI lavoro, [illegible] stipendio, alquanta disponga cauzione, garanzie. Telefonare 534-994. F0735
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante. Telefonare 45-834. M0934
PERSONA sola cerca donna pulizia governo casa. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. M1263
PERSONALE femminile cercasi per lavoro maglieria domicilio. Presentarsi feriali 8-12, via Massena 44. 54488
PREMIERES taissala confezione lunga esperienza alta moda assume importante atelier. Scrivere casella 4028, SPI, Torino. 83511
RAGAZZA servizio a mezzo mattino giovane buona presenza cercasi da piccola distinta famiglia Torino, casa seria. Scrivere età, posti occupati casella 1218, SPI, Torino. [illegible]
SOLO cerca [illegible] per montagna. S. Massimo 14, custode. M1297
TAGLIATORE modellista lunga esperienza lavorazione femminile alta moda assume importante atelier. Scrivere casella 4028, SPI, Torino. 83513
TUTTOFARE cercasi fissa o giornata, abile referenziata. Telefon. 69-383.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AMBOSESSI ottimo guadagno vendendo liquori a privati. Distilleria Ragber, Bra. F0121
ANTICA Casa Olearia, produttrice vero olio oliva, concede a persone serie, residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni. Sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Esigonsi referenze prim'ordine. Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Oneglia. 10627
CANTIERI edili cercasi introdottissimo elemento per collocare impianti antenne televisione. Scrivere casella 4053, SPI, Torino. 83869
CERCHIAMO esclusivamente introdottissimi Torino et provincia settore alimentare per affidare vendita nostri prodotti largo consumo. Meglio se provvisti automezzo. Telefon. deposito Torino 683-039.
MOLINO Alessandria cerca rappresentanza zona Ivrea Canavese. Casella 7 D, Spi, Genova. 10776

(Continua a pag. 13)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. [redacted])

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE industria confezioni biancheria donna cerca giovane dinamico agente introdottissimo grossisti buon dettaglio Piemonte. Scrivere Casella 132 A. SPI, Milano. 10509

INDUSTRIA confezioni cerca subito introdotto rappresentante Piemonte, altro Liguria. Scrivere referenziando: Pubbliman, Casella 23 A, Alessandria.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti medici veramente introdotti classe medica per Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere casella 4032, SPI, Torino.

MEDICO media età referenziato desidererebbe rappresentanza, deposito farmaceutici, sanitari, qualsiasi regione, anche cauzionando. Scrivere casella 4040, SPI, Torino. 84404

ORGANIZZAZIONE commerciale settore alimentare dispone uffici, magazzino, automezzi, piazzisti, viaggiatori operanti Piemonte Liguria con introduzione effettiva compro-stabile, offresi per assumere rappresentanza di Casa importanza nazionale per prodotto larghissimo consumo propagandistico. Scrivere casella 4052, SPI Torino. 83635

PRIMARIA fabbrica tessuto vetroso assume collaboratori introdotti imprese e magazzini per Torino e Provincia. Scrivere casella 8262, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE consiglieri ferramenta estesa clientela Piemonte Liguria cerca esclusiva interessanti originali articoli. Eventuale acquisto in proprio. Dettagliare casella 8281, SPI, [redacted].

RAPPRESENTANTE cercasi forniture alberghiere tutto tessile introdotto, Torino Piemonte referenze. Scrivere casella 4065, SPI, Torino. 82687

SOCIETA' importanza nazionale organizzando vendite prodotti reclamizzati cerca efficienti rappresentanti con deposito, ogni provincia, introdottissimi drogherie, mesticherie, affini. Esigonsi dettagliate referenze, curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere casella 94 G, SPI, Firenze. 18006

TECNICO accisto inossidabile conoscenza clientela piemontese cercasi. Scrivere casella 2149, SPI, Torino. M0212

VECCHIA rinomata fabbrica orologi svizzeri ogni qualità et prezzo cerca esclusivista per Piemonte, introdotto clientela et disposto acquistare anche in proprio. Scrivere Fabbrica Orologi Dreifa, presso Guidotti Palmiro, via Romiti 22, Viareggio. 10537

VETERINARI assume importante fabbrica salata (integrativi zootecnici) zone Piemonte, Veneto, Emilia, Campania. Scrivere dettagliatamente casella 22 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10711

100.000 mensili lungo contratto a persona capace, amministrazione disposta depositare banca per sconto cambiali, acquisto materie prime 2 milioni. Eventualmente associo disponendo capitale superiore. Esigesi serietà requisiti richiesti. Scrivere casella 9105, SPI, Torino. G7640

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA, sola, fine, sposerebbe 55enne impiego sicuro. Scrivere casella 8257, SPI, Torino. F0304

AFFETTUOSO 27enne, bella presenza, posizione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio con professionista massimo ventottenne. Inonimi. Scriv. casella 4048 SPI, Torino. 53007

AGIATISSIMA 27enne seria, piacente, sposerebbesi. Scrivere [redacted] 8293, SPI, Torino. F0420

AGRICOLTORE anziano, dote contanti, sposerebbe provinciale. Scrivere casella 2282, SPI, Torino. M1293

BELLA 21enne nullatenente sposerebbe subito 45-50enne dottore o ingegnere. Scrivere casella 8306, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE celibe solo, buon impiego desideroso affetto relazionerebbe adeguatamente pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere casella 4058, SPI, Torino. 84468

CINQUANTASETTENNE, presenza, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova quarantacinquenne piacente anche provinciale. Scrivere casella 8302, SPI, Torino. F0488

DISTINTA possidente relazionerebbe scopo matrimonio con oltre 65enne. Dettagliare. Scrivere casella 2365, SPI, [redacted]

DISTINTA signorina ottima famiglia, residente provincia, conoscerebbe scopo matrimonio signore sui 54-58 anni, settentrionale serio buono comprensivo, molto distinto buona posizione sociale. Finanziaria. Scrivere casella 8296, SPI, Torino.

DISTINTA, sola, casa arredata, casalinga, proprietaria immobili, 55enne sposerebbesi, già condizioni adeguate. Scrivere casella 9101, SPI, Torino. G7357

GIOVANE serio posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 22-26enne, sana, compressa. Scrivere casella 8391, SPI, Torino. F0464

INGEGNERE 42enne, possidente agiatissimo, sposerebbesi. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. F0432

PIEMONTESE provinciale 38enne commerciante vedova 3 bambini risposerebbe 30-40enne anche vedova. Scrivere casella 8295, SPI, Torino. F0869

QUARANTASEIENNE vedova con figlio 12enne, bella presenza e posizione, relazionerebbe con carina buon carattere, scopo matrimonio. Scrivere casella 2382, SPI, Torino. M1165

RICCA 30enne sposerebbe carabiniere. Scrivere casella 8267, SPI, Torino.

SIGNORA sola, desiderosa esternare affetto comprensione, risposerebbe vedovo con figli, signorilità posizione. Disposta trasferirsi. Scrivere casella 4007, SPI, Torino. 84560

TRENTACINQUENNE laureato, posizione, alloggio, sposerebbe giovane distinta, molto carina. Scrivere casella 8308, SPI, Torino. F0502

TRENTENNE autista relazionerebbe scopo matrimonio con signorina torinese. Scrivere [redacted] 2276, SPI, Torino.

TRENTUNENNE piemontese impiego sicuro relazionerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale seria, anche nullatenente. Scriv. casella 9109, SPI, Torino

VEDOVA giovanile sposerebbe 50-60enne serio, religioso. Scrivere casella 9105, SPI, Torino. G7352

VEDOVA 38enne aspetto giovanile, con bimba, risposerebbe giovane non oltre 40enne buon carattere, lavoro sicuro. Scrivere casella 4009, SPI, Torino.

VEDOVO 50enne laureato industriale buona presenza residente Sudamerica risposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 9107, SPI, Torino. G7854

VENTIQUATTRENNE [redacted] 1.65 benestante conoscerebbe scopo matrimonio [redacted] 20enne, bella presenza, amante casa. Scrivere casella 2278, SPI, Torino

VENTISETTENNE normalissimo conoscerebbe signorina cittadina pratica commercio scopo matrimonio, massimo 23enne. Scrivere casella 8307, SPI, Torino.

VENTOTTENNE esercente tre negozi presidente, bella presenza, bruno, sposerebbe 20-26enne bella presenza con piccolo capitale liquido anche provinciale. Massima serietà. Trattasi parenti. Scrivere casella 187 B. SPI, Milano. 10721

[redacted] alto, lavoro in proprio, corrisponderebbe scopo matrimonio signorina discreta presenza, non anziana, nobili intendimenti, ottimo carattere. Scrivere non anonimo casella 4066, SPI, Torino.

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251

ABBIATE presente: istituto tredecennale informazioni private prematrimoniali, [redacted], Pellonati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 angolo Carlo Alberto, telef. 41-100, 531-549. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. tel. 521-191

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol». Madama [redacted] 111. telefon. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brescianini, via Cannobio 8, Novara, telefono 20-076, martedì. 770

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buono rateazioni camioncini, furgoni 7-10 quintali, originali, assortimento vetture. Cavalieri, Brescia 18. 376

A lasso bancario concediamo rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi, Reg. Gasla, Amendola 8, [redacted] 51-071.

ABBIAMO Appia II serie, Aurelia B 12, Giulietta T.I. e normali, elaborate, nuove occasioni Giulietta Sprint, Alfa 1900 cabriolet, 1400 cabriolet, 1200 gran turismo, 103 funzionari occasione, 1100 spyder cabriolet, 600 Vignale, nuove occasioni. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove, occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5.

ABBIAMO Aurelia B 20, B 12, Giulietta T. I, e normali elaborate nuove meccaniche, Giuliette Spyder; 1200 Granluce; 103 funzionari, occasioni; 1100 Spyder; 1100 cabriolet; 600 nuove occasioni, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 8246

ABBIAMO camioncini 615 nafta benzina, 1100 q.li 10 ELR, BLR, 103 camioncino, Romeo furgone, Leoncino ribaltabile. C. Napoli 46. G7588

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, accessori. Autoagenzia Bodoni. Permute, infinite rateazioni. Telef. 58-176.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C camioncini originali 7-10 q., Corso Brescia 4. [redacted]

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone. Bertola 17, telef. 537-270.

ABBIAMO 600, Simca Aronde metano, 103 Spider tipo MG, B 20 - 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni, Autofaro, Accademia Albertina 3. Telef. 882-593.

AFFARONE 103 (1955) radio impianto Weber come nuova vendo, Pastorino, Trapani 152. 10505

ALFA Romeo furgone revisionato con garanzia, vendo, permuta, rateazioni. Derio Fico, Filadelfia 51, Telef. 395-914.

ALL'AUTOAGENZIA Colombo corso Palestro 4, telef. 50-462 Appie, Ardee ultime, 103 TV recente, 103 familiare, 103 normali tutti tipi, 600 nuove seminuove Belvedere diverse, Giardinette legno, 500 C. Cambi, rateazioni. 9457

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13. Giulietta 5 [redacted], Appia 2ª serie, Giulietta sprint, 103 1958. Appia 1955, 103. 600 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni. Telef. 528-652. 9381

ANTICIPI, prestiti su automezzi. Piazza Bodoni 3 g, tel. 521-251. 310

ARDEA '53, 1100 ELR. Via Pianezza 10.

AUTO case terreni sovvenzioniamo rapidamente valutando massimo. Telefonare 53-591, 53-590. 10342

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tonini 137, vendesi, cambiasi: 615 (1957) da rodare, 1400 B (1957) [redacted], 1400 A Diesel; furgone Appia (1956), Aurelia granturismo ultima (1952) [redacted], assortimento 103 600, altre occasioni. Telefonare 670-092. 501

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Aurelia B 12, Granturismo 2500, Appia II serie, 600 coupé Viotti, 600 fuoriserie Monterosa, 103, 1400 A, 1400 B, cambi, rateazioni.

APPIA prima et seconda serie, 1100 A ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telefono 31-110. 7622

ARDEA 1952, bellissima, 103 (1955), seminuova, belvedere fine 1953, perfettissima, vendo, anche rateando. San Anselmo 8. 38819

AUTOAGENZIA «Cenisia» via Bricherasio 3, telefono 774-236 Aurelia B 12, Appia, Ardee 1952, 1900, 1400 (1955) liquigas, 1400 Diesel, 103 TV (1957), 103, 600 [redacted], belvedere, 1100 E Stella Alpina, camioncini 4-7-10 quintali, 615 nafta. 4836

AUTOBOTTE OM 400/8 e rimorchio 3assi completamente revisionato nuovo, gommatissimi. Vendiamo, facilitazioni pagamento. Telefonare 53-328.

AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 33, 1400, 103, [redacted], [redacted] Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2076

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza, Apes telefonare 86-104, [redacted]. 305

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103 TV, 600. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 6725

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Carp., via Giordano Bruno, vende conto clienti 600 seminuova, 103 quadro Imperiale, Topolino C, camioncino 1100, condizioni. M1301

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 8, telef. 882-893 Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca modelli 1958. 1302

AUTOSALONE Pellissero, vende Giulietta nuove, elaborate Moretti, 103 seminuovi e usati, Appia prima serie, Bianchine nuove e usate, 1400 A metano, 1100 E furgoni, 500 C, 1400, 1951/53, furgone 103, 615 furgone metano, 615 N, 1058, furgoni dieci quintali ELR. 1100 tre quintali, 626 Dodge metano, Autogrù 636, ecc. Corso Francia 21, telef. 73-299. 560

BELLA 1400, ottime condizioni, bollata tutto anno, vendo. Telefon. 670-247.

BELVEDERE Appia 1100 [redacted], 600, Ardee, 1400, Topolini, 1100 A, multipla, Occasioni diverse vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. 7165

CAMIONCINI 1100 7-4 ql. Augusta, furgoncini 500, Apella 1500 metano, 1100 B. Telefonare 690-575. G7337

CAMIONCINO 500 A rimesso nuovo vendesi, via Lodi 3, Torino. 54408

CAUSA salute cedo bellissima Giulietta sprint come nuova, 1.700.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 560-742.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagando massimo. Stati Uniti 7. 520

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. IFITcodio, San Quintino 4 bis. Telefonare 53-348. 5623

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V 13. 3806

DIECI quintali ELR funzionante vendo 450.000. Telefonare 687-532. M1281

FERRERO, Campana 3, 1400 Diesel, 103, 600, 500 C, Belvedere Giardinetta, 1100, camioncini 5-7 quintali metano.

FIAT Commissionaria Ars, corso Belgio, 101, telefono 890-689 vasto convenientissimo assortimento auto usate, rateazioni, facilitazioni. 3487

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 502-445. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FIAT 600 «Slata Amica» cabriolet vetture elegantissima, vendo, Galliari 35.

FIAT 600 anno 1958 perfetta come nuova 4000 km. unico proprietario vendo, Telef. 22-605. 9260

FIAT [redacted] a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, assortimento camioncini 1100 vendonsi. Bosuto. Telef. 20-207. 7238

FIAT-Garn Commissionaria, via Nizza 20: autoveicoli nuovi consegna pronta, vasto assortimento autovetture usate 500, 600, 1100, 1400, [redacted], giardinette belvedere multiplo familiari, Appie, Aurelia B 20, granturismo, produzione speciale Ghia, pulmini promiscui, furgoncini diversi autoveicoli [redacted] leggeri, medi, [redacted], 1100, 615, Ardea, autocarri portata quintali 25-40. Cambi, rateazioni. 5522

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Consulto, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10342

FINANZIAMENTO acquisto autoveicoli concede Finanza, riconosciuta Automobile Club. Telefono [redacted]. 7164

FUORIBORDO Bianchi Carelli Evinrude 35 HP avviamento elettrico seminuovo vendo. Telefonare 42-535. 5469

FURGONE «600» Fiat semi-nuovo vendesi. Telefonare 687-353. M0908

GAS liquidi consegna impianti collaudati, prezzi assoluta convenienza, Autotimena Novelli, telefono 890-758. 84376

GIULIETTA Sprint (1956) unico proprietario, bellissima, nuovissima vende contro cliente. Corso Francia 163. 5890

GIULIETTA Sprint [redacted] ottime vendesi, Tel. 44-445. F0494

GOGGOMOBIL [redacted] nuovo tipo pronta consegna: autosalone Lombardi, Maria Vittoria 45, Torino. F0518

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fukra, Chiesi 16, telef. 888-900. 3411

L'AUTOSALONE Pasturino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas Tel. 32-534.

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-883. 2401

LANCIA Italcar Commissionaria: disponiamo ottimo vetture d'occasione. Via Bertola 7, interno. Telef. 42-447, 528-777.

LIQUIDGAS [redacted] garantiti, collaudati, prezzi assoluta concorrenza. Metano 40 mila. Martorelli 60, tel. 22-109.

LIQUIDIAMO 103 (Familiare) 565.000 metano, 300.000, 103 (1955) radio, 500.000, 103 TV (1955) 550.000, [redacted] B 750.000, Multipla [redacted], belvedere 1954, 345.000, camioncino 1100 E [redacted], Galliari [redacted]. Telefonare 62-180. 10519

LIQUIDO [redacted] 103 coupé Pinin Farina, 103 normale 1956, 1400 nero 1955, Alfa 1900 scura 1952, Capello, Lagrange 17. 5062

METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti [redacted] 45.000, bombole [redacted] gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. [redacted] [redacted]

M.G. sport e berline recentissime come nuove vendonsi occasionissima. Pinelli 14

M.G. berlina recentissima occasionissima 103 Fiat, belvedere ottime vendonsi. Pinelli 14. 9101

MOTOSCAFO 5 metri fuoribordo BMP 65 HP perfetto vendesi [redacted]. Rivolgersi Internazionale Gallino, via Amaldo, telefono 52-64, Rapallo. 10706

OCCASIONISSIMA [redacted] (1954) seminuova, giardinetta legno, 500 B, 1100 (1948) qualsiasi prova. Agevolazioni Tel. 73-575.

PER le ferie, viaggiare bene e riposati! Acquistate [redacted] usati, 1400, 1100-103, 600, 500 C belvedere, pronta consegna, lunghissime rateazioni, alla Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telef. 30-440, interpellateci, sarete soddisfatti! 4440

PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, L. 1.555.000 sdoganata. Concessionaria, Sapone [redacted], tel. 81-606.

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Consulto, [redacted] Re Umberto 5. 6821

PRIVATAMENTE vendo camioncino 1100 ql, 5 centine, copertone. Telefonare 291-746. 84484

PRIVATO acquisterebbe privato 500 C '53-'54 vera occasione. Tel. 622-445.

PRIVATO vendo Anica 5 marce, motore revisionato, garanzia. Lunga rateazione. Vercelli 111. 84406

PRIVATO vende bellissima cabriolet Cisitalia completamente revisionata. Via Torricelli 4 A. 9438

PRIVATO vende giardinetta legno, Telefonare ore serali 286-794. G7786

PRIVATO vende a privato 103 TV coupé Pinin Farina. Via Lagrange 29. F0338

PRIVATO vende bellissima [redacted] lire 160.000. Vera occasione. [redacted] 396-791.

PRIVATO vende 500 carrozzata sport perfetta. Visibile Autosalone Ferrero, Campana 3. M0940

PRIVATO vende belvedere metallico. Via Caramagna [redacted]. Telef. [redacted].

PRIVATO vende Fiat 1C3 faro centrale bicolore accessori ottimo stato. Telefonare 883-181. G7882

PRIVATO vende 600 (6 mesi). Telefonare [redacted] dalle ore 19,30 alle 20,30 sulla rete di Cirié. M1287

PRIVATO vende 1100/103 tipo 58. Telefonare 20-559. 83867

PRIVATO vendo 1400 B seminuova. Telefonare 293-905. 83843

PRIVATO vende 10 ql. [redacted] nuovo ELR. Telefonare 292-344 ore pasti. 83501

PRIVATO vendo nuova 500. Telefonare ore pasti 376-808. 84530

PRIVATO vende 600 1956 ottima. Telefonare 793-673, 761-894. 93563

PRIVATO vende 1100-103 tipo '58. Telefonare 20-559. 83667

PRIVATO 1100 E ottima equipaggiatissima vende cambia cilindrata inferiore contanti, Valenti, via Santachiara 53.

PROFESSIONISTA venderebbe 555.000 600 ultimissimo 1957 seminuova perfettissima. Telefonare [redacted]. M0686

RARA occasione vendo belvedere 1955 bellissima, seminuova. Telef. 20-904.

[redacted] Viberti (due) portata ql. 85 nuovi da immatricolare vende ditta privata. Telef. 22-205. 9260

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telef. 30-440. Autoveicoli, frigoriferi, permute con veicoli di qualunque tipo [redacted], lunghe rateazioni, consegne sollecite. 4440

VENDESI 600, 500 C ottime. Telefonare 774-543. M0804

VENDO Ardea 1952 [redacted] 270.000. Corso Lecce 58, telef. 760-662. L4530

VENDO Chevrolet con lavoro. Tel. 21-217.

VENDO Mercedes Benz 190 benzina nuova. Telefonare 46-725. F05[redacted]

VENDO 600 mesi sei via Caprera 40. Telefonare 391-165 pomeriggio. M1283

VENDO [redacted] 1957 grigio chiaro. Telefonare 86-554 entro ore 9. F0719

VENDO [redacted] [redacted] km. 570.000. Telefonare 530-094 mattino. G7411

VETTURA 103 (1954) unico proprietario ottime condizioni vendesi. Tel. 60-504.

103 familiare, [redacted] normali, Ardee 1949, 1953, 600 elaborata bellissima, bellissima 500 belvedere, giardinetta legno, vetture. Rateazioni, Sant'Anselmo 8. 9819

103 Fiat, belvedere, ottime occasioni vendonsi. Pinelli 14. 3694

500 C perfettissima, 1400 A, 103 TV unici proprietari vendonsi. Via Morosini 12. Telefonare 40-737. F0687

580 C 1400 '55 impianto liquigas vendo miglior offerente. Telefonare 779-603.

600 antifurto bicolore [redacted] mesi perfetta. Telefono 661-221. 83605

600 sei mesi, [redacted] 4500 perfetta. Telefonare 684-015 (pasti). 83610

600 semestrale vendo a privato. Telefonare 597-755 ore pasti. 10738

600 vende privato 555.000 color celestino rodata perfettamente. Telefon. 350-374.

615 Fiat due anni con senza lavoro vendo. Tel. 230-688. G7329

1100 mod. 58 sei mesi a privato vendesi. Telefonare 50-339. F0651

1100 E perfettissimo stato come nuovo occasionissima vendo. Telefonare 40-283.

1400 liquigas perfettissimo stato buonissima occasione vendo 340.000. Telefonare 40-283. F0715

1400 vendo radio Autovox nuovissimo sottocosto. Radio Radalla, Arsenale 42.

1400 B perfetto ordine completo radio accessori vende privato, esclusi mediatori. Telef. 790-782. M1343

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento motoleggere usate, facilitazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 377

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614

BIANCHI alto moto velo nautica. Agenzia ditta Borgarello. Camerana 2.

CONVENIENTEMENTE vendo 150 sport perfetto ordine. Telefon. [redacted]. F0671

FERIE! Deliziatevi acquistando Motobi tutte le cilindrate, viaggerete bene e sicuri, garanzia 12 mesi. Concessionario esclusivo Parena, Volvera 8. 9979

DELFINO occasione perfetto causa partenza vende Bongiovanni, Di Nanni 60.

ITOM novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romeo, Piacenza 31.

LAMBRETTA consegna immediata, [redacted] assortimento, Franchino, Repubblica 24. Telef. 280-244. 9537

LAMBRETTE d'occasione troverete [redacted] pre vasto assortimento da Covolo, corso S. Maurizio 29, telef. [redacted]. 3560

MOTO Vivi nuova da rodare vendesi sottocosto. Boero, Carlo [redacted] 41.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

MOTOM Italiana Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-385.

[redacted] Agenzia Ballestriero Leo, via Vibò [redacted]. Telef. 290-688. Rateazioni.

MOTOM Agenzia Beltramo, via Michele Lessona 81. Telef. 70-094, massima garanzia. 9638

MOTOM Agenzia Castagno Teresio, corso S. Maurizio 51. Tel. 82-622. Facilitazioni. 9638

MOTOM Agenzia Merlo Giovanni, via Boucheron [redacted]. Telefonare 71-934.

[redacted] Agenzia Molinari, via Frejus 95 telef. 350-101, modello 51. [redacted]

[redacted] Agenzia Peiolelli via Gioberti 3, Telefono 524-580, modelli 48.

MOTOM Agenzia Poma Mario corso Regina Margherita [redacted]. Tel. 20-348. Rateazioni. [redacted]

MOTOM Agenzia Racca Giacomo via Principessa Clotilde 76. Telef. 774-804. Facilitazioni. 9638

[redacted] Agenzia Reggio e Fresia via Borgosesia 73. [redacted] i modelli.

MOTOM Agenzia Rocchietti corso Racconigi 48. Telef. 283-170. tipo 51.

[redacted] Agenzia Rondoni corso Tassoni 29. Telef. 70-691, modello sport.

MOTOM Agenzia Sartori corso Casale 18. Telef. 86-257. Massima assistenza.

MOTOM Agenzia Trivero Francesco, strada Settimo [redacted]. Modello gommo [redacted].

MOTOM Agenzia Vanchiglia, Motogarage, via Vanchiglia 2. Telef. 80-476. Motocarro. 9638

MOTOM Agenzia [redacted] via S. Dalmazzo 2. [redacted]. 50-201, modello 51.

MOTOM Agenzia Bertone, via Piancezza 27, il ciclomotore più famoso.

MOTOM Agenzia Borghesio, via Nizza 359, modelli economici e lusso.

MOTOM Agenzia Borio, via Stradella 187 telefono 290-330, vendita rateale.

MOTOM Agenzia Cavallo Sebastiano, corso Casale 202. Tel. 890-279. Assistenza.

MOTOM Agenzia Columbu, via Thesauro 9. Telef. 60-771 (economia, durata).

MOTOM Agenzia Coniello Gino, via Antonio Cecchi 58, vendita anche rateale.

MOTOM Agenzia Corbelletti, corso Mediterraneo 70 modelli 48 e 51.

MOTOM Agenzia Demarchi corso Giulio Cesare 107 A. quattro tempi, consuma meno. 9638

MOTOM Agenzia Franchini Duilio, corso Moncalieri 249. Telef. 607-637. Permute.

MOTOM Agenzia Gagliardi via Exilles 30 massime facilitazioni di pagamento.

MOTOM Agenzia Ghio Giuseppe, corso Casale 325 (Sassi). Telef. 890-183.

MOTOM Agenzia Giannino via Saccarelli 7, telef. 761-407 modello superelle.

MOTOM Agenzia Lardone Paolo corso Brescia 23. Telefonare 273-537 assistenza.

MOTOM Agenzia Leone Antonio corso Regina Margherita 161. Telef. 49-163.

MOTOM Agenzia Leone Gaetano, via Ubertalli 58 bis, riparazioni accurate.

MOTOM Agenzia Macagno Mario, corso S. Maurizio 39, ottime occasioni.

MOTOM Agenzia Perotti Ernesto via Amedeo Peyron 32, Telef. 70-344. Rateazioni. 9638

MOTOM Agenzia Tosello via Cortemilia n. 5. [redacted] 694-489, modelli 48.

MOTOM 5 records mondiali. Facilitazioni, occasioni, riparazioni garantite. Agenzia Columbu, Via Thesauro 9. 7433

NSU, 49-98-125-175-250, ultimissimi modelli, Bonafous 2. 614

PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi moto M.V. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 29. 6033

PRIVATO vende Motobi 125 ce assicurazione, bollo per tutto l'anno, 110.000. Via Virle 9 D. 83673

TRAMVIERE vende bellissima lambretta 150 LD. settembre '56. Tel. 299-746.

VESPA mod. 1955 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 78.

VESPA-Ape, nuovi Modelli, prenotazioni cambi, rateazioni, occasioni. Bausuttio, Madama Cristina 73. Tel. 687-855.

VESPANOLEGGIO affrettatevi prenotare per ferie, 1500 giornaliere, noleggio conveniente. Via Saluzzo 52, Tel. 60-771.

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150», convenienti. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 165, telefono 303-628. 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

[redacted] cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. T1089

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, terrerie via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-508. 482

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8016

[redacted] pensione cani [redacted], Strada Superga 94. [redacted] 892-709.

AFFARONE, vendo ricca [redacted] Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 24.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per [redacted] programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici, [redacted] speciali, rateazioni. 5814

AL Mobilificio Trevea, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 22. [redacted]

ARCIOCCASIONE arredo bellissima sala 120.000; altra importo 180.000. Telefonare [redacted]. 3572

ARCIOCCASIONI; abiti, pellicce, biancheria, bauli, valigie, cappelli, strumenti, fisarmoniche, Macchine cucire, scrivere, lavabiancheria. Varie. Madama Cristina 65. telef. [redacted] 574. [redacted]

ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi, Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bottisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

[redacted] Matrimoniali 60.000, cucine [redacted]. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arle», Cottolengo 3. 6276

BUONA combinazione soggiorno (rinascimento Fiorentino) intarsiato intarsiato. Mobilificio, Galliari 13. [redacted]

CAMERA pranzo mogano massiccio con soprammobili d'arte. Via Cavaglià 7. Schierhiano. 110864

CAMERE letto, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso Via Cigna 17, Ente Aste. 275

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico, via Cigna 17. Ente Aste. 275

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, [redacted] cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento, Lotti, via Mazzini 41. 8016

FRIGORIFERI anche incorvibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27. telef. 273-859. 460

FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Iolex, Rex, Ignis, Ready, Wery, Stice, Fiat, Siltal. condizioni di assoluta convenienza. Gribaudi, corso Firenze 27. Tel. 273-850.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. [redacted]

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 481

MAGLIAIE! Provate [redacted] macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102

MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belfiore 10. Facilitazioni. 2384

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI «Camercrema» Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento. 30 rate. Cambi. Visitateci. Telefon. 21-105.

MOBILI, incomodino di Cantù; lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI lusso e comuni, Rateazioni, consegna gratuita provincie. Mobilificio Prazo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

[redacted] Marco: camere letto, sale, specialità tinelli, soggiorni. Rateazioni. Piazza Albera [redacted] (Porta Palazzo). 5578

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti a pezzi 35.000, [redacted], tinelli, cucine, Facilitazioni. 9435

MOBILIFICIO «Miraflori», via Monteverdeo 4. Torino, succursale via Sestriere 18 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli [redacted]. Facilitazioni! 5620

MOBILIFICIO Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000. Venti rate. Garibaldi 9 (cortile). 5250

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto [redacted].

OCCASIONE libreria rinascimento, cassapanca, due savonarole, tavolino, cappelliera pure [redacted] L. 50.000. Telefonare 72-720. F0639

OCCASIONE vendesi pelliccia signora federale [redacted] smaquid. Telefonare 591-247, mattino. G7618

OCCASIONISSIMA camera Chippendal 180 mila, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 882-396. 3572

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 9064

PIANOFORTI Cocconato, via Lagrange 2, telef. 555-311. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Consolino, Po 20. Telefonare 952-798. 9668

SVENDO lussuosa cinque porte 175.000, cucina 30.000, libreria Rinascimento 30.000, divano 15.000. Cavallo, Barzilai 32. [redacted]

[redacted] 21 pollici, come nuovo, vendo buona occasione. Scrivere casella 8303, SPI, Torino. F0100

TRASPORTI celeri con camioncino, città, provincia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 6725

VENDESI camera matrimoniale e salotto scontonati. Telefon. 51-340. 83593

VENDESI occasionissimi, frigorifero 200 litri e Lambretta 125 LD. Tel. 670-454.

VENDESI tiolo pubblicare. Offerte scrivere [redacted], SPI, Torino. F0450

[redacted] bella tela [redacted] sommo pittore Rinascimento. Boschetti, [redacted] 41-483.

[redacted] cuccioli boxer giorni 60 purissimi, [redacted] rossiccio. Telefon. 674-407.

VENDO occasione TV 21 p. [redacted] macchina caffè, Gaggia, telef. 375-400. 83631

